

2015

**BILANCIO
consolidato**

**BILANCIO
dell'esercizio**

**XII BILANCIO CONSOLIDATO
XVI BILANCIO SOCIALE**

**Approvato dall'Assemblea Ordinaria
dei Soci del 14 aprile 2016**



GRUPPO SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO



SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto dai Signori:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| • LORENZI Alessandro | Presidente |
| • ROMANO Paolo | Amministratore Delegato |
| • GOBETTI Paola | Consigliere |
| • SAMMARTANO Giuseppe | Consigliere |
| • SANLORENZO Silvana | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto dai Signori:

- | | |
|--------------------|-------------------|
| • BIANCO Roberto | Presidente |
| • CODA Roberto | Sindaco effettivo |
| • GARDI Margherita | Sindaco effettivo |

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21/07/2014, è composto dai Signori:

- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • FINO Luisa | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 07/09/2015.
GUARINI Fulvio

■ SOCIETA' DI REVISIONE

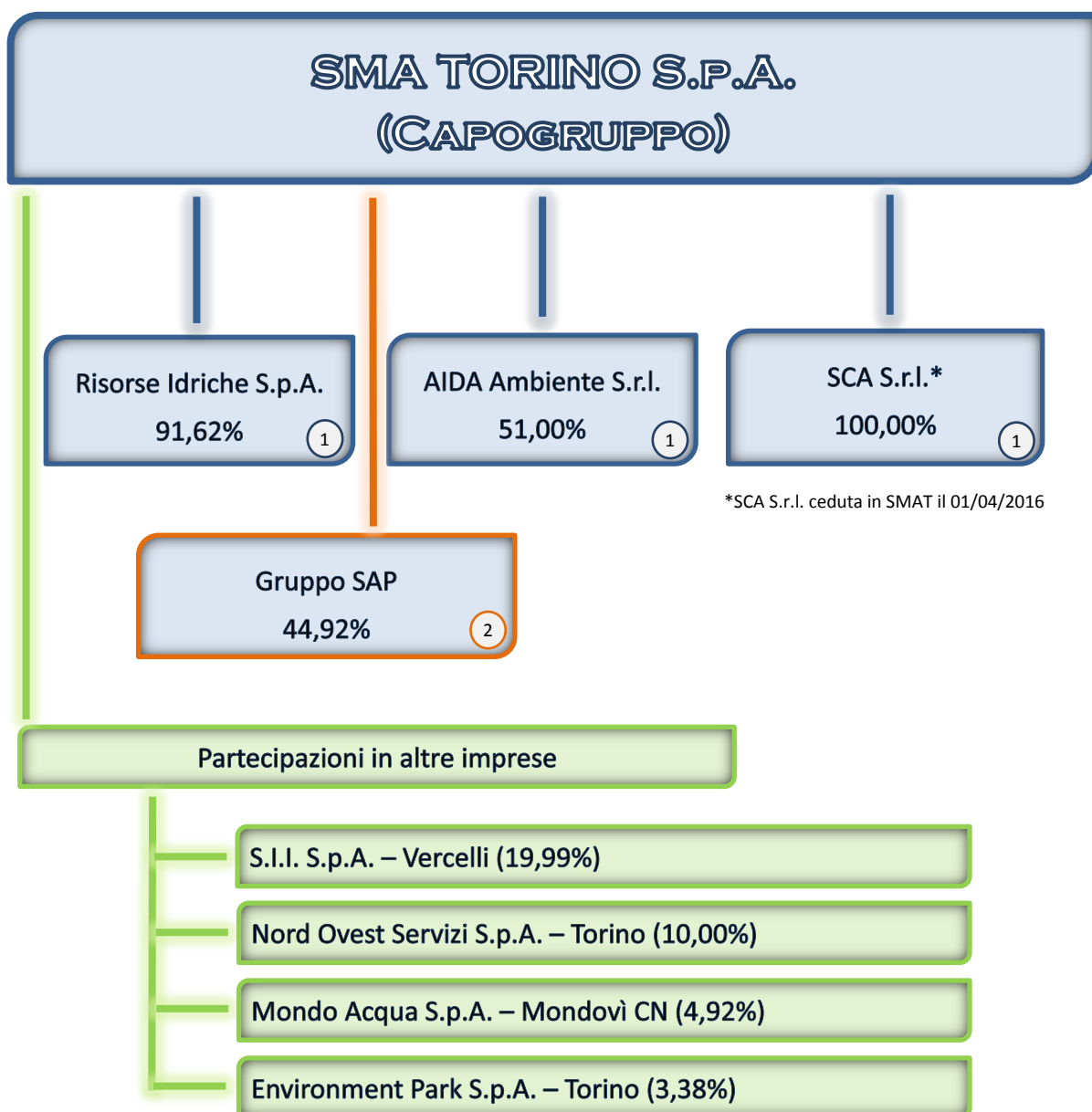
Deloitte & Touche S.p.A.

Sommario

IL GRUPPO SMAT AL 31/12/2015	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	14
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO SMAT	19
Ricavi	19
Costi	21
Situazione finanziaria e investimenti	22
Investimenti tecnici	22
Estensione del Servizio Idrico Integrato e capacità produttiva della Capogruppo SMAT	23
Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze	25
Garanzie ai finanziamenti	25
Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro	26
Informazioni attinenti la salvaguardia dell'ambiente	27
Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	27
Rapporti con parti correlate	27
Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	28
Adozione dei Principi IAS/IFRS	28
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2015	29
Attività regolatoria	30
Stato avanzamento Grandi Infrastrutture	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015 ed evoluzione prevedibile della gestione	32
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2015	34
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT	35
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	41
Struttura e contenuto del bilancio	41
Criteri di consolidamento	41
Criteri di valutazione	42
Immobilizzazioni immateriali	42
Immobilizzazioni materiali	43
Immobilizzazioni finanziarie	44
Rimanenze di magazzino	44
Crediti	44
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44
Ratei e risconti attivi e passivi	44
Patrimonio Netto	44
Fondi per rischi e oneri	44

Debiti	44
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44
Conti d'Ordine	45
Costi e ricavi	45
Contributi in c/Impianti	45
Imposte	45
Conversione delle attività/passività in valuta estera	45
Uso di stime	46
Altre informazioni	46
Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.	46
Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.	46
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.	46
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	46
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	47
ATTIVO	47
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	53
Note di commento alle voci di Conto Economico	62
Valore della produzione	62
Costi della produzione	63
Proventi e oneri finanziari	67
Rettifiche di valore di attività finanziarie	67
Proventi e oneri straordinari	68
Imposte sul reddito dell'esercizio	68
PROSPETTI COMPLEMENTARI	69
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A.	77
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	83
Struttura e contenuto del bilancio	83
Criteri di valutazione	83
Immobilizzazioni immateriali	83
Immobilizzazioni materiali	84
Immobilizzazioni finanziarie	84
Rimanenze di magazzino	84
Crediti	84
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	84
Ratei e risconti attivi e passivi	85
Patrimonio Netto	85
Fondi per rischi e oneri	85
Debiti	85
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85
Conti d'Ordine	85
Costi e ricavi	85
Contributi in c/Impianti	86
Imposte	86
Conversione delle attività/passività in valuta estera	86
Uso di stime	86
Altre informazioni	87
Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.	87
Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.	87
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.	87
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	87
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	88
ATTIVO	88
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	95

Note di commento alle voci di Conto Economico	103
Valore della produzione	103
Costi della produzione	104
Proventi e oneri finanziari	108
Rettifiche di valore di attività finanziarie	108
Proventi e oneri straordinari	109
Imposte sul reddito dell'esercizio	109
 PROSPETTI COMPLEMENTARI	 110
 BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A.	 117
 BILANCIO D'ESERCIZIO SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.R.L.	 124
 BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L.	 131



Legenda colori sfondi:

Società comprese nell'area di consolidamento*

Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia consolidamento:

1 - Consolidamento integrale

2 - Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

I risultati di bilancio del Gruppo SMAT sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo SMAT S.p.A. e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMAT S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

VALORI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO

L'Utile netto di esercizio della Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a 54.957 migliaia di euro (42.753 migliaia di euro nel precedente esercizio) e quello consolidato è pari a 50.418 migliaia di euro (48.047 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I ricavi delle vendite della Capogruppo SMAT S.p.A. sono pari a 312.948 migliaia di euro (287.523 migliaia di euro nel precedente esercizio), e derivano dalla manovra tariffaria proposta dall'ATO 3 Torinese e approvata dall'AEEGSI.

Il Risultato Operativo della Capogruppo SMAT S.p.A. si attesta a 80.402 migliaia di euro (66.913 migliaia di euro nell'esercizio precedente), quello di Gruppo a 81.154 migliaia di euro (67.545 migliaia di euro nel precedente esercizio) e, tenuto conto della gestione finanziaria e straordinaria complessivamente quantificata in -466 migliaia di euro (negativa per 2.371 migliaia di euro nel precedente esercizio), il risultato ante imposte risulta pari a 79.936 migliaia di euro (64.542 migliaia di euro nel precedente esercizio). La fiscalità totale (corrente e differita) ammonta a 24.979 migliaia di euro (21.789 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il ROE (Risultato Netto/Patrimonio Netto) e il ROI (Reddito operativo/Capitale Investito totale) della Capogruppo sono risultati pari, rispettivamente al 10,77 % (9,23% nel precedente esercizio) ed al 7,61% (6,71% nel precedente esercizio).

L'autofinanziamento gestionale realizzato dalla Capogruppo nell'esercizio è ammontato a 103.739 migliaia di euro (88.036 migliaia di euro nel precedente esercizio), a significativa copertura degli investimenti che sono stati realizzati per 97.094 migliaia di euro, corrispondenti a 43 euro per abitante del territorio servito.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ

Nel corso del 2015, XVI esercizio della Vostra Società, la Capogruppo SMA Torino S.p.A. ha esercitato l'attività inerente il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO 3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici.

Alla data di bilancio la Vostra Società eroga il Servizio Idrico Integrato in 292 Comuni (ed il solo servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo), servendo il 99,54% della popolazione residente nel 95,42% dei Comuni inclusi in Ambito, ed impegnandosi attivamente nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Servizio (erogazione di servizi secondo la qualità e le prescrizioni della Carta del Servizio, applicazione della tariffa d'Ambito, sostenimento dei costi di gestione e dei canoni d'Ambito nonché realizzazione del piano d'investimento).

In seguito alla modifica statutaria deliberata nel 2009 il SII costituisce attività prevalente della Capogruppo SMAT rispettando i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house providing".

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;

- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015.

Inoltre l'operatività gestionale ha trovato supporto oltre che nei citati atti anche in specifici accordi di servizio già stipulati negli anni precedenti, con la società Acquagest S.r.l. di Rivalta, nonché con le controllate SCA S.r.l. di Castellamonte (ora in liquidazione), per aggregarla a SMAT, e AIDA Ambiente S.r.l. di Pianezza, nello specifico intendimento di consolidare il radicamento sul territorio servito e di coinvolgere, almeno transitoriamente, in qualità di soggetti operativi le preesistenti realtà non ammesse autonomamente alla prosecuzione delle loro attività.

E' proseguito il programma di riunificazione del Servizio Idrico Integrato con la gestione diretta da parte di SMAT, a partire dal 1° luglio 2015, dei servizi idrici nei 30 Comuni ricadenti nell'ATO3 Torinese in cui svolgeva le attività la Società Acque Potabili S.p.A.. Inoltre in tale ottica è stata acquisita la quota del 49% di partecipazione in SCA posseduta dal Consorzio ASA in Amministrazione Straordinaria, venendo in tal modo a detenere la totalità del capitale sociale, come meglio precisato nel proseguo.

Nel contesto regionale le alleanze avviate nei precedenti esercizi hanno consentito alla Vostra Società di contribuire attivamente al miglioramento delle gestioni dei servizi a rete e nel contempo ad ottimizzare infrastrutture e personale in attività non prevalenti come meglio descritto al paragrafo relativo ai rapporti con Parti Correlate.

Anche nel corso del 2015 la Vostra Società è stata particolarmente attiva nel supporto all'emergenza idrica, sia all'interno che all'esterno dell'Ambito di riferimento, effettuando tramite il centro appositamente organizzato interventi di alimentazione con autobotti per 4.929.000 litri e con serbatoi di emergenza per 35.800 litri nonché con la distribuzione di n. 1.113 boccioni da 18,9 litri cadauno.

REVISIONE DEL PIANO D'AMBITO

In data 27 marzo 2009 la Conferenza dell'Ambito 3 Torinese ha approvato con propria deliberazione n. 349 la revisione periodica del Piano d'Ambito 2004-2023 su cui si era basato l'affidamento alla Vostra Società della gestione del Servizio Idrico Integrato a favore dei 306 Comuni dell'Ambito medesimo varando il Piano d'Ambito valido per il periodo 2008-2023.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT dello scorso 29 giugno 2015 ha approvato il Piano Industriale della Società per gli anni 2015-2019 con scadenza dell'affidamento nell'anno 2033 ed il correlato Piano Economico Finanziario (PEF).

Successivamente l'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha adottato il Piano d'Ambito aggiornato al periodo 2016-2033 che riporta investimenti complessivi per euro 1.534.138.724, trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) per i conseguenti adempimenti.

ACCORDI STRATEGICI

Acquisizione ramo d'azienda ATO3/SAP

In data 1° luglio 2015 si è perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda di Acque Potabili S.p.A. relativo alla gestione dei servizi idrici nei Comuni ricadenti nell'ATO3 Torinese.

In forza di tale atto, la vostra società è subentrata in toto ad Acque Potabili S.p.A. nei relativi rapporti giuridici, secondo le prerogative riservate a SMAT in qualità di gestore unico d'ambito dell'ATO3 "Torinese" e in applicazione delle regole d'ambito per tutti i Comuni ricompresi in tale ATO, con il conseguente superamento dell'Accordo Quadro dalla data di cessione.

Il subentro comporta anche il trasferimento in SMAT di tutte le opere di proprietà di Acque Potabili S.p.A., di cui al predetto Accordo Quadro, nonché la definizione dell'indennizzo per i cespiti di proprietà di Acquedotto Monferrato S.p.A. realizzati nel corso della concessione, già scaduta, per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Casalborgone (in gestione d'ambito dal 19/01/2011) e nel Comune di San Sebastiano da Po, venendo meno anche l'accordo sottoscritto con la società Acquedotto Monferrato per il passaggio della gestione del servizio idrico di Acquedotto nel Comune di San Sebastiano da Po datato 29 maggio 2012.

Per effetto dell'operazione, da tale data, SMAT S.p.A. è referente unico e diretto di tutti i rapporti giuridici afferenti la gestione dei servizi idrici nei Comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carmagnola, Cascinette d'Ivrea, Caselette, Castagnole P.Te, Chieri, Chivasso, Feletto, Grugliasco fraz. Gerbido, Lombriasco, Nichelino, None, Orbassano fraz. Tetti Valfrè, Piossasco, Pralormo, Riva Presso Chieri, Rubiana, San Secondo di Pinerolo, Sangano, San Sebastiano da Po, Santena, Torre Pellice, Val Della Torre, Vigone, Villar Pellice, Villarbasse, Villastellone, Virle Piemonte.

L'operazione ha consentito un miglioramento per gli utenti che dal 1° luglio possono accedere direttamente al servizio Clienti SMAT S.p.A. senza intermediari, nonché beneficiare di una bollettazione omogenea sul territorio, in linea con la regolazione dell'AEEGSI.

Revisione dell'Accordo esecutivo per la gestione operativa SMAT/ACEA

SMAT ed ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. il 28 dicembre 2007 hanno sottoscritto l'accordo esecutivo per la gestione operativa del S.I.I., i cui contenuti erano stati condivisi con l'Ente d'Ambito (deliberazione 296 del 13 dicembre 2007).

In seguito ad una prima verifica dello stato di attuazione dell'accordo stesso, le parti, in data 10 maggio 2010, hanno sottoscritto un addendum all'accordo medesimo, evidenziando i maggiori costi della gestione per gli esercizi 2008 e 2009, come fase propedeutica alla revisione dell'accordo.

La Conferenza dell'Ente d'Ambito ha preso atto dell'addendum di cui sopra, rimarcando che le valutazioni in merito agli squilibri gestionali sono subordinate alla verifica della contabilità separata di ciascuna delle due Società e del bilancio d'Ambito per gli esercizi 2008 e 2009, al fine d'intraprendere le azioni compatibili con la sua prima revisione del Piano d'Ambito.

Tenuto conto della necessità di salvaguardare la sostenibilità della gestione di ognuna delle società negli esercizi 2010 e 2011 sono state sottoscritte le integrazioni all'addendum citato, subordinate alla verifica complessiva, da parte dell'Ente d'Ambito, dell'equilibrio raggiunto dalle società sulla base delle Contabilità separate e dei valori riportati a Piano d'Ambito.

Il citato Accordo prevede espressamente l'impegno delle Parti ad attivare revisioni dello stesso al fine di renderlo rispondente alle necessità e peculiarità gestionali riscontrate.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto e per rendere l'Accordo coerente con le innovazioni introdotte dall'ingresso nello scenario regolatorio dell'AEEGSI, le Parti hanno elaborato e siglato in data 20.11.2015 la Revisione dell'Accordo, sottoponendolo all'Ente d'Ambito affinché possa dividerne i contenuti.

Accordo SMAT – CMVLL

Le parti in data 30 maggio 2012 hanno sottoscritto un contratto di servizio per la gestione operativa dell'acquedotto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, integrato in data 21.11.2013 per quanto attiene la definizione delle partite contabili esistenti.

Tenuto conto che nel 2014 con il D.L. 133/2014 è stato imposto che le infrastrutture idriche di proprietà degli Enti Locali ai sensi dell'art. 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del Servizio Idrico Integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla

convenzione e dal relativo disciplinare, è in corso una revisione del citato contratto di servizio anche a seguito della trasformazione CMVLL nelle unioni di Comuni: Valli di Lanzo e Alpi Graie.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Anche durante l'esercizio 2015, il Gruppo SMAT ha portato avanti una serie di significative attività di carattere internazionale nell'ambito del Servizio Idrico Integrato in tutte le sue declinazioni: oltre ad aver ricevuto presso Impianti e presso il Centro Ricerche svariate delegazioni straniere, sono stati sviluppati i progetti che si riportano di seguito.

LIBANO

SMAT partecipa al progetto *"Safe Health and Water Management (Lebanon)"* finalizzato al miglioramento dell'accesso all'acqua nelle comunità maggiormente colpite dalla crisi siriana. Gli obiettivi del progetto riguardano l'approccio partecipativo alla pianificazione e gestione delle risorse idriche includendo l'uso per l'agricoltura con il coinvolgimento della cittadinanza, l'individuazione e la messa in atto di soluzioni innovative in ambito gestione risorse idriche e la sensibilizzazione al lavoro in una logica di area vasta o "bacino".

Il partenariato è composto dalla capofila Città Metropolitana di Torino, dalla Città di Torino, da UNDP ART GOLD Lebanon e dal Coordinamento Comuni per la Pace – CO.CO.PA.. Il progetto è sostenuto da un finanziamento da parte di ATO3 e comprende – fra le diverse attività di supporto – in particolare il settore idrico.

SMAT - partner tecnico – sviluppa in Italia una sessione di formazione di tecnici libanesi nella ricerca delle perdite, con dotazione dei geofoni necessari ed una successiva visita tecnica in Libano per verificare sul campo l'efficacia della formazione impartita.

PALESTINA, Betlemme

SMAT, con la Città di Torino, l'Area Metropolitana di Torino, CoCoPa ed ATO3 Torinese, ha presentato in ambito PMSP (Palestinian Municipalities Support Program), il progetto *"BSW - Bethlehem Smart Water"*.

Il progetto è finalizzato alla progettazione, al procurement, alla direzione lavori, al collaudo ed alla relativa formazione tecnica del personale per la realizzazione e la gestione di un sistema intelligente di telecontrollo e telecomando dello schema idrico per i Comuni di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour. Il progetto del valore di circa € 900.000 è stato ammesso al finanziamento da parte di PMSP e dell'Autorità d'Ambito ATO3 Torinese e riceverà il contributo *in kind* di SMAT, Città di Torino, Area Metropolitana e CoCoPa. Il progetto esecutivo è stato approvato dalle Autorità Palestinesi ed è in corso la procedura di gara per la selezione del fornitore/installatore del sistema di telecontrollo e telecomando.

ETIOPIA, Arba Minch Town

Con un convegno di chiusura ad Addis Abeba, sono terminate le attività inerenti il progetto *"WATSAM"*, che ha visto un partenariato composto da SMAT, dalla Scuola Internazionale dell'Acque per lo Sviluppo – Hydroaid, dalla società ENAS di Cagliari, dal CISV e dal Politecnico di Torino, oltre all'AWSSE – l'Università locale e la Municipalità di Arba Minch.

SMAT, si è occupata della formazione on-the-job di personale tecnico etiopio in loco ed in Italia: al termine del programma, sono stati addestrati complessivamente 154 tecnici etiopi e verificati ben 57 km di condotte.

Progetti internazionali – HORIZON 2020

SMAT ha presentato le seguenti cinque candidature.

BIOWYSE "Biocontamination Integrated cOntrol of Wet sYstems for Space Exploration": un progetto su *"Space exploration – Habitat management"*, che vede la partecipazione dei francesi dell'European Science Foundation, GL BIOCONTROL, gli estoni del Liewenthal Electronics Ltd, i tedeschi del Phoenix Future Ltd. & Co. KG, i cechi del A-ETC s.r.o e gli italiani Thales Alenia Space Italia, IRSA – CNR, Università di Firenze. Il progetto si propone di sviluppare un sistema per il controllo della biocontaminazione di acque ed *"aree umide"*, intese come superfici su cui è presente acqua sotto forma di condensa. Il prototipo, destinato all'utilizzo sulla Stazione Spaziale Internazionale, consentirà agli astronauti di controllare in tempo reale la qualità microbiologica dell'acqua destinata al consumo che attualmente viene campionata manualmente per essere mandata a Terra ed analizzata a distanza di mesi. Il progetto è stato ammesso al finanziamento ed è attualmente in corso di svolgimento.

LINDO “*Early warnINg Detection solutions for water distributiOn management and safety systems*”, prevede l’utilizzo di droni per il prelievo e l’analisi on-time dei campioni di acqua e per l’ispezione delle condotte idriche alla ricerca di segnali visibili di fuga, l’uso di palloni frenati per la sorveglianza di aree vaste. La compagine guidata dal Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera, conta sulla presenza di due aziende del comparto idrico olandese (Dutch Waterboards Waternet – azienda che cura il servizio idrico di Amsterdam e Noorderzijlvest di Groningen) e di una azienda sempre olandese che si occupa di sensoristica (Water Insight), un’azienda irlandese che si occupa di dissemination (indispensabile nei bandi Horizon – Carr Communications), i viennesi dell’Institute of Applied Geology of Boku University (University of Natural Resources and Life Sciences, Vienna), la finlandese Finnish Environment Institute, la greca NTUA e le tre aziende italiane: SMAT e due pmi Mavtech (spin-off del Politecnico) e Vastalla (azienda che si occupa di elaborazione di dati).

WATER SMART IDEAS “*Water System Management and Research Transfer, Innovation, Decision, Environment, Awareness, Support*”, il partenariato è composto dai Centri di Ricerca Scientifica: Norges Teknisk-Naturvitenskapelige Universitet e Stiftelsen Sintef (Norvegia), Aalto University (Finlandia), Czech Technical University in Prague (Repubblica Ceca), Politecnico di Bari e Politecnico di Torino (Italia), dai Gestori Idrici: Stavanger Municipality (Norvegia), Helsinki Region Environmental Services Authority (Finlandia), Pražské vodovody a kanalizace (Repubblica Ceca), Acquedotto Pugliese (Italia) e dalle Imprese SAWECO (Repubblica Ceca), TAESCO (Norvegia), Trentino Applicazioni Elettroniche S.r.l. e IREN (Italia). Il progetto SMART WATER IDEAS dimostra il reale trasferimento “*just-in-time*” delle più recenti ricerche tecnico-scientifiche, guidato dalle nuove tecnologie, per la riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione.

SSW “*Sustainable and Smart Water*”, il progetto è stato elaborato e condiviso con i partner: Città di Torino, Telecom Italia, Istituto Boella, Fraunhofer Institut (D), CNet (S), Techin (PL) e prevede un sistema di monitoraggio on-line ed on-time delle caratteristiche quanti-qualitative di una significativa porzione del centro di Torino e l’utilizzo del tetto piano di un edificio di proprietà della Città di Torino quale “orto urbano” da irrigarsi con acque meteoriche adeguatamente stoccate.

PERSEO “*Providing new technological solutions for Evaluating Reclaimed Water System and the associated impacts on water distribution nEtwOrks*”, il partenariato è composto dalle spagnole Università di Barcellona (Coordinatore) e dall’Institut Català de Recerca de l’Aigua, dalla portoghese Instituto Superior Tecnico e dall’italiana Università di Salento. La finalità del progetto è l’individuazione di soluzioni sostenibili per il riuso delle acque reflue depurate, lo sviluppo di una gestione sicura dell’acqua a beneficio dei cittadini e la minimizzazione degli effetti dei cambiamenti climatici che comportano la riduzione delle risorse idriche disponibili.

DEMOSOFC, continuano le attività all’interno del progetto DEMOSOFC “*Demonstration of large SOFC systems fed with biogas from WWTP*”, naturale prosecuzione del progetto di ricerca europeo SOFCOM “*Soft Cchp With Poly – Fuel: Operation And Maintenance*” e che ha ottenuto il finanziamento da parte dall’Unione Europea. La compagine di progetto riunisce, oltre a SMAT, il Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino, i finlandesi di Convia Oy e Teknologian Tutkimuskeskus VTT e gli inglesi dell’Imperial College of Science, Technology and Medicine.

Infine, come attività di ricerca ed innovazione rivolto all’ambito internazionale, sono state completate le attività all’interno del progetto “*Biocide Management for Long Term Water Storage*” che prevedeva lo studio del biocida necessario a garantire la stabilità e la salubrità della risorsa idrica destinata alle missioni spaziali a lungo raggio.

ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA E SVILUPPO

Nel 2015 il Centro Ricerche SMAT ha compiuto sette anni di attività.

In questi anni SMAT ha aumentato in maniera rilevante il proprio impegno nella ricerca e nell’innovazione. Notevoli sforzi sono stati dedicati all’avvio e alla conduzione di un ambizioso programma di ricerca nel settore dei servizi idrici integrati, che ha visto la collaborazione del mondo accademico e del mondo dell’industria. È stata creata un’importante rete di contatti e collaborazioni con prestigiosi atenei e centri di ricerca nazionali e internazionali, con le principali associazioni di categoria e con partner industriali ricono-

sciuti a livello europeo. Ciò ha permesso di integrare diverse competenze, di ampliare aree e potenzialità di ricerca e di contribuire all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo industriale nel settore idrico.

Nel 2015 sono stati conclusi 21 progetti, fra i quali ricordiamo:

il progetto SOFCOM, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro, volto a testare un sistema energetico promettente come le fuel cell in un'applicazione innovativa;

il progetto BIOCIDE, finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea, mirato a ottimizzare la produzione e il trasporto dell'acqua durante le future missioni spaziale "a lungo raggio" e "di lunga durata";

il progetto IoTiBevo, vincitore del Premio Smart Communities SMAU 2015, che ha permesso ai nostri sempre più richiesti Punti Acqua di diventare più smart grazie all'implementazione di funzioni innovative.

Sempre nel 2015 sono stati avviati 8 nuovi progetti, fra i quali citiamo i progetti DEMOSOFC e BLOWYSE, entrambi finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon2020. Il progetto DEMOSOFC prevede la realizzazione di un impianto a celle combustibili SOFC, che rappresenterà il primo esempio in Europa di cogenerazione ad alta efficienza da biogas con celle a combustibile solido di media potenza; il progetto BLOWYSE prevede lo sviluppo di un sistema integrato, composto da un analizzatore di biocontaminazione e da un'unità di decontaminazione UV per acque e superfici umide, da utilizzare per le future missioni di esplorazione spaziale.

Infine, nel 2015 è stato firmato un accordo di collaborazione con l'Università di Washington (Seattle, USA) per sviluppare il progetto "Exclusion Zone".

MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA ED ANTICORRUZIONE

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, inerente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, ed il Codice Etico, implementati con le modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2015, vengono costantemente aggiornati al fine di adeguarli alle variazioni legislative ed aziendali, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto: l'autoriciclaggio, in vigore dal 1° gennaio 2015, ex Legge 186/2014 che ha modificato l'art. 25-octies del D.Lgs. 231/01, le false comunicazioni sociali a seguito dell'entrata in vigore dal 14 giugno 2015 della legge 69/2015 (art. 25-ter del D.lgs. 231/01) e gli "ecoreati" a seguito dell'entrata in vigore dal 29 maggio 2015 della legge 68/2015 (art. 25-undecies del D.lgs. 231/01).

Nell'esercizio di bilancio è proseguita l'attività di formazione e informazione relativa al Modello, in particolare nei mesi di novembre e dicembre sono stati organizzati incontri formativi che hanno interessato circa 150 dipendenti.

L'Organismo di Vigilanza SMAT ha composizione collegiale e dispone di adeguate risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Con riferimento alla normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013), il Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2014 ha attribuito all'Organismo di Vigilanza anche funzioni e competenze analoghe a quelle esercitate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ossia funzioni di monitoraggio e controllo sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2015 ha nominato l'Organismo di Vigilanza anche Responsabile della Trasparenza e ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano di avvio per la Prevenzione della Corruzione.

A seguito della pubblicazione della Determinazione ANAC n. 8/2015, in vigore dal 26.06.2015, contenente *"Le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 settembre 2015, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC).

Così come suggerito dalle Linee Guida ANAC ex-Determinazione n. 8/2015, la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D. Lgs. 231/01 e quelle previste dalla L. 190/2012 fa sì che le funzioni del RPC debbano essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'OdV nominato ai sensi del citato decreto. Conseguentemente, sempre nel Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2015 si è quindi deliberato di integrare la composizione dell'attuale OdV con l'inserimento del RPC quale ulteriore componente interno.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2015 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.195.579 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 269.600 azioni, complessivamente pari al 64,73% del Capitale Sociale.

Ulteriori 304.568 azioni (rappresentative del 5,69% del Capitale Sociale per un valore complessivo pari ad euro 19.659.864,40) risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. ed in conformità a specifiche determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci in data 25.06.2014 e in data 29.06.2015.

Le restanti 1.583.216 azioni (rappresentative del 29,58% del Capitale Sociale pari ad euro 102.196.593) sono distribuite fra altri 294 Soci di cui n. 291 Comuni.

Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2015 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2014, chiuso con un Risultato Netto pari ad euro 23.816, l'esercizio 2015 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 14.221 ed un Risultato Netto pari ad euro 11.749.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2015 in euro 594.176.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controlante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme. L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 578.640 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 389.797.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2015 in euro 802.014.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2009.

- **SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (ora SCA S.r.l. in Liquidazione) di Castellamonte**

Al 31.12.2015 il Capitale Sociale, pari ad euro 223.092, è detenuto al 100% dalla Capogruppo SMAT in relazione all'acquisizione della partecipazione minoritaria corrispondente al 49% del capitale sociale, già posseduta dal Consorzio ASA in Amministrazione Straordinaria, avvenuta in data 16 dicembre 2015.

In qualità di Socio unico la Capogruppo ha altresì determinato di procedere allo scioglimento della società (ex art. 2484, comma 1 punto 6, c.c.) mediante sua messa in Liquidazione (a partire dal 4.01.2016) e successiva cessione del complesso aziendale alla SMAT, ratificando la decisione in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 29 dicembre 2015.

La Società opera per conto della Capogruppo in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo positivo pari ad euro 27.091 ed un Risultato Netto negativo pari ad euro -7.524.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente ammonta a fine 2015 ad euro 423.776.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2007.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- **GRUPPO SAP di Torino**

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT e Iren Acqua e Gas S.p.A.).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

Il Gruppo SAP è costituito al 31/12/2015 dalle società partecipate al 100% da SAP S.p.A.: Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e Società Acque Potabili di Crotone S.r.l..

Alla data di bilancio SMAT è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad Iren Acqua Gas S.p.A. (ora IRETI S.p.A.), e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'operazione citata si inserisce nel più ampio progetto di trasferimento delle competenze delle attività di SAP ai propri azionisti di maggioranza, che ha visto, nel corso del 2015, il trasferimento dei rami d'azienda facenti riferimento ai comparti di gestione delle concessioni ATO 3 ("Ramo ATO 3 Torinese") e delle concessioni relative ai comuni liguri e della società Acquedotto di Savona S.p.A. ("Ramo Ligure") rispettivamente a SMAT e a IAG (ora IRETI S.p.A.).

L'Assemblea di SAP S.p.A. del 25 giugno 2015 ha inoltre previsto la distribuzione di un dividendo straordinario a valere sulla "Riserva avanzo di fusione", subordinato all'avvenuto incasso integrale da parte di Acque Potabili S.p.A. dei corrispettivi relativi alla dismissione dei rami d'azienda ATO3 Torinese e Ligure.

Tali operazioni si sono concretizzate a inizio luglio 2015 con il pagamento del corrispettivo e l'incasso del dividendo pari ad euro 19,4 milioni per ciascun socio di maggioranza.

In particolare il valore del ramo d'azienda ATO3 Torinese è stato valutato con perizia e determinato in 32,884 milioni di euro, adeguato in data 23 dicembre 2015, sulla base della situazione patrimoniale al 30.06.2015, con il pagamento da parte di SAP del conguaglio di 1,820 milioni di euro, e pertanto il valore netto ammonta a 31,064 milioni di euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura una Perdita Netta Consolidata pari a 7.810 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2015 un valore pari a 46.183 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

Alla luce delle operazioni sopradescritte, che hanno comportato per SAP S.p.A. una diminuzione significativa del Patrimonio Netto e dell'operatività e tenuto conto che i risultati futuri risultano

esposti agli esiti delle dismissioni delle concessioni non performing, come risulta dall'ultimo Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24.03.2015, è stato necessario rettificare il valore della partecipazione. In particolare il test di impairment effettuato ha evidenziato un valore prospettico della partecipazione che si approssima al valore netto contabile registrato dalla società al 31.12.2015 pari ad euro 21,142 milioni, tale da giustificare la perdita durevole di valore attribuita per euro 18 milioni. Tra l'altro il valore netto contabile della partecipazione risulta sostanzialmente in linea con il pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 del medesimo D.Lgs. 127/1991 e art. 2426, 1° comma n. 4 c.c., in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto espresso in applicazione dei principi contabili del Gruppo SMAT, è risultato pari a 20.855 migliaia di euro.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, nonché i prospetti complementari della Nota Integrativa al bilancio consolidato forniscono le informazioni sulle valutazioni delle società comprese nell'area di consolidamento.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato con riferimento alla descritta operazione, nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo 2015 – Acquisizione ramo d'azienda ATO 3 Torinese da SAP S.p.A.".

Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Dopo 3,5 anni di gestione operativa la Società APS continuava ad operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità in particolare per:

- minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel piano d'ambito;
- maggiori costi e quantità di acqua approvvigionata all'ingrosso.

In data 30 luglio 2010 APS è stata posta in liquidazione volontaria a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con la quale è stata accertata la sopravvenuta causa di scioglimento costituita dall'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

A seguito di ricorso depositato il 28.07.2011 dalla Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione, il Tribunale di Palermo, con sentenza del 28.10.2011, ha dichiarato lo stato di insolvenza di detta società ai sensi degli artt. 3 e segg. D. Lgs. n. 270/1999, nominando un Commissario giudiziale, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale Commissario giudiziale, in data 10.01.2012, ha depositato la relazione prevista dall'art. 28 D. Lgs. n. 270/1999, concludendo in senso favorevole all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

In data 18.01.2012 SMAT ha presentato ricorso per dichiarazione di credito nella procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione. In data 7.02.2012, il Tribunale di Palermo ha dichiarato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria della Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ex-art. 30 del D. Lgs. n. 270/1999, disponendo la gestione dell'impresa in capo al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli.

A seguito di tale dichiarazione di Amministrazione Straordinaria, la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ha perso il rapporto di collegamento preesistente con la Capogruppo e pertanto la relativa partecipazione è stata da quest'ultima riclassificata tra le partecipazioni in "Altre Imprese".

Con Decreto del Tribunale di Palermo del 29.10.2013 la procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione è stata convertita in Fallimento.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti in atto gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio reso in favore della popolazione dei Comuni gestiti e dal 6 febbraio 2014 il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Palermo non è più erogato da APS.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e ATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di € 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronunzia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

La citazione a comparire è per l'udienza indicata del 20 giugno 2016.

- SII S.p.A. di Vercelli

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- NOS S.p.A. di Torino

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**
Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**
Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**
Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO SMAT

Il valore della produzione realizzata dalla Capogruppo nell'esercizio è ammontato a 339.388 migliaia di euro (309.665 migliaia di euro nel precedente esercizio) e quello consolidato è risultato pari a 342.841 migliaia di euro (313.123 migliaia di euro nel precedente esercizio). Per la Capogruppo si evidenzia un'incidenza dell'EBITDA 2015 sul valore della produzione pari al 40,25 %.

La situazione economica finanziaria e patrimoniale della Capogruppo, aggregata con criteri di pertinenza gestionale e di esigibilità comparata nel tempo per una più completa informativa, è rappresentata nei prospetti complementari che corredano, in apposito capitolo, le Note Integrative al bilancio consolidato e di esercizio della Capogruppo.

I valori e gli indicatori risultanti dal bilancio d'esercizio, dal bilancio consolidato al 31.12.2015 nonché dai citati prospetti complementari possono pertanto essere sinteticamente così riassunti:

		SMAT 2014	Consolidato 2014	SMAT 2015	Consolidato 2015
▪ Valore della produzione	migliaia di €	309.665	313.123	339.388	342.841
▪ Ricavi da vendite	migliaia di €	287.523	287.627	312.948	313.049
▪ Margine Operativo Lordo (EBITDA)	migliaia di €	116.414	117.135	136.616	137.438
▪ Risultato operativo	migliaia di €	66.913	67.545	80.402	81.154
▪ Utile ante imposte	migliaia di €	64.542	70.269	79.936	75.566
▪ Utile netto	migliaia di €	42.753	48.047	54.957	50.418
▪ Autofinanziamento gestionale (Utile da destinare + Ammortamenti)	migliaia di €	88.036	93.400	103.739	99.265
▪ Posizione finanziaria netta a breve	migliaia di €	(17.444)	(16.359)	(16.363)	(15.821)
▪ Posizione finanziaria netta totale	migliaia di €	(240.682)	(239.597)	(261.845)	(261.303)
▪ Indebitamento finanziario complessivo	migliaia di €	(252.071)	(252.192)	(273.304)	(273.304)
▪ Investimenti	migliaia di €	61.237	61.449	97.094	97.118
▪ Dipendenti (al 31/12)	numero	905	993	945	1.031
▪ ROI	(%)	6,71	6,75	7,61	7,70
▪ ROE netto	(%)	9,23	10,28	10,77	9,89
▪ ROE lordo	(%)	13,93	15,03	15,67	14,82
▪ ROS	(%)	23,27	23,48	25,69	25,92
▪ Indice di struttura primario	(%)	66,17	66,42	69,80	69,85
▪ Indice di struttura secondario	(%)	105,87	106,06	109,16	109,48

Ricavi

Con riferimento alla Capogruppo i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura hanno prodotto, nel periodo di bilancio, ricavi ammontanti a 299.828 migliaia di euro (di cui 129.524 migliaia di euro per vendita acqua, 125.205 migliaia di euro per gestione servizi di depurazione e 45.099 migliaia di euro per gestione servizi di fognatura), corrispondenti a una volumetria fatturata complessiva di 182,58 milioni di metri cubi di acqua potabile erogata, di 185,61 milioni di metri cubi di acqua reflua depurata e di 179,46 milioni di metri cubi di acqua collettata in fognatura.

Il moltiplicatore tariffario (theta) applicato sulle tariffe 2012 è stato approvato dall'Ente dell'Ambito 3 Torinese con Deliberazione n. 522 del 20 marzo 2014 e dall'AEEGSI con deliberazione 12 giugno 2014 n. 280/2014/R/IDR e 471/2015/R/IDR del 7 ottobre 2015.

Le disposizioni prevedono, per le utenze ad uso domestico, l'applicazione della quota fissa di accesso al servizio, in relazione alle unità abitative interessate.

La riduzione tariffaria per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con un valore del parametro ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dell'anno precedente inferiore o uguale a 12.000,00 €, ammonta a circa 970 migliaia di euro.

In rapporto ai volumi fatturati, la tariffa media di vendita si attesta a €/mc 1,6641 con l'articolazione seguente:

▪ Servizio di acquedotto	€/mc	0,7200
▪ Servizio di depurazione	€/mc	0,6879
▪ Servizio di fognatura	€/mc	0,2562

I ricavi rappresentati a bilancio ed i predetti valori tariffari medi includono la miglior stima dell'impatto economico, secondo competenza, conseguente alla riunificazione delle gestioni acquisite in corso d'anno, in particolare quelle precedentemente in capo ad Acque Potabili S.p.A., nonché ai sensi delle determinazioni assunte dall'Ente dell'Ambito 3 Torinese e dall'AEEGSI.

La voce include, oltre alle note di credito per rettifiche varie di fatturazione e per fughe su impianti privati, gli adeguamenti dovuti alla puntuale definizione dei ricavi tariffari rispetto alle stime operate negli esercizi precedenti.

La riduzione tariffaria del 50%, deliberata dall'ATO 3 Torinese a partire dal 2014, per le prestazioni del Servizio Idrico Integrato relative alle utenze municipali e provinciali a sostegno delle attività da loro sviluppate per finalità sociali ha prodotto un effetto di riduzione dei ricavi pari a circa 5.300 migliaia di euro.

Complessivamente le prestazioni accessorie al Servizio Idrico Integrato effettuate a favore di terzi hanno fatto conseguire ricavi per 13.120 migliaia di euro.

I canoni per bocche incendio sono stati applicati secondo le disposizioni dell'Ente d'Ambito.

I ricavi delle vendite e prestazioni della Capogruppo SMAT S.p.A., sono pertanto ammontati nel periodo di bilancio a 312.948 migliaia di euro.

I lavori, i servizi e le prestazioni effettuate su richiesta per conto terzi sono stati prevalentemente influenzati da lavori di spostamento condotti relativi a richieste dei Comuni interessati per interferenze con la realizzazione di grandi infrastrutture (riqualificazione aree industriali dismesse ex lancia e consorzio ZI5), nonché da prestazioni di servizi a valore aggiunto sul libero mercato, tra i quali ultimi merita segnalare la gestione di servizi amministrativi per conto di terzi committenti.

Si segnala che le partite contabili relative ai lavori di allacciamento prese ad utenti sono state contabilizzate come richiesto dall'AEEGSI, in particolare gli incassi di circa 741 migliaia di euro sono stati imputati per 166 migliaia di euro a contributo conto impianti ed il residuo a risconti passivi pluriennali. I relativi costi sono stati capitalizzati per 965 migliaia di euro.

Tra gli altri ricavi una quota significativa è conseguente alla stima del valore sul mercato energetico di Certificati Verdi, attribuiti dal Gestore Servizi Energetici, per un importo complessivo di 1.632 migliaia di euro.

Prosegue l'attività di installazione dei Punti Acqua che ha avuto un ottimo sviluppo soprattutto grazie al favorevole accoglimento della popolazione ed al conseguente numero di Comuni che ne hanno fatto richiesta. Tutto ciò giova sia all'immagine di SMAT ma, ancor di più, per il conseguente minor impatto ambientale derivante dalla riduzione dello smaltimento degli imballaggi in plastica.

Il valore della produzione della Capogruppo registra al 31.12.2015 un aumento del 9,60% passando da 309.665 a 339.388 migliaia di euro, anche per effetto della riunificazione gestionale in particolare sui Comuni ex-SAP, che comporta maggiori ricavi sul semestre per circa 6 milioni di euro, e della regolarizzazione del Polo Ecologico ACEA.

Con riferimento alle altre Società del Gruppo si segnala che il totale ricavi e proventi del Gruppo SAP S.p.A., con riferimento al ramo aziendale che residua dopo le cessioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015, si decrementa di 1.837 migliaia di euro, attestandosi a 21.264 migliaia di euro (19.427 migliaia di euro al 31.12.2014).

Relativamente alla controllata Risorse Idriche S.p.A. si segnala che il valore della produzione risulta pari a 2.612 migliaia di euro, con un incremento di 154 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.458 migliaia di euro al 31.12.2014).

Relativamente alla controllata AIDA Ambiente S.r.l. si segnala che il valore della produzione risulta pari a 1.890 migliaia di euro con un incremento di 58 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.832 migliaia di euro al 31.12.2014).

Relativamente alla controllata SCA S.r.l. si segnalano ricavi da vendite e prestazioni pari a 6.224 migliaia di euro, a fronte del contratto di servizio stipulato con la Capogruppo, si decrementano di 90 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Costi

Con riferimento a SMAT S.p.A., i corrispettivi da corrispondere ai Comuni affidanti in funzione del processo di riunificazione gestionale, alle Comunità Montane, all'Ente d'Ambito e all'AEEGSI ammontano a 27.547 migliaia di euro (26.862 migliaia di euro nel 2014) pari al 9,2% dei ricavi da tariffa. L'ammontare contabilizzato nel 2015 ed il relativo scostamento rispetto al precedente esercizio sono riconducibili alle determinazioni comunicate dall'Ente medesimo.

I corrispettivi, in migliaia di euro, di cui sopra sono così suddivisi:

		31.12.2014	31.12.2015
-	Canoni Enti Locali – quota mutui	€ 11.221	11.191
-	Comunità Montane	€ 14.162	14.836
-	Onere di funzionamento Ente d'Ambito	€ 1.392	1.444
-	Contributo AEEGSI	€ 87	76
	Totale	€ 26.862	27.547

Il costo per lo smaltimento dei fanghi registra una ulteriore riduzione di circa 760 migliaia di euro conseguente l'ottimizzazione del processo di essiccamento.

Il costo del lavoro della Capogruppo è pari al 16,37% del valore della produzione e l'organico al 31 dicembre 2015 risulta in n. 945 unità di cui acquisite n. 74 in seguito al programma di riunificazione, che ha coinvolto l'acquisizione del ramo d'azienda di SAP con decorrenza 1 luglio 2015 per 67 unità e in seguito all'assunzione di ulteriori 7 unità ex SICEA con decorrenza 1 dicembre 2015.

Nell'ambito dei piani di prevenzione e protezione rischi, sicurezza e medicina del lavoro, sono stati sostenuti nell'esercizio di bilancio oneri interni per un totale di circa 1.978 migliaia di euro riferiti all'organizzazione e funzionamento del Servizio Prevenzione e Protezione, alla formazione del personale ed all'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale, nonché oneri esterni per un totale di circa 4.097 migliaia di euro connessi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ed investimenti specifici per 1.255 migliaia di euro. Complessivamente sono stati rendicontati costi per la sicurezza per un totale di circa 7.330 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono computati con criteri sistematici sui valori esistenti al 31 dicembre ed in coerenza con le norme civilistiche e principi contabili nazionali vigenti in materia.

A fronte di una prudente valutazione dei rischi per controversie pendenti e per altri oneri aventi certa o probabile manifestazione futura, è stato complessivamente accantonato un congruo importo.

La gestione finanziaria netta comprende oneri calcolati in conformità ai piani di rimborso dell'indebitamento esistente alla data di bilancio e tiene conto dei proventi finanziari conseguenti a depositi

temporanei vincolati della liquidità aziendale disponibile nonché alle operazioni correlate all'acquisizione del ramo aziendale da SAP.

La gestione tributaria riferita prevalentemente alla Capogruppo, ammonta complessivamente a 24.979 migliaia di euro e comprende imposte sul reddito IRAP e IRES, nonché imposte differite attive e passive, e relativi riversamenti, calcolate ai sensi delle norme e dei principi contabili vigenti in materia, e come meglio dettagliate in Nota Integrativa.

Situazione finanziaria e investimenti

La situazione finanziaria della Capogruppo presenta un *cash flow* (utile netto + ammortamenti netti) pari a 103.739 migliaia di euro, contro 88.036 migliaia di euro dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 31.12.2015 ammonta a 261.845 migliaia di euro contro 240.682 migliaia di euro al 31.12.2014, con un incremento netto di 21.163 migliaia di euro imputabile al ricorso alla linea di credito disponibile a medio-lungo termine per il sostegno agli investimenti realizzati in esecuzione del Piano d'ambito e al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere.

La posizione finanziaria netta a breve al 31.12.2015 risulta pari a -16.363 migliaia di euro, contro -17.444 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il debito complessivo della Capogruppo verso il sistema bancario al 31 dicembre 2015, risulta di complessivi 273.304 migliaia di euro, di cui 27.822 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 245.482 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A..

La quota più significativa delle erogazioni è stata attinta nel periodo 2003-2015 a fronte di investimenti realizzati nello stesso periodo, per 793.410 migliaia di euro.

Come da Piano Economico Finanziario, in relazione alla necessità di sostenere gli investimenti previsti, il finanziamento bancario a medio/lungo termine contratto di 100 milioni di euro con la Banca Europea per gli Investimenti e con garanzia prestata da C.D.P. S.p.A., è stato utilizzato per 50 milioni di euro.

Investimenti tecnici

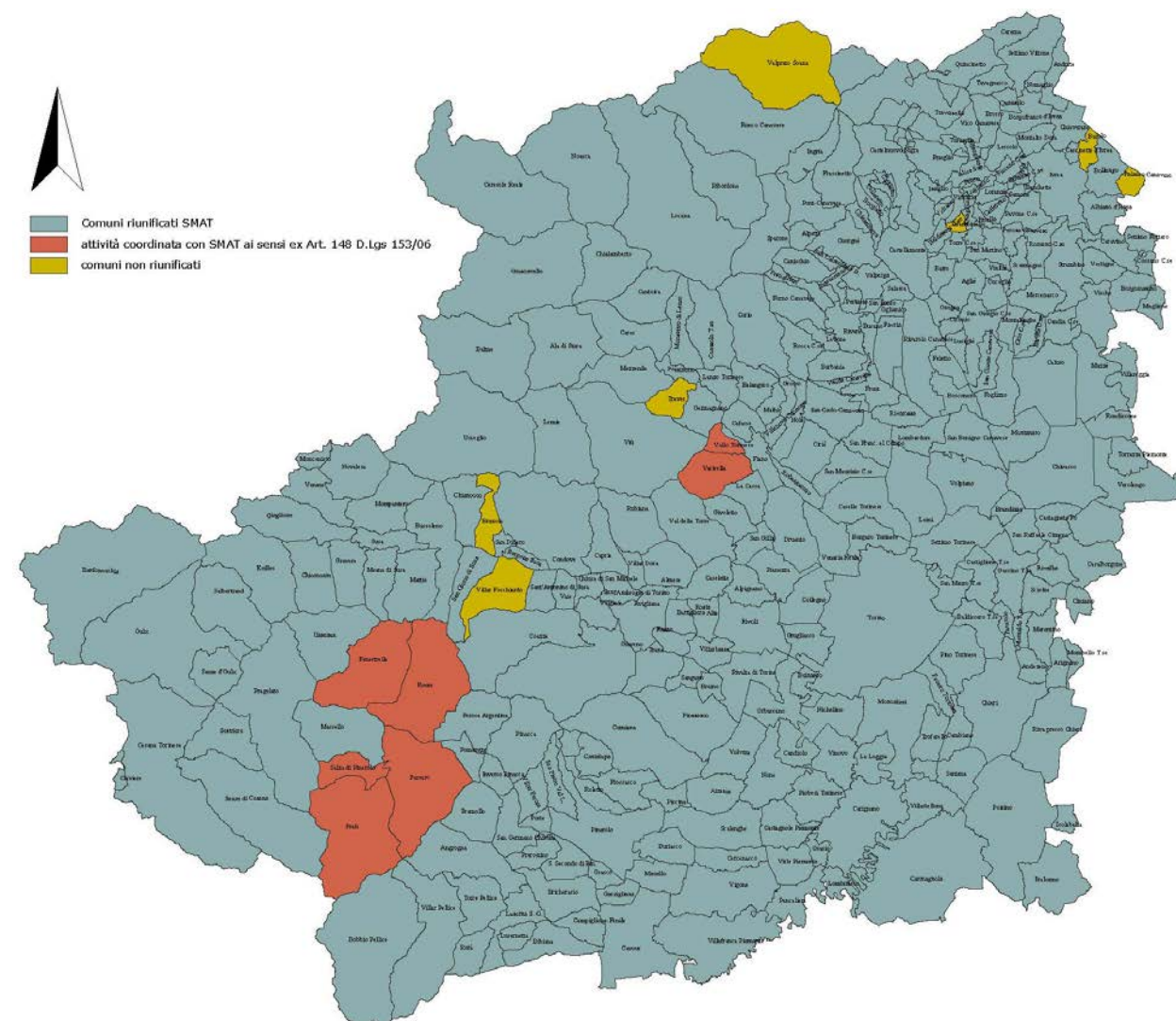
Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella (valori in migliaia di euro):

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	
Licenze d'uso software	801
Avviamento	5.832
Migliorie su beni di terzi	39.889
Migliorie su beni Città di Torino	3.094
Altri beni immateriali	0
Opere in corso – immobilizzazioni immateriali	108
Opere in corso – migliorie beni di terzi	33.539
Opere in corso – migliorie beni Città di Torino	3.277
Terreni	49
Fabbricati	2.508
Costruzioni leggere	209
Impianti	1.249
Macchinari	174
Attrezzature	879
Mobili e arredi	118
Macchine elettroniche	37
Hardware	197

Autoveicoli	14
Carbone attivo	114
Opere in corso – immobilizzazioni materiali	5.006
Totale investimenti	97.094

Estensione del Servizio Idrico Integrato e capacità produttiva della Capogruppo SMAT

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 292 Comuni a favore di 2.269.357 residenti (fonte ISTAT 31.12.2014), in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo.



Utenze acquedotto: 405.449	Comuni serviti al 31.12.2015 n. 292
Km rete acquedotto: 12.121	Residenti: 2.269.357
Km rete fognatura: 8.893	Superficie Km ² 6.292
Impianti di depurazione: 415	
Potabilizzatori: 85	

Tenuto conto delle già descritte stime volumetriche relativamente ai servizi di più recente acquisizione, a tale mercato sono state fatturate, complessivamente nel periodo di bilancio, le seguenti volumetrie di acqua potabile:

2015		
	n. utenti	mc
■ Uso domestico	327.132	136.722.388
■ Uso agricolo e allevamento	5.895	2.488.219
■ Uso industriale, commerciale, artigianale	32.538	31.693.257
■ Uso pubblico	9.489	10.554.548
■ Altri usi	63	1.125.919
■ Bocche Incendio	30.332	
Totale	405.449	182.584.331

Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 176 l/ab/gg con una domanda media di 4.192 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.497 l/sec nella giornata del 08.07.2015.

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2015
■ Sorgive	16,00%
■ Superficiali	17,00%
■ Di falda	67,00%
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	364
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	34
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	15
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	415

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2015 sono stati trattati 343 milioni di mc di cui il 3,8% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 26.362 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (331 milioni di mc trattati di cui 198 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	53.830	2.851	50.979	95
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	107.897	7.782	100.115	93
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	58.407	2.347	56.060	96
Fosforo totale (Ptot)	1.243	248	995	80
Azoto totale (Ntot)	8.785	2.895	5.890	67

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

I principali rischi generati dalle Società del Gruppo, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti:

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo è esposta a rischi finanziari di liquidità ed a rischi di variazione dei tassi di interesse per i quali non si ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione attesa l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

In merito alla situazione finanziaria della Società, segnaliamo che, gli impegni d'investimento previsti per l'anno 2016 risultano garantiti dal Cash Flow, dal residuo della linea di credito citata e dall'emissione del prestito obbligazionario garantendo la pianificazione delle risorse a valere sul periodo successivo.

Rischio tassi di interesse

La Società ha conseguito finanziamenti a medio/lungo termine in euro a tasso variabile concordando maggiori dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato e ritiene di essere esposta al rischio di eventuali rialzi dei tassi che possano aumentare il peso degli oneri finanziari futuri.

Il nuovo finanziamento conseguito nell'esercizio in chiusura è stato contratto a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, nonché diversificando le linee di credito con l'emissione di un prestito obbligazionario.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2015, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Garanzie ai finanziamenti

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento della rappresentazione a bilancio del debito residuo sui mutui ricevuti in conferimento dalla Società e sugli utilizzi delle linee di credito più recentemente acquisite per il finanziamento del programma di investimenti inserito a Piano d'Ambito.

In particolare si evidenzia che:

- i mutui ricevuti in conferimento e il finanziamento della banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.) sono garantiti da delegazioni di pagamento sulle entrate;
- le linee di credito acquisite presso BEI sono assistite da lettere/contratti di garanzia rilasciati da terzi istituti di credito nonché dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi;

- l'ulteriore linea di credito acquisita presso Cassa Depositi e Prestiti è garantita dalla cessione dei crediti che potranno derivare ai sensi della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato in Ambito 3 Torinese e verso terzi.

La suddetta linea di credito Cassa Depositi e Prestiti prevede altresì l'obbligo di mantenere per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12 e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: inferiore o uguale a 1;
- Posizione Finanziaria Netta/(EBIT+Ammortamenti): inferiore o uguale a 5.

Gli indici di riferimento sulla base dei valori del presente bilancio sono rispettati e risultano rispettivamente pari a 0,51 e 2,03.

La linea di credito acquisita presso BEI nel novembre 2014 prevede di mantenere per tutta la durata del finanziamento, oltre ai due parametri sopra citati, anche i seguenti:

- Rapporto (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti superiore a 5;
- Valore Residuo/Indebitamento finanziario lordo superiore a 1,30.

Sulla base dei valori del presente bilancio, anche questi indici risultano ampiamente rispettati in quanto i proventi e oneri finanziari (voce C del conto economico) presentano un saldo positivo e il secondo rapporto raggiunge un valore di 2,58.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Si segnala che in data 30 aprile 2013 relativamente al prestito SMAT settore idrico Torino II è stata sottoscritta tra BEI, SMAT ed i garanti Cassa Depositi e Prestiti e Dexia Crediop S.p.A. una modifica contrattuale inerente l'ampliamento delle opere oggetto di finanziamento, a parità di condizioni e modalità del Contratto di prestito medesimo.

Rischi di credito

Né la Capogruppo né le società del Gruppo presentano elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Rischi di mercato

È possibile che la generale debolezza ed incertezza economica possa interessare nel prossimo esercizio anche attività produttive che utilizzano risorse idriche, con conseguenti riflessi negativi sui volumi di prodotto ceduto dalla Società in termini più accentuati rispetto alla generale tendenza storica.

Inoltre la Società opera in un settore che è soggetto a regolamentazione, in particolare con riferimento agli aspetti tariffari. In tale contesto la costituzione dell'Autorità nazionale, che sta operando con metodi tariffari regolamentati, consente una adeguata stabilità dei ricavi garantendo le prospettive della Società in termini di risultati economici, situazione finanziaria e livello degli investimenti. Su tali basi il metodo di regolamentazione tariffaria viene costantemente monitorato dagli organi direttivi al fine di valutare tempestivamente gli effetti economici, finanziari e patrimoniali che potrebbero derivare dalla sua evoluzione.

Informazioni attinenti la sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, ha ottenuto in data 5.03.2015 la certificazione volontaria BS OHSAS 18001.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, determinando politiche ed obiettivi che coinvolgono e motivano il personale.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

Informazioni attinenti la salvaguardia dell'ambiente

Si attesta altresì che per quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente la Società ha in corso un piano di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001:2015) per alcuni siti aziendali ritenuti prioritari che prevede la sua conclusione a fine 2016.

Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 64,73%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTA' DI TORINO	7.090.644	13.723.477	1.433.095	4.230.552

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 5.705 migliaia di euro), da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 1.386 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono costituite dalla quota dei dividendi 2013-2014 (pari a circa 10.130 migliaia di euro), rispettivamente deliberati dalle Assemblee Ordinarie dei Soci del 25.06.2014 e 29.06.2015, e dalle rate 2015 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 1.586 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente alle compensazioni finanziarie reciproche periodicamente concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.381 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2015.

Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	1.679.764	3.351.910	2.675.153	205.950
SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.r.l.	1.187.172	2.352.653	6.082.672	491.257
AIDA AMBIENTE S.r.l.	200.168	953.066	1.571.239	255.773
SAP S.p.A. (FUSA IN SVILUPPO IDRICO S.p.A.)	13.039.080	350.842	623.601	2.320.083
ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO S.p.A.	391.781	219.556		3.333
Totali	16.497.965	7.228.027	10.952.665	3.276.396

In relazione a quanto già indicato nella descrizione della collegata SAP S.p.A., risultante dalla fusione per incorporazione della Società Acque Potabili S.p.A. nella Sviluppo Idrico S.p.A. i rapporti di credito/debito e costo/ricavo sono quelli che residuano a valle dell'operazione di cessione di ramo d'azienda perfezionata tra la collegata e la Capogruppo al 1° luglio 2015.

In particolare i crediti residui alla fine dell'esercizio in chiusura sono rappresentati per circa 10,3 milioni di euro da fatture emesse per contratti di service non inseriti nella cessione di ramo, e per 2,3 milioni di euro da crediti finanziari per finanziamenti concessi alla Sviluppo Idrico S.p.A. nel precedente esercizio in scadenza nell'esercizio 2016.

I ricavi ed i costi rilevati nel corso del 2015 nei confronti della collegata SAP S.p.A. sono significativamente influenzati dall'erogazione straordinaria di dividendi per circa 19,4 milioni di euro e contestualmente dalla svalutazione della partecipazione per 18 milioni di euro.

Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Capogruppo SMAT ha venduto n. 2 azioni proprie a n. 1 Comune che si è associato e ha acquistato n. 31.000 azioni da Patrimonio Città di Settimo Torinese e n. 31.000 da FCT Holding S.p.A..

Pertanto alla data del 31.12.2015 è variato il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT che risultano pari a n. 304.568 azioni (per un valore complessivo pari ad euro 19.659.864,40) pari alla relativa riserva di Patrimonio Netto.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

Adozione dei Principi IAS/IFRS

A seguito dell'introduzione del regolamento 1606/2002 dell'Unione Europea le Società quotate su mercati regolamentati europei sono tenute ad adottare i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) per la stesura dei Bilanci consolidati e delle situazioni infrannuali consolidate a decorrere dall'1.01.2005.

La Società collegata SAP S.p.A. pur avendo avuto il *delisting* nel corso dell'esercizio 2015, redige per valutazione di opportunità in termini facoltativi il bilancio consolidato del Gruppo SAP secondo gli IAS/IFRS già a partire dall'esercizio 2007.

Con il D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 (G.U. n. 66 del 21 marzo 2005) il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto attuativo previsto dalla delega conferita al Governo Italiano dalla Legge Comunitaria 2003 per il recepimento in Italia del citato Regolamento Comunitario, in particolare accordando alle imprese non quotate la facoltà, anziché l'obbligo, di redigere sia i bilanci d'esercizio che i bilanci consolidati secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2005.

La SMAT ha optato di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato in chiusura in conformità alle disposizioni civilistiche attualmente vigenti ed in attuazione del D.Lgs. 127/1991 nonché in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 32 del 2.02.2007, attuativo delle norme comunitarie in tema di informativa di bilancio (Direttiva 2003/51/CE).

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2015

Acquisizione ramo d'azienda ATO3 Torinese di SAP S.p.A.

In data 23.03.2015 il Consiglio di Amministrazione SMAT, all'esito della procedura valutativa concordata con il Collegio Sindacale, ha approvato il progetto di scorporo dei Rami d'Azienda "Ramo Ligure" e "Ramo ATO 3 Torinese" in favore di IAG e SMAT e la sottesa operazione per la quale è stata verificata l'adeguatezza dei criteri stabiliti ai fini della determinazione del valore del ramo d'azienda da parte della Società di Revisione; inoltre il valore attribuito al ramo d'azienda ATO 3 Torinese è stato oggetto di specifica perizia.

L'individuazione dei rami d'azienda è stata effettuata sulla base dei dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Le variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento al 31 dicembre 2014 e la data di efficacia del trasferimento (1° luglio 2015) sono state calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della relativa situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Per quel che concerne SMAT, l'operazione consiste nell'acquisizione delle gestioni effettuate da SAP nell'ATO 3 Torinese, del personale diretto e indiretto e delle relative attività e passività, comprensive dei cespiti relativi alle gestioni di San Sebastiano da Po e Casalborgone.

ACQUISIZIONE RAMO AZIENDA SAP S.p.A.	(valori in migliaia di €)
Immobilizzazioni materiali	1.747
Migliorie su beni di terzi	27.226
Avviamento	5.832
Totale Immobilizzazioni	34.805
Crediti verso utenti	14.731
Crediti differenziale Accordo Quadro	18.536
Crediti verso SMAT	1.740
Crediti finanziari	61
Fatture da emettere verso utenti	5.565
Fondo svalutazione crediti	(540)
Totale Attività di esercizio	40.093
Debiti verso SMAT	(21.429)
Debiti verso fornitori	(285)
Debiti verso utenti depositi cauzionali	(4.061)
Ratei ferie	(236)
Totale Passività di esercizio	(26.011)
Totale Fondo rischi e oneri	(2.171)
Totale Trattamento Fine Rapporto	(1.005)
Indebitamento finanziario netto	(14.647)
Totale corrispettivo netto definitivo	31.064

Documento programmatico sulla sicurezza

Si segnala che nel 2015 la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., titolare del trattamento, ha redatto, quale misura idonea, il Documento Programmatico sulla Sicurezza e che nel corso del mese di marzo 2016 si è provveduto all'aggiornamento del medesimo.

Rating per migliorare il finanziamento tramite prestito obbligazionario (c.d. *Idrobond*)

E' stato attribuito in data 26 giugno 2015 da parte della società Standard & Poor's il rating "BBB" ("A+" per SMAT stand alone) necessario per l'emissione di uno strumento obbligazionario (c.d. *Idrobond*) al miglior tasso d'interesse al fine di consentire il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali, sulla base del Piano Economico Finanziario approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di SMAT dello scorso 29 giugno 2015 che tiene altresì conto, come già anticipato, di un proseguimento del termine di scadenza della convenzione al 2033.

Città Metropolitana

Con Legge del 7.04.2014 n. 56 a decorrere dal 1.01.2015 sono state istituite le Città Metropolitane tra le quali la Città Metropolitana di Torino.

La Città Metropolitana di Torino succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia di Torino e pertanto anche nella conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'ATO 3 Torinese.

Attività regolatoria

Tariffa 2015

L'ATO 3 Torinese con la delibera n. 522 del 20.03.2014 ha determinato il moltiplicatore tariffario per l'anno 2015 pari a 1,229, approvato dall'AEEGSI con deliberazione 471/2015/R/IDR del 7 ottobre 2015.

La delibera è stata assunta con riferimento alla deliberazione AEEGSI 27.12.2013 n. 643/2013/R/IDR e viste altresì le determinazioni della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 2/2014 del 28.2.2014 recante "Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR" e n. 3/2014 del 7.3.2014 recante "Approvazione degli schemi tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015".

La proposta tariffaria è correlata alla deliberazione dell'ATO 3 Torinese n. 521 del 20.03.2014 avente ad oggetto "Programma degli interventi in applicazione della deliberazione AEEGSI del 27.12.2013, n. 643/2013/R/IDR Approvazione".

Per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con ISEE minore o uguale a 12.000,00 euro, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, viene confermata la riduzione tariffaria ISEE con il criterio e gli importi previsti con le proprie deliberazioni n. 483 del 15.04.2013 e n. 522 del 20.03.2014.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per gli anni 2014 e 2015, viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Componente tariffaria UI1

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente pari a 0,4 centesimi di euro per servizio gestito comporta un versamento annuo di oltre 1,8 milioni di euro.

Secondo periodo regolatorio MTI-2

L'AEEGSI con deliberazione del 15 gennaio 2015 n. 6/2015/R/IDR ha infine avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio, individuando il termine per la conclusione del procedimento nel 31 dicembre 2015.

Con deliberazione del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2, che prevede la predisposizione tariffaria per il periodo 2016-

2019 da parte degli Enti di governo dell'ambito entro il 30 aprile 2016 e l'aggiornamento biennale entro il 31 marzo 2018.

Raccolta Dati tecnici

L'AEEGSI con determina n. 1/2016-DSID ha definito le procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del Servizio Idrico Integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2014. Con scadenza 15 marzo 2016 per l'invio dei dati da parte del gestore e 25 marzo per la relativa validazione da parte dell'Ente di governo d'ambito.

Qualità contrattuale

Con deliberazione del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il Testo Integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato, in relazione alla quale la vostra società si è attivata per l'acquisizione di un nuovo sistema informativo di tracciatura e monitoraggio degli indicatori previsti.

Stato avanzamento Grandi Infrastrutture

Acquedotto per la Valle di Susa

Opera di valenza strategica andrà a servire 41 Comuni della Valle di Susa per un valore massimo di 180.000 abitanti serviti (fra residenti e fluttuanti) tramite oltre 85 km di condotte che erogheranno 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di ottima qualità.

L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il differenziale altimetrico fra la diga di Rochemolles e la rete di fondovalle con produzione di energia elettrica per il sostentamento dell'acquedotto.

A seguito dei considerevoli ribassi di gara ottenuti, nel nuovo Piano degli investimenti, il costo dell'opera è stato ridefinito in 105 milioni di euro (previsionale di 149 milioni di euro).

Sono in fase di ultimazione i lavori di completamento del primo, secondo, terzo e quarto lotto, mentre sono stati affidati in data 18/06/2015 i lavori per la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia (Lotto 5).

Nel mese di dicembre 2015, in seguito al completamento di alcuni rami, è entrata in funzione la condotta principale dell'Acquedotto di Valle relativa al 1° lotto.

Risanamento comprensorio a sud-ovest di Ivrea

I lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione sono stati appaltati in data 13/04/2015.

L'importo complessivo previsto nel Piano degli investimenti, comprensivo delle opere di collettamento acque reflue, è pari a 38.558 migliaia di euro ed è stato programmato, nel nuovo Piano degli investimenti, fino al 2018.

Collettore Mediano

A seguito dell'ultimazione della progettazione preliminare, si è rilevata la necessità di ripartire l'opera in stralci funzionali. Attualmente è in fase di progettazione preliminare il primo di tali stralci.

Il costo complessivo dell'opera, di circa 166 milioni di euro, è stato programmato nel nuovo Piano degli investimenti fino al 2025.

Acquedotto Valle d'Orco

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza dell'intero comparto idropotabile delle aree eporediese, canavese e rivarolese mediante l'attingimento di acqua in quota proveniente dal bacino idrografico dell'Alta Valle Orco (sistema dighe di Ceresole e Telesio) e la distribuzione tramite un complesso sistema di oltre 50 km di condotte che servirà 40 Comuni Soci a favore di oltre 100.000 abitanti.

L'opera prevista per un costo complessivo di circa 153 milioni di euro, è stata programmata nel nuovo Piano degli investimenti, fino al 2024.

Revamping impianto di potabilizzazione

Gli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico che parte dal Lagunaggio di La Loggia hanno una importanza strategica rilevante per l'approvvigionamento idropotabile della Città di Torino e delle reti ad essa interconnesse, infatti forniscono al comprensorio metropolitano circa il 20% del fabbisogno idropotabile.

Tali impianti, realizzati negli anni 60/70, presentano ad oggi una serie di problematiche di carattere gestionale e manutentivo: pertanto occorre effettuare un'attività di ammodernamento delle strutture a fronte della disponibilità di nuove tecnologie e delle sfide poste dai prossimi cambiamenti climatici globali.

L'opera prevista per un costo complessivo di circa 100 milioni di euro, è stata programmata nel nuovo Piano degli investimenti, fino al 2023.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015 ed evoluzione prevedibile della gestione

Tariffa 2016

In attesa della definizione del moltiplicatore tariffario per ciascun anno del secondo periodo regolatorio, come previsto dalla deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR, a decorrere dal 1° gennaio 2016 i gestori sono tenuti ad applicare le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie dall'ATO 3 Torinese con la delibera n. 522 del 20 marzo 2014.

La proposta tariffaria è correlata alla deliberazione dell'ATO 3 Torinese n. 521 del 20.03.2014 avente ad oggetto "Programma degli interventi in applicazione della deliberazione AEEGSI del 27.12.2013, n. 643/2013/R/IDR Approvazione".

Per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico con ISEE minore o uguale a 12.000,00 euro, stante il perdurare della congiuntura economica negativa, viene confermata la riduzione tariffaria ISEE con il criterio e gli importi previsti con le proprie deliberazioni n. 483 del 15.04.2013 e n. 522 del 20.03.2014.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, per l'anno 2016, viene operata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Prolungamento convenzione di servizio

Il riferimento normativo è l'art. 1 comma 609 della Legge 190/14 (GU n. 300 del 29.12.2014) che apporta modifica all'articolo 3-bis del D.L. 138/11 e che in particolare prevede la possibilità di procedere alla ridefinizione dell'equilibrio economico-finanziario di nuovi soggetti gestori (derivanti da aggregazione) anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte od alcune delle concessioni in essere.

Vista l'esigenza di anticipazione delle predette grandi opere infrastrutturali per salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, è stato adottato dall'Ente d'ambito con deliberazione n. 587 del 21 dicembre 2015 l'aggiornamento del Piano d'ambito con scadenza al 2033, trasmesso alla Giunta regionale e all'AEEGSI per i conseguenti adempimenti.

E' in corso la revisione della Convenzione di gestione, ai sensi della deliberazione AEEGSI del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio Idrico Integrato", contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR.

Proseguimento del processo di riunificazione

Per dare seguito al processo di aggregazione delle società che svolgono il ruolo di Soggetto Operativo di Gestione (SOG), si prevede per la prima metà dell'esercizio 2016 il completamento delle attività necessarie per la liquidazione finale della società SCA s.r.l. con cessione ed assegnazione del complesso aziendale alla SMAT S.p.A..

Emissione diretta di prestito obbligazionario non convertibile (c.d. *Idrobond*)

A fronte dell'ambizioso programma di investimenti riportato, il livello di indebitamento previsto assume caratteristiche assolutamente fisiologiche, è in linea con i precedenti bilanci e risulta interamente rimborsato entro la scadenza dell'affidamento. Inoltre si trova conferma della sua solidità e sostenibilità anche nell'asseverazione rilasciata il 31 dicembre 2015 da Istituto a ciò autorizzato ed iscritto nell'apposito Albo della Banca d'Italia.

Alla luce della necessità di dare speditamente corso alla realizzazione di infrastrutture idriche all'interno della Città Metropolitana Torinese per migliorare la qualità delle reti riducendo le perdite, eliminando tutte le condotte in cemento amianto, centralizzando gli impianti di depurazione e realizzando interventi di carattere strategico (come le tre grandi opere quali: l'acquedotto della Valle Orco, il collettore mediano di Torino e l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione del fiume Po), è proseguito da parte di SMAT un percorso di valutazione e verifica che ha portato ad individuare l'emissione di obbligazioni quale modalità preferibile per il reperimento della risorsa necessaria.

Infatti, vista l'attuale favorevole contingenza finanziaria che sta interessando i mercati, l'emissione di un'obbligazione non convertibile quotata in mercati regolamentati del valore fra i 100 ed i 150 milioni di euro, della durata fra i 7 e 10 anni, indirizzata agli investitori istituzionali, oltre a diversificare positivamente la struttura del debito di SMAT, garantirà la raccolta di provvista finanziaria a costi inferiori a quelli tradizionali (mutui bancari).

Si ribadisce che il Piano Economico Finanziario prevede il rimborso complessivo di tutti i finanziamenti grazie alla generazione dei flussi di cassa aziendali prodotti anche dal trasferimento a Riserva Vincolata per investimenti dell'80% dell'utile conseguito ogni anno come da convenzione sottoscritta dai Comuni Soci: quindi non è previsto alcun aggravio per i Comuni Soci, pertanto senza necessità di appostare accantonamenti né rilasciare garanzie, fidejussioni o lettere di patronage.

Infatti i flussi economici generati dall'attività di impresa da parte di SMAT sono in grado di coprire gli investimenti del Piano d'Ambito e la restituzione del prestito obbligazionario alla sua scadenza. Pertanto non è contemplato il rifinanziamento degli idrobond.

Si sottolinea infine che tale emissione è in linea con quanto disposto dallo Statuto Sociale in tema di partecipazione pubblica in quanto l'obbligazione non convertibile non può per sua natura essere trasformata in azione e quindi non può in alcun modo aprire le porte ad una presenza di privati all'interno della compagine di SMAT.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2015

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT dell'esercizio 2015, che chiude con un utile netto di € 54.957.082,99 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 2.747.854,15;
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 41.767.383,07;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad € 10.441.845,77, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 2,06 per ciascuna delle numero 5.048.395 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT, e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 10.399.693,70. Conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 42.152,07.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2015.

Torino, 15 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro LORENZI



**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT
AL 31.12.2015**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Prospetti complementari

XII BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

Saldi al 31 dicembre 2014				Saldi al 31 dicembre 2015		
Parziali		Totali		Parziali		Totali
Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			Entro 12 mesi	Oltre 12 Mesi	
ATTIVO						
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
		0				0
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA						
I. Immateriali						
1) Costi di impianto e di ampliamento		0				0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0				0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		6.606				480
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		23.221.249				20.569.667
5) Avviamento		96.000				5.320.805
5a) Differenza da consolidamento		0				0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		141.415.057				135.764.767
7) Altre		311.293.601				367.940.479
Totale		476.032.513				529.596.198
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati		61.299.990				61.599.066
2) Impianti e macchinario		109.701.372				99.369.909
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.304.960				2.707.076
4) Altri beni		3.980.078				3.528.553
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.230.364				8.903.331
Totale		181.516.764				176.107.935
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		0			0	
b) imprese collegate		42.804.093			20.854.609	
c) imprese controllanti		0			0	
d) altre imprese		3.453.797	46.257.890		3.453.797	24.308.406
2) Crediti:						
a) verso imprese controllate	0	0		0		0
b) verso imprese collegate	0	0		0		0
c) verso controllanti	0	0		0		0
d) verso altri	0	0	0	0	0	0
3) Altri titoli		0				0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0				0
Totale		46.257.890				24.308.406
Totale immobilizzazioni (B)		703.807.167				730.012.539
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.582.715				6.128.603
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0				0
3) Lavori in corso su ordinazione		0				0
4) Prodotti finiti e merci		41.334				41.145
5) Acconti		0				0
Totale		6.624.049				6.169.748
II. Crediti						
1) Verso clienti	183.043.293	1.390	183.044.683	227.449.756	1.447	227.451.203
2) Verso imprese controllate	0		0	0		0
3) Verso imprese collegate	40.147.854		40.147.854	13.430.861		13.430.861
4) Verso controllanti	6.822.565		6.822.565	7.090.644		7.090.644
4bis) Crediti tributari	4.741.344		4.741.344	11.754.364		11.754.364
4ter) Imposte anticipate	20.691.016		20.691.016	16.503.419		16.503.419
5) Verso altri	5.450.664	640	5.451.304	8.380.711	640	8.381.351
Totale		260.898.766				284.611.842

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

Saldi al 31 dicembre 2014			Saldi al 31 dicembre 2015		
Parziali		Totale	Parziali		Totale
Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate		0			0
2) Partecipazioni in imprese collegate		0			0
3) Partecipazioni in imprese controllanti		0			0
4) Altre partecipazioni		0			0
5) Azioni proprie, con indicazione del valore nominale complessivo		15.657.894			19.659.864
6) Altri titoli		0			0
Totale		15.657.894			19.659.864
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali:					
a) Conti correnti bancari e postali	12.517.385		11.959.283		
b) Depositi vincolati a breve	0	12.517.385	0		11.959.283
2) Assegni		43.261			15.708
3) Denaro e valori in cassa		34.829			25.891
Totale		12.595.475			12.000.882
Totale attivo circolante (C)		295.776.184			322.442.336
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI					
Ratei attivi		0			3.836
Risconti attivi		1.074.084			1.119.372
Totale ratei e risconti (D)		1.074.084			1.123.208
TOTALE ATTIVO		1.000.657.435			1.053.578.083

PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
Di spettanza del Gruppo					
I. Capitale		345.533.762			345.533.762
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0			0
III. Riserva di rivalutazione		0			0
IV. Riserva legale		7.335.085			9.472.723
V. Riserve statutarie		0			0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		15.657.894			19.659.864
VII. Altre riserve					
1) riserva facoltativa	51.232.024		79.722.155		
2) riserva di consolidamento	5.026.588		5.092.925		
3) versamenti in c/aumento capitale	0		0		
4) riserva arrotondamenti unità di euro	3	56.258.615	(2)		84.815.078
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(5.351.779)			(8.836)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		48.047.107			50.418.443
Totale patrimonio netto di spettanza del Gruppo		467.480.684			509.891.034
Di spettanza di terzi					
X. Capitale e riserve		455.295			222.746
XI. Utile (perdita) dell'esercizio		107.613			191.985
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi		562.908			414.731
Totale patrimonio netto (A)		468.043.592			510.305.765
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0			0
2) Fondi per imposte, anche differite		766.369			818.449
3) Altri		38.073.160			26.047.320
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		38.839.529			26.865.769
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		16.926.832			16.973.521
D) DEBITI					
1) Obbligazioni	0	0	0		0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0		0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

Saldi al 31 dicembre 2014				Saldi al 31 dicembre 2015			
		Parziali		Totali	Parziali		Totali
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 Mesi	
4)	Debiti verso banche	28.954.866	223.237.594	252.192.460	27.821.918	245.482.283	273.304.201
5)	Debiti verso altri finanziatori	0		0	0		0
6)	Acconti	373.925		373.925	356.872		356.872
7)	Debiti verso fornitori	54.858.586		54.858.586	49.326.975		49.326.975
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	0		0
9)	Debiti verso imprese controllate	0		0	0		0
10)	Debiti verso imprese collegate	2.044.729		2.044.729	570.398		570.398
11)	Debiti verso controllanti	10.658.394		10.658.394	13.723.477	0	13.723.477
12)	Debiti tributari	4.524.017		4.524.017	4.670.183		4.670.183
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.967.196		3.967.196	4.180.471		4.180.471
14)	Altri debiti	98.118.258		98.118.258	100.312.154		100.312.154
Totale debiti (D)				426.737.565			446.444.731
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI							
Ratei passivi				304.662			217.093
Risconti passivi				49.805.255			52.771.204
Totale ratei e risconti (E)				50.109.917			52.988.297
TOTALE PASSIVO E NETTO				1.000.657.435			1.053.578.083

CONTI D'ORDINE			
Garanzie concesse a favore di terzi	261.001.672	246.864.720	
Depositi cauzionali e polizze fidejussorie costituite da imprese	59.755.127	73.178.541	
Beni di terzi presso l'Azienda	508.700	515.460	
Beni ricevuti in concessione dalla Città di Torino	121.242.594	121.242.594	
Beni ricevuti in concessione da C.I.A.C.T.	3.834.635	3.834.635	
Beni ricevuti in uso da comuni diversi	1	1	
Delegazioni di pagamento rilasciate a banche	1.840.000	4.260.000	
Impegni di garanzia SMAT v/s SAP per Accordo Quadro disciplina gestioni SAP in ATO 3	1	0	
Impegni su contratti conclusi	11.000	0	
Beni dell'Azienda presso terzi	4.635	0	
TOTALE	448.198.365	449.895.951	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

		Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014		Esercizio 1/1/2015 - 31/12/2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		287.627.102		313.048.779
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.561		(189)
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.757.996		6.199.619
5)	Altri ricavi e proventi		18.734.986		23.592.532
a)	Contributi in c/esercizio	588.640		518.288	
b)	Altri	18.146.346		23.074.244	
TOTALE			313.122.645		342.840.741
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.965.449		10.738.953
7)	Per servizi		94.650.384		93.147.709
8)	Per godimento di beni di terzi		14.930.993		15.319.624
9)	Per il personale		56.647.103		60.078.628
a)	salari e stipendi	39.725.916		41.789.198	
b)	oneri sociali	13.317.331		14.120.118	
c)	trattamento di fine rapporto	2.772.252		2.910.873	
d)	trattamento di quiescenza e simili	94.822		90.556	
e)	altri costi	736.782		1.167.883	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		49.571.171		56.283.998
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.698.616		32.869.438	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.654.054		15.977.266	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.218.501		7.437.294	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(251.038)		471.073
12)	Accantonamenti per rischi		0		0
13)	Altri accantonamenti		18.387		0
14)	Oneri diversi di gestione		19.045.045		25.646.743
TOTALE			245.577.494		261.686.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			67.545.151		81.154.013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		7.332		19.500
a)	da imprese controllate	0		0	
b)	da imprese collegate	0		0	
c)	da altre imprese	7332		19.500	
16)	Altri proventi finanziari		520.264		656.649
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
•	da imprese controllate	0		0	
•	da imprese collegate	118.365		84.241	
•	da imprese controllanti	0		0	
•	da altre imprese	401.899		572.408	
17)	Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti		3.080.701		2.758.986
a)	interessi v/s controllante	6.128		1.365	
b)	mutui	2.659.080		2.521.275	
c)	vari	415.493		236.346	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ex D.Lgs. 127/91

	Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014		Esercizio 1/1/2015 - 31/12/2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
17bis) Utili e perdite su cambi		(4)		(2)
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		(2.553.109)		(2.082.839)
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		6.471.346		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.471.346		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		1.168.276		3.498.835
a) di partecipazioni	1.168.276		3.498.835	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		5.303.070		(3.498.835)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5		59.177		108.223
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) altri proventi	59.177		108.223	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative a esercizi precedenti		85.761		114.328
a) minusvalenze da alienazioni	700		0	
b) sopravvenienze passive e varie	41.070		82.111	
c) imposte relative ad esercizi precedenti	43.991		32.217	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		(26.584)		(6.105)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		70.268.528		75.566.234
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		22.113.808		24.955.806
23a) Utile (perdita) dell'esercizio incluso la quota dei terzi		48.154.720		50.610.428
23b) Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi		107.613		191.985
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO GRUPPO SMAT		48.047.107		50.418.443

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) ed alle interpretazioni fornite dall'OIC o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l'area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c.;
- la società **SCA S.r.l. (ora in Liquidazione)**, nella quale la Capogruppo esercita il controllo (100,00%) ai sensi degli artt. 26 e segg. del D.Lgs. 127/91 e dell'art. 2359 c.c..

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci approvati dalle rispettive Assemblee Ordinarie dei Soci.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A. (ex Sviluppo Idrico S.p.A.)**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo paritetico insieme alla società Iren Acqua Gas S.p.A. rispettivamente al 44,92% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 D.Lgs. 127/1991. Attraverso la Capogruppo SAP S.p.A., SMAT S.p.A. ha il controllo paritetico indiretto sulle società: Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l..

2. TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Consolidamento integrale

Le società Risorse Idriche S.p.A., AIDA Ambiente S.r.l. e SCA S.r.l. sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell'area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009, per SCA S.r.l. al 31.12.2006 – ex-art. 33, 1° comma D.Lgs. 127/91).

Tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza;
- **SCA S.r.l. (ora in Liquidazione)** un maggior valore della partecipazione nel 2015 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento".

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., la redazione del bilancio si informa ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e, avuto riguardo a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione, della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione, conformi ai principi esposti agli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 c.c., sono stati applicati in modo uniforme a SMAT S.p.A. e alle società consolidate o valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione stimata. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del CIACT, determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, attesa la durata ventennale del relativo atto convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito Torinese n. 3 (in data 1.10.2004), all'aliquota di

ammortamento del 5%. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Capogruppo, sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

L'avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. è ammortizzato in 10 anni; tale periodo di ammortamento è motivato dalla valutazione peritale dell'avviamento con metodo misto patrimoniale-reddituale basata sulla redditività prospettica di 10 anni. Risulta completamente ammortizzato.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) viene ammortizzato in 5 anni, riproporzionato a decorrere dalla data di acquisizione.

Al valore delle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito, a partire dall'esercizio 2011, il costo degli oneri accessori riferiti agli oneri finanziari, sostenuti dalla Capogruppo, di diretta imputazione alle immobilizzazioni non ancora funzionanti per le quali non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

Tali oneri finanziari sono capitalizzati mediante storno indiretto dei relativi costi e loro iscrizione nella voce "A4) – Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni" del conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio 2014 è stata apportata un'opportuna modifica alla classificazione delle Immobilizzazioni Immateriali, attraverso l'introduzione all'interno della categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" della voce "Diritti di superficie", a seguito del perfezionamento dell'acquisto di ulteriori 12 posti auto presso il parcheggio Palazzo, oltre ai n. 20 già di proprietà della Capogruppo SMAT, che sino all'esercizio 2013, erano classificati tra i "Fabbricati Civili".

L'ammortamento di tali nuovi cespiti "Diritti di superficie" avviene con il metodo Vita sino a durata della Società prevista da Statuto (31/12/2050).

Inoltre in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda da ACSEL S.p.A. al 01/02/2014 sono state riclassificate le migliorie appostate negli anni precedenti sul depuratore di Rosta dalle Immobilizzazioni immateriali Migliorie su beni di terzi alle Immobilizzazioni Materiali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Gli ammortamenti delle nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo del bene.

Per le immobilizzazioni derivanti da operazioni straordinarie si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione, sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

Tenuto conto di quanto precede il valore netto a bilancio non eccede la stimata residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle quali la Capogruppo SMAT S.p.A. detiene il controllo paritetico o congiunto con altri soggetti sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, sulla base delle situazioni contabili predisposte secondo principi contabili nazionali dalle società medesime.

Le partecipazioni in imprese escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al relativo costo di sottoscrizione, proporzionalmente ridotto nel caso di eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono esposti al loro valore nominale rivalutato a norma di legge o di contratto e rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il relativo valore nominale ed il corrispondente fondo rettificativo commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale, comprensivo delle competenze nette maturate alla data di bilancio, rettificato secondo il valore di mercato di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Sono altresì costituiti da quote di ricavi proporzionali alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate con finanziamento da contributi specifici ricevuti in conto impianti.

La voce Risconti Passivi comprende inoltre la quota di "ricavi vincolati" della Capogruppo (FoNI ex art. 42 Allegato "A" alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riflettono la miglior stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, con riferimento alle società con più di 50 dipendenti al 31.12.2006:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce “Trattamento di fine rapporto”. A livello patrimoniale la voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo indici; nella voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli Enti previdenziali.

Conti d’Ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d’Ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed iscritti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

Per i costi:

- le spese per l’acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenute;
- i costi relativi ad accantonamenti a fondi rischi per la valutazione prudenziale delle passività potenziali, secondo l’indicazione del nuovo Principio Contabile OIC 31 del 2014, sono classificati nelle voci civilistiche per natura e non più concentrati nella voce “B.12” del Conto Economico;
- i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell’imminente incasso da parte dell’Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli “Altri ricavi e proventi” e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Imposte

Le imposte dell’esercizio sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e aliquote vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell’attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate e il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solamente qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l’aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

Eventuali attività/passività denominate in altre valute sono sempre espresse al cambio vigente alla data di bilancio così come previsto dal novellato art. 2426, comma 8-bis c.c., i relativi utili e perdite sono imputati a Conto Economico e l’eventuale utile netto è accantonato in apposita Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c..

Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-bis c.c. si dà atto che le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter c.c. si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

€ 529.596.198

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Costi d'impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	60.807	249.265	210.540	69.602.390	6.696.332	141.466.138	452.882.356	671.167.828
Fondo amm.to al 31.12.2014	(60.807)	(249.265)	(203.934)	(46.381.141)	(6.159.703)	0	(141.588.755)	(194.643.605)
Rettifiche di consolidamento esercizi precedenti	0	0	0	0	(440.629)	(51.081)	0	(491.710)
Valore netto al 31.12.2014	0	0	6.606	23.221.249	96.000	141.415.057	311.293.601	476.032.513
Riclassificazioni contabili	0	0	0	0	0	(106.952)	(1.493)	(108.445)
Opere in corso ultimate nel 2015	0	0	0	0	0	(42.467.898)	42.467.898	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	801.402	5.832.005	36.924.560	42.983.483	86.541.450
Costo storico al 31.12.2015	60.807	249.265	210.540	70.403.792	12.528.337	135.815.848	538.332.244	757.600.833
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	(6.126)	(3.452.984)	(656.158)	0	(28.803.129)	(32.918.397)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	119	119
Fondo amm.to al 31.12.2015	(60.807)	(249.265)	(210.060)	(49.834.125)	(6.815.861)	0	(170.391.765)	(227.561.883)
Rettifiche di consolidamento 2015	0	0	0	0	(391.671)	(51.081)	0	(442.752)
Valore netto al 31.12.2015	0	0	480	20.569.667	5.320.805	135.764.767	367.940.479	529.596.198

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi. Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto da SMA Torino S.p.A. in conferimento all'1.01.2003 dal CIACT in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT siglata in data 1.10.2004. Sono inoltre compresi i marchi e i brevetti acquisiti in passato dalla ex controllante AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) e già in precedenza concessi in uso oneroso dalla medesima. Alla data dell'1/01/2014, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da SAC, da parte della Capogruppo, sono state conferite licenze Software di modesto importo, per € 177.

L'Avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. ora liquidata risulta completamente ammortizzato.

L'Avviamento, rinveniente dall'acquisizione del ramo aziendale di SAC (1.01.2014), pari ad euro 120.000, viene ammortizzato in cinque anni.

In data 1.07.2015, con l'acquisizione del ramo d'azienda di SAP S.p.A. relativo ai Comuni ATO 3 Torinese, è stato acquistato a titolo oneroso un Avviamento pari ad euro 5.832.006, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzato in cinque anni, riproporzionato a decorrere dalla data di acquisizione.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle migliorie su beni di terzi in corso di realizzazione a fine esercizio. Così come indicato nei criteri di valutazione la voce accoglie altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

La voce "Altre" accoglie le "Migliorie su beni di terzi" che includono i costi sostenuti per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché per migliorie agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, ammortizzati in relazione alla stimata vita utile economico-tecnica. Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

La voce "Altre" accoglie altresì le migliorie su beni di terzi afferenti le gestioni del S.I.I. acquisite dalla SAP S.p.A. nell'ambito della cessione di ramo d'azienda al 1° luglio 2015.

Immobilizzazioni materiali

€ 176.107.935

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	82.656.123	299.286.130	9.681.807	19.605.912	4.230.364	415.460.336
Fondo amm.to al 31.12.2014	(21.356.133)	(189.584.758)	(7.376.847)	(15.625.834)	0	(233.943.572)
Rettifiche di consolidamento esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.2014	61.299.990	109.701.372	2.304.960	3.980.078	4.230.364	181.516.764
Riclassificazioni contabili	0	0	0	0	(3.729)	(3.729)
Opere in corso ultimate nel 2015	120.900	208.205	0	0	(329.105)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(11.434)	(274.656)	0	(286.090)
Incrementi dell'esercizio	2.766.137	1.422.870	898.737	483.713	5.005.801	10.577.258
Costo storico al 31.12.2015	85.543.160	300.917.205	10.569.110	19.814.969	8.903.331	425.747.775
Ammortamenti dell'esercizio	(2.587.961)	(11.962.538)	(496.453)	(930.314)	0	(15.977.266)
Utilizzo fondi	0	0	11.266	269.732	0	280.998
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.944.094)	(201.547.296)	(7.862.034)	(16.286.416)	0	(249.639.840)
Rettifiche di consolidamento 2015	0	0	0	0	0	0
Valore netto al 31.12.2015	61.599.066	99.369.909	2.707.076	3.528.553	8.903.331	176.107.935

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresenta-

tive della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAC S.r.l., ACSEL S.p.A. (esercizio 2014) e SAP S.p.A. (2015), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento. Altresì nella medesima voce è incluso l'impianto fotovoltaico sito presso il depuratore di Castiglione Torinese. A seguito del conferimento di ramo d'Azienda di ACSEL S.p.A., da parte della Capogruppo, avvenuto in data 1/02/2014, sono stati acquisiti Terreni e fabbricati per il valore complessivo da perizia di circa 750.000 euro.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di proprietà della Capogruppo di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale. A seguito del medesimo conferimento di ramo d'Azienda, di cui abbiamo detto, ACSEL S.p.A. ha conferito Impianti e macchinari per un importo di circa 6,5 milioni di euro; inoltre, sono stati riclassificati nella categoria "Impianti e macchinari", i cespiti relativi all'impianto di depurazione di Rosta, che sino al precedente esercizio erano classificati fra le "Migliorie di Acquedotti foranei in gestione" nelle Immobilizzazioni Immateriali, per un valore netto contabile complessivo di circa 4,2 milioni di euro.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa 431 migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A., da parte della Capogruppo, nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Accoglie altresì i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso. Tali beni sono ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 8,9 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI

€ 24.308.406

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	42.716.317	5.301.375	48.017.692
Rettifiche di valore al 31.12.2014	(3.960.000)	(1.847.578)	(5.807.578)
Adeguamento al Patrimonio Netto al 31.12.2014	4.047.776	0	4.047.776
Valore netto al 31.12.2014	42.804.093	3.453.797	46.257.890
Operazioni Straordinarie 2015	0	0	0
Sottoscrizioni/Acquisizioni/Riduzioni 2015	386.023	0	386.023
Versamenti in c/capitale 2015	0	0	0
Rettifiche di valore 2015	(18.836.672)	0	(18.836.672)
Adeguamento al Patrimonio Netto 2015	(3.498.835)	0	(3.498.835)
Costo storico al 31.12.2015	43.102.341	5.301.375	48.403.715
Rettifiche di valore al 31.12.2015	(22.796.672)	(1.847.578)	(24.644.250)
Adeguamento al Patrimonio Netto al 31.12.2015	548.941	0	548.941
Valore netto al 31.12.2015	20.854.609	3.453.797	24.308.406

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2015 delle partecipate.

Come già indicato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio la Società Acque Potabili S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.p.A. e quest'ultima ha cambiato denominazione sociale in "Società Acque Potabili S.p.A.".

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., tenuto conto della cessione di ramo aziendale del 1° luglio 2015, dell'erogazione straordinaria di dividendi (per circa 19,4 milioni di euro) prelevati dalla Riserva avanzo di fusione, nonché del Risultato Negativo d'esercizio 2015, è stata adeguata al valore di 20,854 milioni di euro. Si rimanda a quanto già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto Monferrato S.p.A.;
- Acque Potabili Crotone S.r.l..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in fallimento dal 29.10.2013, è stata riclassificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate, ancorché completamente svalutata dai precedenti esercizi. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2015, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società **Acque Potabili S.p.A.** (Valori IFRS/IAS)

a) Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b) Azioni possedute	n°	3.429.125
c) Valore nominale per azione	€	1,00
d) Costo acquisizione	€	43.102.341
e) Quota posseduta	%	44,92

f)	Valore a bilancio consolidato	€	20.854.609
g)	Patrimonio Netto	€	46.183.316
h)	Risultato ultimo esercizio	€	(7.810.054)

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle azioni è variato per effetto dell'operazione di concambio conseguente all'operazione di fusione per incorporazione della SAP S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A. (ora SAP S.p.A.).

Rimanenze **€ 6.169.748**

La posta comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
-	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 6.582.715	6.128.603
-	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	0
-	Prodotti finiti e merci	€ 41.334	41.145
	Totale	€ 6.624.049	6.169.748

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, pari a € 454.301 è costituita da:

- una riduzione delle materie prime e sussidiarie pari a € 454.112, dovuta ad un aumento del volume delle scorte utilizzate nell'attività di investimento rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio; viene invece mantenuto invariato il fondo specifico relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000;
- da una modesta riduzione dei prodotti finiti stoccati in rete di € 189 che lascia sostanzialmente invariato il valore dei medesimi alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

Crediti **€ 284.611.842**

CREDITI VERSO CLIENTI **€ 227.451.203**

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2014	31.12.2015
-	Bollette e fatture emesse	€ 91.916.573	117.904.377
-	Bollette e fatture da emettere	€ 105.618.953	128.704.246
-	Fondo svalutazione crediti	€ (14.490.843)	(19.157.420)
	Valore netto di bilancio	€ 183.044.683	227.451.203

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente di oltre 44 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza all'ampliamento del bacino degli utenti diretti gestiti da SMAT, a seguito dell'acquisizione delle gestioni dei Comuni dell'ATO3, in precedenza gestiti da SAP. L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è pure esso cresciuto di circa 4,6 milioni di euro in relazione all'aggiornamento delle stime di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo, nonché della crescita del volume complessivo dei crediti verso utenti, di cui abbiamo detto ed anche in considerazione dell'andamento degli incassi connessi all'attuale situazione economico/finanziaria.

CREDITI VERSO CONTROLLATE **€ 0**

La voce non presenta valori in conseguenza del consolidamento integrale delle Società controllate da parte della Capogruppo.

CREDITI VERSO COLLEGATE**€ 13.430.861**

La voce (€ 40.147.854 nell'esercizio precedente) si è ridotta a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda SAP S.p.A. (già commentata) e rappresenta crediti verso il Gruppo SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 7.090.644**

La voce include i crediti della Capogruppo verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 6.822.565) la voce presenta un aumento di circa 270 migliaia di euro.

CREDITI TRIBUTARI**€ 11.754.364**

La presente voce (€ 4.741.344 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali della Capogruppo (circa 6,9 milioni di euro) e al credito, per circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES della Capogruppo, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 ed infine da crediti per eccedenza di versamenti IRAP in acconto nel 2015 per circa 1,9 milioni di euro.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE**€ 16.503.419**

La presente voce (€ 20.691.016 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di oltre 3 milioni di euro, dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota, per il combinato effetto di maggiori deducibilità fiscale di costi civilisticamente rilevati in esercizi precedenti rispetto a costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 8.381.351**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2014	31.12.2015
- Depositi cauzionali attivi	€	696.395	798.958
- Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	433.548	391.049
- Altri crediti	€	4.247.551	7.117.534
- Crediti per canoni e contributi d'Ambito	€	73.810	73.810
Totale	€	5.451.304	8.381.351

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso Enti e Comuni per circa 3,6 milioni di euro relativi a rimborsi vari, smaltimento percolati, costruzione fognature e note di credito da ricevere, verso altri soggetti per circa 4 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**€ 19.659.864**

Alla data di bilancio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente costituite dalle azioni proprie possedute dalla Capogruppo.

AZIONI PROPRIE**€ 19.659.864**

La posta ha avuto un forte incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito del riacquisto di n. 62.000 azioni dagli Enti, ed un contestuale decremento in seguito all'ingresso di n. 1 Socio (Comune di Rondissone – n. 2 azioni).

La voce si riferisce a n. 304.568 azioni proprie possedute dalla SMAT S.p.A..

Disponibilità liquide **€ 12.000.882**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
- Depositi bancari e postali	€	12.517.385	11.959.283
- Assegni	€	43.261	15.708
- Denaro e valori in cassa	€	34.829	25.891
Totale	€	12.595.475	12.000.882

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

Ratei e risconti attivi **€ 1.123.208**

I ratei e risconti attivi comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
- Ratei attivi diversi	€	0	3.836
- Risconti attivi diversi	€	1.074.084	1.119.372
Totale	€	1.074.084	1.123.208

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo** **€ 509.418.034**

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2015 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale della Capogruppo SMAT S.p.A. è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

La SMAT S.p.A. possiede al 31.12.2015n. 304.568 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Nel corso dell'esercizio, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 29.06.2015, la SMAT S.p.A. ha proceduto al riacquisto di n. 62.000 azioni proprie da 2 Soci (rispettivamente n. 31.000 da FCT Holding S.p.A. ed altre 31.000 da Patrimonio Città di Settimo S.r.l.).

Inoltre, sono state vendute n. 2 azioni proprie a Comuni, in seguito all'ingresso di n. 1 nuovo Socio (Comune di Rondissone).

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale così come risulta dal prospetto complementare di cui sopra.

RISERVA LEGALE **€ 9.472.723**

La Riserva legale, pari a € 7.335.085 al 31.12.2014, si è incrementata nell'esercizio di € 2.137.638 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2015.

RISERVA ACQUISTO AZIONI PROPRIE**€ 19.659.864**

La Riserva acquisto azioni proprie è stata iscritta quale riserva indisponibile ex-art. 2359-bis c.c., a fronte delle azioni proprie acquisite in data 26.11.2003 dal conferente Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese in liquidazione conseguentemente alla determinazione del valore finale di apporto e alla successiva operazione di acquisto azioni proprie dal CIDIU S.p.A. come illustrato in Relazione.

Nel corso dell'esercizio tale riserva ha seguito la movimentazione delle azioni proprie per l'effetto combinato del riacquisto delle 62.000 azioni proprie da n. 2 Soci e della vendita di n. 2 azioni proprie, a seguito dell'ingresso di 1 nuovo Socio, di cui si è già riferito nella presente Nota Integrativa, nella sezione dell'Attivo relativa alle Azioni Proprie in portafoglio.

ALTRE RISERVE**€ 84.815.078**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2014	31.12.2015
- Riserva Facoltativa	€	18.684.669	14.682.698
- Riserva vincolata per attuazione PEF	€	32.547.355	65.039.457
- Riserva di Consolidamento	€	5.026.588	5.092.925
- Riserva arrotondamento euro	€	3	(2)
Totale	€	56.258.615	84.815.078

La voce "Riserva Facoltativa" è aumentata per effetto dell'accantonamento dell'80% dell'utile 2014, quale destinazione vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2014-2023, come da Deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2015 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2014.

La Riserva di Consolidamento deriva dagli effetti di primo consolidamento (con il metodo del Patrimonio Netto) del Gruppo SAP e di Risorse Idriche S.p.A., nonché dall'acquisizione della partecipazione totalitaria in SCA S.r.l..

UTILI/(PERDITE) A NUOVO**€ (8.836)**

La posta (€ -5.351.779 nell'esercizio precedente) include il riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti di pertinenza del Gruppo, esposti al netto delle rettifiche relative al processo di consolidamento.

UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO**€ 50.418.443**

Corrisponde al saldo del Conto Economico consolidato quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi di Gruppo, è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP ed è al netto della quota attribuita ai terzi in sede di consolidamento.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI**€ 414.731**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
- Capitale e riserve di terzi	€	455.295	222.746
- Utile/(perdita) dell'esercizio	€	107.613	191.985
Totale	€	562.908	414.731

Fondi per rischi e oneri**€ 26.865.769****FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE****€ 818.449**

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRAP e IRES) computate alle aliquote vigenti sul valore degli ammortamenti anticipati appostati nel 2001 e le nuove differite passive sugli interessi attivi di mora.

- Saldo al 31.12.2014	€	766.369
- Accantonamento dell'esercizio	€	108.614
- Utilizzo dell'esercizio per imposte differite passive	€	(56.534)
Saldo al 31.12.2015	€	818.449

ALTRI ACCANTONAMENTI**€ 26.047.320**

La presente voce non ha subito modifiche di esposizione a fronte dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione nel Conto Economico degli accantonamenti a Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione, di cui diremo di seguito a commento del medesimo.

*A) Accantonamenti per controversie e oneri***€ 14.153.071**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2014	€	12.198.983
- Accantonamento dell'esercizio	€	3.066.940
- Utilizzo dell'esercizio	€	(570.114)
- Adeguamenti di stima	€	(542.738)
Saldo al 31.12.2015	€	14.153.071

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2015 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- Contenziosi verso terze parti	€	8.046.157
- Oneri diversi, per prudentiale valutazione di altre passività	€	6.106.914
Totale	€	14.153.071

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica***€ 959.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2015 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2014	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2015	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2014	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2015	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 9.833.042

L'accantonamento riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

La movimentazione dell'esercizio in chiusura, si riferisce alla definizione delle poste dell'attivo relative al credito per differenziali Accordo Quadro, acquisito con il ramo d'azienda SAP S.p.A. e all'iscrizione del fondo acquisito per circa 2,2 milioni di euro, con la medesima operazione.

- Saldo al 31.12.2014	€	23.812.971
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(15.189.351)
- Acquisizione ramo d'Azienda da SAP S.p.A.	€	2.171.354
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(961.932)
Saldo al 31.12.2015	€	9.833.042

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2014	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2015	€	650.000

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

€ 16.973.521

Il Fondo TFR riflette al 31.12.2015, l'indennità maturata sino ad allora che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

Gli apporti per dipendenti assunti da terzi si riferiscono al personale assunto in occasione delle acquisizioni dei rami aziendali.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2014	€	16.926.832
- Apporti 2015 per dipendenti assunti da terzi	€	1.004.746
- Imposta sostitutiva	€	(43.495)
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.229.661)
- Accantonamento dell'esercizio (al netto delle quote maturate nell'anno relativamente alle quiescenze corrisposte e degli oneri connessi alla previdenza integrativa e al fondo tesoreria INPS)	€	315.099
Saldo al 31.12.2015	€	16.973.521

Debiti**€ 446.444.731****DEBITI VERSO BANCHE****€ 273.304.201**

Il debito complessivo verso banche include anche il valore di altre operazioni a breve per € 66.607.

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2015 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

Tipologia Finanziamenti	Linea di credito accordata	Debito esistente al 31.12.2015
- Mutui ricevuti in conferimento	20.343.275	2.220.549
- Intesa San Paolo (ex B.I.I.S.–ex Banca OPI)	50.000.000	15.019.568
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	130.000.000	91.000.000
- Finanziamento B.E.I. (opere grande infrastrutturazione)	80.000.000	68.892.500
- Finanziamento Cassa DD.PP. (opere grande infrastrutturazione)	50.000.000	37.500.000
- Mutuo ITALEASE	12.546.059	8.604.977
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	100.000.000	50.000.000
Totali	442.889.334	273.237.594

I debiti verso banche in relazione alle linee utilizzate sono costituiti principalmente dai finanziamenti contratti nel corso degli esercizi precedenti dalla Capogruppo, dai residui in linea capitale al 31 dicembre 2015 di mutui passivi in carico alla medesima per effetto dei conferimenti inizialmente e successivamente ricevuti.

La movimentazione dei relativi saldi è stata durante l'esercizio la seguente:

		Altre operazioni	Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2014	€	189.041	252.003.419
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€		(28.765.825)
- Chiusura operazioni a breve infrannuali	€	(189.041)	0
- Nuovi finanziamenti	€		50.000.000
- Nuove operazioni a breve infrannuali	€	66.607	0
Saldo al 31.12.2015	€	66.607	273.237.594

Le quote a breve scadenza dei mutui da rimborsare entro il 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad € 27.755.669, mentre le quote in scadenza oltre il quinto anno ammontano a € 80.880.627.

Si riportano le principali caratteristiche contrattuali.

I mutui ricevuti in conferimento furono stipulati principalmente con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso e con durata ventennale scadenti, a seconda dei contratti, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2022.

Tali mutui (assistiti da delegazione di pagamento sulle entrate) risultano essere stati quasi completamente utilizzati già al momento del conferimento ed il residuo debito è rimborsato in rate semestrali di ammontare costante, comprensivo della quota interessi.

Il finanziamento contratto con B.I.I.S. (ora Intesa San Paolo) nel corso dell'esercizio 2005 a tasso EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread inferiore a 50 bps e con durata quindicennale, scadente tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2021 a seconda dei tiraggi effettuati, è di natura chirografaria e rimborsata in rate semestrali di capitale costante. Alla data di bilancio il finanziamento risulta completamente utilizzato.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che po-

tranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sono rimborsabili in rate semestrali di capitale costanti, a partire dal compimento del periodo di preammortamento contrattualmente previsto.

Tali linee di credito possono essere utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Il tasso applicato sui tiraggi effettuati è variabile in funzione dell'EURIBOR 6 mesi, corretto da uno spread, concordato in occasione di ogni tiraggio, mentre le garanzie rilasciate dagli Istituti di credito terzi sono remunerate dalla corresponsione di una commissione calcolata sull'importo garantito.

Più in particolare, il finanziamento di 130 milioni di euro per la realizzazione delle opere a piano investimenti per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2007, con durata 15 anni, di cui 6 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2015 un debito residuo di € 91.000.000.

Il finanziamento di 80 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione è stato stipulato nel corso dell'esercizio 2008, con durata 14 anni, di cui massimo 5 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2015 un debito residuo pari a € 68.892.500.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del rapporto fra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio di esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il finanziamento contratto nel corso dell'esercizio 2008 con la Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A., entrambi e solidalmente controparti, per la provvista di 50 milioni di euro ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla Grande Infrastrutturazione d'Ambito, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sarà rimborsabile in rate semestrali di capitale costanti a partire dal compimento del periodo di preammortamento quinquennale previsto a contratto.

La linea di credito residua accordata da CC.DD.PP., già completamente utilizzata presenta al 31.12.2015 un residuo debito di € 37.500.000.

Il tasso d'interesse variabile prevede l'applicazione del tasso EURIBOR 6 mesi e di uno spread che potrà variare entro un range predefinito inferiore a 100 bps, in relazione al posizionamento del rapporto tra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul Bilancio d'esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il contratto di finanziamento stipulato con C.D.P. e quello di garanzia stipulato con Cassa DD.PP. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A. prevedono infine l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, del rapporto tra debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, calcolato al 31.12 di ogni esercizio, inferiore a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2015 i parametri finanziari di cui sopra risultano ampiamente rispettati, come già riportato nella relazione sulla gestione.

Il contratto di finanziamento di 100 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti 2014-2017 per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2014, con durata pari a 9 anni, di cui 3 anni in preammortamento. Nel corso del 2015 è stato effettuato un primo tiraggio per € 50.000.000.

Il contratto di garanzia per tale finanziamento è stato perfezionato con C.D.P. S.p.A.

Tale nuovo finanziamento prevede i seguenti covenant:

- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT + ammortamenti) <= 5;
- Rapporto MOL (EBIT + ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti > 5;
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto <= 1;

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo >= 1,3 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore residuo relativo alla Concessione ai sensi dell'art. 33.1 punto a) Allegato A della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

Gli interessi passivi e le commissioni maturate nell'esercizio a fronte dei suindicati mutui e finanziamenti della Capogruppo SMAT sono iscritti per € 2.521.275 alla voce "C.17.b - Interessi e altri oneri finanziari su finanziamenti" del Conto Economico.

ACCONTI **€ 356.872**

La voce (€ 373.925 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 49.326.975**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
- Fornitori Italia	€	24.470.493	16.017.942
- Fornitori estero	€	10.937	3.461
- Fatture da ricevere	€	30.377.156	33.305.572
Totale	€	54.858.586	49.326.975

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia.

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 570.398**

		31.12.2014	31.12.2015
- Debiti verso collegate	€	2.044.729	570.398

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato ed è notevolmente diminuita, rispetto all'esercizio precedente, a seguito acquisizione del ramo d'Azienda del 01/07/2015.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 13.723.477**

		31.12.2014	31.12.2015
- Debiti verso controllanti	€	10.658.934	13.723.477

La voce, richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti della Capogruppo verso la Città di Torino, principalmente per dividendi da liquidare, oltre ai debiti correnti, derivanti da normali transazioni commerciali operate a condizioni di mercato nonché da residue operazioni finanziarie originate in sede di conferimento iniziale in fase di progressivo rimborso secondo specifico piano di ammortamento.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI TRIBUTARI **€ 4.670.183**

		31.12.2014	31.12.2015
- Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.576.794	2.002.884
- IVA c/erario	€	0	34.518
- Saldo IRAP/IRES	€	2.947.223	2.632.781
Totale	€	4.524.017	4.670.183

I debiti per saldo IRAP/IRES risultano lievemente ridotti rispetto all'esercizio precedente, che aveva evidenziato un rilevante incremento della fiscalità corrente nel bilancio 2013, a fronte dell'accertamento di ricavi per conguagli anni precedenti per oltre 44 milioni di euro.

Tale riduzione è conseguente al combinato effetto del maggiore debito per IRES dovuto all'incremento della fiscalità corrente per aumento della base imponibile fiscale, ed alla riduzione dell'IRAP per la deduzione dalla sua base imponibile del costo del lavoro, consentita dalla novità normativa del periodo di imposta 2015.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE **€ 4.180.471**

		31.12.2014	31.12.2015
- Ritenute e contributi da versare	€	3.967.196	4.180.471

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

ALTRI DEBITI **€ 100.312.154**

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
- Canoni Enti Locali	€	9.252.356	8.668.250
- Contributi Comunità Montane	€	33.205.470	42.657.903
- Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori	€	36.432.748	28.702.299
- Altri debiti v/Enti e Comuni	€	7.022.087	2.967.120
- Competenze da liquidare al personale	€	5.617.653	5.995.890
- Debiti diversi	€	6.587.944	11.320.692
Totale	€	98.118.258	100.312.154

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, comprensivi dei relativi accertamenti, rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti (esclusa la Città di Torino nei confronti della quale è iscritto allo stesso titolo il debito verso controllanti), e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati, salvo conguaglio.

La voce è cresciuta di oltre 9 milioni nel corso del corrente esercizio, a seguito Delibera ATO3 n. 541/2014, che ha modificato le modalità di erogazione del Contributo alle Comunità Montane, a partire da quello 2013, subordinandolo alla presentazione, da parte delle stesse, della rendicontazione di almeno l'80% del Piano di manutenzione approvato.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono essenzialmente a quanto dovuto per la 2° rata a saldo per l'esercizio 2015, disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG (escluse le società controllate da SMAT nei confronti delle quali è iscritto allo stesso titolo il debito v/controlate) e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai

Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La voce si è ridimensionata, a seguito della citata revisione dell'Accordo con ACEA, che ha consentito quindi la liquidazione di debiti/crediti reciproci per importi consistenti, nella seconda parte dell'anno.

La consistenza degli Altri debiti verso enti e Comuni comprende i debiti verso enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi, conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali. Include inoltre la quota, riclassificata dai fondi per rischi ed oneri, degli oneri da corrispondere in relazione alla determinazione dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

La consistente crescita dei debiti diversi è dovuta principalmente all'iscrizione di debiti per depositi cauzionali verso utenti ex SAP, a seguito della citata operazione di acquisizione.

Ratei e risconti passivi **€ 52.988.297**

I ratei e risconti passivi comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
- Ratei passivi	€	304.662	217.093
- Risconti passivi	€	308.392	234.684
- Risconti passivi pluriennali	€	49.946.863	52.536.520
Totale	€	50.109.917	52.988.297

In applicazione del principio contabile OIC 16, la voce Risconti passivi pluriennali accoglie quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Conti d'ordine **€ 449.895.951**

I conti d'ordine sono riepilogati in calce allo Stato Patrimoniale e contengono oltre a depositi cauzionali e garanzie rilasciate a terzi, anche il valore di beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché la valorizzazione degli impegni risultanti da contratti già conclusi ma non ancora completamente eseguiti per la realizzazione di opere di investimento.

Non comprendono più la rilevazione degli impegni di garanzia assunti dalla Capogruppo in qualità di Gestore Unico d'Ambito nei confronti della SAP S.p.A., a seguito dell'Accordo Quadro 3.07.2008 e Accordo Integrativo 19.02.2010 per la disciplina gestioni SAP in ATO 3 Torinese, in conseguenza della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015 da SAP S.p.A. alla SMAT S.p.A.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 313.048.779

I ricavi da vendite e prestazioni sono così composti:

		31.12.2014	31.12.2015
- Servizio acquedotto	€	114.669.052	129.521.017
- Servizio depurazione	€	117.292.224	125.204.523
- Servizio fognatura	€	43.104.636	45.099.049
- Ricavi accessori	€	12.561.190	13.224.190
Totale	€	287.627.102	313.048.779

I ricavi sono cresciuti di oltre 25 milioni rispetto al precedente esercizio anche per effetto della riunificazione gestionale dei Comuni ex SAP S.p.A. dal 1° luglio 2015 che hanno inciso per circa 6 milioni di euro nel secondo semestre.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997, e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Nei ricavi accessori sono compresi i ricavi per canoni bocche incendio, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per spostamento condotte, nonché i ricavi introitati nel corso dell'esercizio per penalità, i rimborsi di spese e diritti contrattuali.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti € (189)

La voce accoglie la variazione della valutazione dei prodotti finiti stoccati nella rete idrica a fine esercizio.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni € 6.199.619

La voce (€ 6.757.996 nell'esercizio precedente) accoglie il valore delle risorse aziendali impiegate nell'esercizio per la produzione diretta di impianti.

Altri ricavi e proventi € 23.592.532

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO € 518.288

La voce (€ 588.640 nell'esercizio precedente) include contributi in conto esercizio di competenza in seguito alla partecipazione a progetti gestiti da Enti Pubblici territoriali, punti acqua e incentivo fotovoltaico.

ALTRI RICAVI € 23.074.244

La voce (€ 18.146.346 nell'esercizio precedente) accoglie i ricavi per lavori e servizi vari connessi al Servizio Idrico Integrato e per le attività *no core* rese sul libero mercato, i risarcimenti danni, i certificati verdi, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, conformemente alle nuove disposizioni dell'OIC 31, come già commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa; nonché le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa. L'incremento significativo rispetto al precedente esercizio è costituito dalla rilevazione di sopravvenienze attive dovute alla regolarizzazione del Polo Ecologico ACEA.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **€ 10.738.953**

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
-	Materiali di magazzino	€ 7.482.832	6.821.992
-	Materiali e ricambi	€ 3.482.617	3.916.961
	Totale	€ 10.965.449	10.738.953

Per servizi **€ 93.147.709**

La voce comprende:

			31.12.2014	31.12.2015
-	Energia elettrica	(A) €	32.711.336	32.100.629
-	Servizi industriali	(B) €	51.186.880	49.574.272
-	Servizi generali:			
▪	servizi	€	9.680.591	9.989.660
▪	emolumenti Consiglio di Amministrazione	€	348.479	300.183
▪	emolumenti Presidente Organismo di Vigilanza	€	15.000	32.480
▪	emolumenti Collegio Sindacale	€	182.665	183.549
▪	emolumenti Società di Revisione:			
•	per revisione legale dei conti annuali	€	31.900	31.900
•	per servizi diversi dalla revisione legale	€	29.250	44.250
▪	Accantonamento a Fondo rischi ed oneri diversi	€	464.283	890.786
		(C) €	10.752.168	11.472.808
	Totale servizi (A+B+C)	€	94.650.384	93.147.709

La voce “costi della produzione per servizi”, come già nel precedente esercizio, comprende ai sensi del principio contabile OIC 31 anche gli accantonamenti per rischi relativi a danni non coperti da assicurazione, a sinistri in corso di istruttoria e a contenziosi in corso, complessivamente per 891 migliaia di euro.

La riduzione del costo per servizi di circa 1,3 milioni di euro è imputabile per la metà circa alla riduzione del costo dell’energia elettrica consumata, come evidenziato nella tabella sottostante, e per la restante parte ai risparmi derivanti dalle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione concluse nel precedente esercizio che hanno mitigato l’incremento dovuto all’aggregazione dei Comuni ex SAP avvenuto nella seconda metà del corrente esercizio.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l’impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 16,36%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	31.12.2014		31.12.2015	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
■ Autoprodotta da motori a gas	19.319	43,09	20.427	45,98
■ Autoprodotta da caldaia	2.915	6,50	1.107	2,49
■ Prodotta da metano	22.605	50,41	22.896	51,53
Totale	44.839	100,00	44.430	100,00
- Energia elettrica				
■ Autoprodotta da motori a gas	20.591	9,50	21.107	9,41
■ Autoprodotta da fotovoltaico	1.225	0,56	1.296	0,58
■ Prelievo complessivo da fornitori esterni	195.016	89,94	201.799	90,01
Totale	216.832	100,00	224.202	100,00
Consumo complessivo	261.671	100,00	268.632	100,00
Recupero complessivo	44.050	16,83	43.937	16,36
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	7.167		7.711	
Autoproduzione globale	51.217		51.648	
Energia elettrica totale autoprodotta	28.983		30.114	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo		13,37		13,43

Per godimento beni di terzi **€ 15.319.624**

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
- Canoni agli Enti Locali	€	11.221.108	11.191.098
- Canoni derivazione acque, locazioni e noleggi	€	3.709.885	4.128.526
Totale	€	14.930.993	15.319.624

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

Per il personale **€ 60.078.628**

La composizione dei costi per il personale (€ 56.647.103 nell'esercizio precedente) evidenziata nel Conto Economico tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato da tutte le società del Gruppo.

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2014	9	31	607	346	993
Organico al 31/12/2015	9	34	635	353	1031
Variazione	0	3	28	7	38

L'incremento del costo di 3,3 milioni di euro è imputabile per circa 2,6 milioni di euro all'assunzione del personale a seguito delle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione, da parte della Capogruppo SMAT S.p.A., a fronte della seguente movimentazione:

	SMAT	SAP	SICEA	Totale SOG	Totale
Organico al 31/12/2015	905				905
Dimissioni	(34)	0	0		(34)
Assunzioni		67	7	74	74
Totale					945

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	33
- Impiegati	616
- Operai	349

I contratti di lavoro interinale nella Capogruppo, n. 1 al 31.12.2014, sono cresciuti a n. 3 unità al 31.12.2015 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di euro 60.440.

Dall'esercizio 2014 all'interno della voce "Costi del Personale", a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modificava l'OIC n. 19, per quanto riguardava le modalità di esposizione in bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione furono classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire, di conseguenza sono compresi "Accantonamenti per oneri diversi" per euro 42.500, relativi a contributi INPS-ex INPDAP di esercizi dal 2005 al 2010, della Capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

€ 56.283.998

La composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni (€ 49.571.171 nell'esercizio precedente) è evidenziata nel Conto Economico.

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

Diritto di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	5,00%
Diritto di uso dei beni demaniali conferito dal C.I.A.C.T.	5,00%
- Migliorie apportate al sistema di acquedotto della Città di Torino	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
- Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	
- Software	33,33%
- Licenze di uso software	33,33%
- Brevetti	50,00%
- Costi ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità	20,00%
- Avviamento	5 anni
- Marchi	10 anni
- Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

- Fabbricati e recinzioni	3,50%
- Impianti fotovoltaici	9,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
- Apparecchi di misura	10,00%
- Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche	20,00%
- Hardware	20,00%
- Autovetture	25,00%
- Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
- Carbone attivo	20,00%
- Polarite	11,00%
- Serbatoi	4,00%
- Opere idrauliche fisse	2,50%
- Collettori	5,00%
- Impianti di depurazione	15,00%
- Macchinari	12,00%
- Beni gratuitamente devolvibili	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento

Agli incrementi 2015 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

Con riferimento all'acquisizione dei nuovi cespiti, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di SAP S.p.A. da parte della Capogruppo SMAT S.p.A., avvenuto in data 01.07.2015, l'ammortamento è stato applicato con aliquota al 100% sul valore netto contabile dei cespiti rilevato dall'atto di cessione, in quanto trattasi di beni usati, riparametrato al periodo di effettivo utilizzo in capo a SMAT, quindi per 6/12.

Tra le Immobilizzazioni Immateriali, la voce "Avviamento", rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di SAC del precedente esercizio, è stata incrementata dell'importo di euro 5.832.006, sempre derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda SAP ed assoggettato ad ammortamento ordinario in 5 anni, anch'esso riparametrato al periodo di 6/12 a decorrere dall'1.07.2015.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 7,4 milioni di euro, in conseguenza sia dell'anzianità dei crediti verso utenti ricevuti da SAP e sia dei maggiori rischi su crediti dovuti alla situazione economica contingente, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo **€ 471.073**

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze, € (251.038) nell'esercizio precedente, si rimanda a quanto specificato a commento della corrispondente voce di Stato Patrimoniale. L'apposito fondo a riduzione diretta del valore delle rimanenze finali della Capogruppo, relativo ai materiali a lenta rotazione, rimane invariato al valore accantonato negli esercizi precedenti (770.000 Euro).

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti **€ 0**

Dall'esercizio 2014, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modificava l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione in bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione furono classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire (servizi, personale, oneri diversi), mentre sino all'esercizio 2013 venivano evidenziati nell'unica voce "Accantonamenti per rischi" (classificazione "per destinazione").

Sia per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per controversie ed oneri, sia per quanto relativo agli accantonamenti per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito, sia per gli altri accantonamenti si rimanda a quanto già specificato a commento delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **€ 25.646.743**

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
- Oneri tributari diversi	€	1.133.907	2.203.053
- Oneri d'Ambito	€	15.641.399	16.356.815
- Altri oneri diversi	€	1.931.737	5.525.393
- Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri diversi	€	338.002	1.561.482
Totale	€	19.045.045	25.646.743

La voce Oneri tributari diversi comprende prevalentemente gli oneri relativi ad Imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. Tale voce subisce un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'imposta di registro applicata sul contratto di cessione ramo d'azienda da SAP S.p.A. a SMAT S.p.A. del 19.06.2015.

La voce Oneri d'Ambito comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane, degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito disposti dalle deliberazioni dell'Ente medesimo e dall'AEEGSI e dall'AGCM.

La voce Altri oneri diversi comprende, oneri per rimborsi danni ed indennità, contributi associativi diversi, le perdite su crediti non coperti dall'apposito Fondo e le sopravvenienze passive ordinarie comprendenti la contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente, infine le minusvalenze ordinarie su alienazioni beni. Tale voce ha subito un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della rilevazione di sopravvenienze passive relative alla revisione dell'Accordo ACEA Pinerolese.

Dal precedente esercizio, come già indicato più sopra, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi", ovvero gli importi accantonati a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni **€ 19.500**

La voce (€ 7.332 nell'esercizio precedente) è costituita da proventi (contabilizzati per cassa dalla Capogruppo) per dividendi dalla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A..

Altri proventi finanziari **€ 656.649**

La voce (€ 520.264 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

Interessi ed altri oneri finanziari **€ 2.758.986**

La voce (€ 3.080.701 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi passivi su mutui ricevuti in conferimento e sui nuovi finanziamenti acquisiti in corso d'anno in conformità ai relativi piani di ammortamento, il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente).

La diminuzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente riflette sostanzialmente il risparmio degli oneri sulle operazioni di cessione di crediti IVA nonché la riduzione dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere conseguente alla congiuntura economica.

Utili e perdite su cambi **€ (2)**

La voce (€ -4 nell'esercizio precedente) comprende la rilevazione di utili/perdite su cambi relative a partite di debito/credito estinte/realizzate in corso d'esercizio. Non sono iscritte perdite su cambi per adeguamenti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni **€ 0**

Nell'esercizio in chiusura la voce non prevede movimentazioni.

Svalutazioni **€ 3.498.835**

La voce (€ 1.168.276 nell'esercizio precedente) rileva la svalutazione della partecipazione di SMAT S.p.A. nella collegata SAP S.p.A., effettuata con il metodo della frazione di Patrimonio Netto per la percentuale di possesso al 31.12.2015 pari al 44,92%.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

€ 108.223

La voce (€ 59.177 nell'esercizio precedente) è sensibilmente aumentata rispetto all'esercizio precedente, in considerazione della rideterminazione delle imposte sui redditi afferenti il periodo d'imposta 2014 in sede di dichiarazione dei redditi, da parte della Capogruppo.

Oneri straordinari

€ 114.328

La voce (€ 85.761 nell'esercizio precedente) comprende principalmente le sopravvenienze passive della Capogruppo, su imposte relative ad esercizi precedenti per circa 32 migliaia di euro, dovute alla rideterminazione in fase di versamento e dichiarazione del saldo IRES/IRAP 2014. Sono inoltre rilevati nella voce le ammende e/o sanzioni diverse comminate alla società nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
- IRAP	€	4.966.887	3.031.093
- IRES	€	15.073.169	17.685.037
- Variazione imposte differite passive	€	16.449	52.080
- Variazione imposte differite attive	€	2.057.303	4.187.597
Totale	€	22.113.808	24.955.806

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES risulta aumentata prevalentemente a seguito dell'incremento della base imponibile fiscale della Capogruppo, l'IRAP risulta diminuita per effetto della deduzione del costo del personale dalla base imponibile introdotta dalla L. 190/2014 ed applicabile dall'esercizio 2015 a tutte le società del Gruppo.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione d'imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Prospetto di raccordo Patrimonio Netto/Risultato d'esercizio

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto Consolidato

Prospetto della composizione del Patrimonio Netto

Prospetto delle imposte differite attive e passive

Situazione Patrimoniale riclassificata

Conto Economico scalare

Rendiconto Finanziario

**Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Controllante
e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidato**

	31/12/2014		31/12/2015	
	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	463.192.810	42.752.766	510.075.468	54.957.083
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
– Differenza tra valore di carico iniziale e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserva	2.636		68.973	
– Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	131.748	131.748	202.038	202.038
– Utili a nuovo	(760.078)		(762.413)	
– Ammortamento differenza da consolidamento	(48.593)	0	(48.593)	0
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
– Eliminazione effetti utili interni e operazione di conferimento	914.386	(140.477)	948.594	(99.870)
Da valutazione metodo Patrimonio Netto società non consolidate:				
– Differenza tra valore di carico iniziale e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserva	5.023.952		5.023.952	
– Rilevazione quota parte Profitti/Perdite degli esercizi precedenti	(6.279.247)		(976.177)	
– Rilevazione quota parte profitti/perdite dell'esercizio	5.303.070	5.303.070	(4.640.808)	(4.640.808)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	467.480.684	48.047.107	509.891.034	50.418.443
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	562.908	107.613	414.731	191.985
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	468.043.592	48.154.720	510.305.765	50.610.428

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo al 31/12/2014	Destinazione Utile	Distribuzione	Movimenti/ Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2015
Patrimonio Netto						
<i>Di spettanza del Gruppo:</i>						
Capitale	345.533.762					345.533.762
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve di rivalutazione	0					0
Riserva legale	7.335.085	2.137.638				9.472.723
Riserva per azioni proprie in portafoglio	15.657.894			4.001.970		19.659.864
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve:						
– Riserva di consolidamento	5.026.588			66.337		5.092.925
– Riserva unità di euro	3			(5)		(2)
– Altre	51.232.024	32.492.102		(4.001.971)		79.722.155
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.351.779)	13.417.367	(8.074.424)			(8.836)
Utile (perdita) dell'esercizio	48.047.107	(48.047.107)			50.418.443	50.418.443
Totale Patrimonio Netto nel Gruppo	467.480.684	0	(8.074.424)	66.331	50.418.443	509.891.034
<i>Di spettanza di Terzi:</i>						
Capitale e riserve di terzi	455.295	107.613		(340.162)		222.746
Utile (perdita) di terzi	107.613	(107.613)			191.985	191.985
Totale Patrimonio Netto di Terzi	562.908	0	0	(340.162)	191.985	414.731
TOTALE	468.043.592	0	(8.074.424)	(273.831)	50.610.428	510.305.765

Composizione del Patrimonio Netto Consolidato

ORIGINE		31/12/2015	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
A.I	AZIONI ORDINARIE	345.533.762				
Riserve di utili:						
A.IV	RISERVA LEGALE	9.472.723	X			
A.VII	RISERVA FACOLTATIVA	14.682.698	X	14.682.698		
A.VII	RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF	65.039.457				
A.VII	RISERVA EURO	(2)				
A.VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	(8.836)				
Riserve di capitali:						
A.V	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	19.659.864				
A.VII	RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	5.092.925				
A.IX	UTILE DELL'ESERCIZIO	50.418.443	X			
TOTALE		509.891.034		14.682.698	0	0
Di spettanza di terzi:						
	CAPITALE E RISERVE	222.746				
	UTILE DELL'ESERCIZIO	191.985				
TOTALE PATRIMONIO NETTO		510.305.765		14.682.698	0	0

**Prospetto delle Imposte Differite Attive/Passive
e Relativi Riversamenti**

1) DIFFERITE ATTIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Costi riversati nel 2015	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2015	Costi Incrementativi nel 2015	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2015
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.770.946	0	31,70	0	0	31,70	0	3.770.946
Costi per servizi a deducibilità differita	1.644.458	(5.187.564)	31,70	(1.644.458)	0	31,70	0	0
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	10.927.872	(14.634.373)	31,70	(4.639.098)	2.494.768	31,70	790.842	7.079.617
• Spese fuori BI IRAP	216.935		27,50			27,50		216.935
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	3.629.569	(530.964)	27,50	(146.015)	6.013.934	24,00	1.443.344	4.926.898
Ammortamento Avviamento e marchi	140.890	(318.311)	31,70	(100.864)	438.534	28,20	123.667	163.692
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	7.636	(2.859)	31,70	(906)	300	27,50	83	6.813
Interessi Passivi di Mora	166.588	(37.708)	27,50	(10.370)	185.653	27,50	51.055	207.273
Emolumenti Amm.ri non corrisposti	8.650	(31.450)	27,50	(8.649)	43.466	27,50	11.953	11.954
Spese manutenzione eccedenti la quota deducibile	3.452	(4.935)	27,50	(1.357)	6.177	27,50	1.699	3.793
Perdite fiscali	31.524	(109.877)	27,50	(30.216)	0	27,50	0	1.308
ACE riportabile	2.818	(9.982)	27,50	(2.745)	7.103	27,50	1.953	2.027
Effetti fiscali operazioni infra-gruppo	139.679	(86.797)	31,70	(27.515)			0	112.164
TOTALE	20.691.016	(20.954.820)		(6.612.193)	9.189.935		2.424.596	16.503.419

TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (4.187.597)

2) DIFFERITE PASSIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Costi riversati nel 2015	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2015	Costi Incrementativi nel 2015	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2015
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70	0	0	31,70	0	181.360
Interessi Attivi di Mora	585.009	(205.579)	27,50	(56.534)	394.961	27,50	108.614	637.089
TOTALE	766.369	(205.579)		(56.534)	394.961		108.614	818.449

TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE 52.080

TOTALE EFFETTO NETTO FISCALITA' DIFFERITA 4.239.677

PATRIMONIALE SCALARE
(in migliaia di Euro)

			Consolidato 2014	Consolidato 2015
Crediti verso clienti e imprese			230.015	247.973
Altri crediti di funzionamento			31.958	37.762
Attività finanziarie			15.658	19.660
Scorte			6.624	6.170
Attività di funzionamento			284.255	311.565
Debiti verso fornitori e imprese			67.562	63.621
Altri debiti di funzionamento			157.093	162.508
Passività di funzionamento			224.655	226.129
Capitale di funzionamento	A		59.600	85.436
Immobilizzazioni immateriali nette			476.033	529.596
Immobilizzazioni materiali nette			181.517	176.108
Partecipazioni			46.258	24.308
Altre immobilizzazioni finanziarie			0	0
Capitale immobilizzato	B		703.807	730.013
Fondo imposte			766	818
Fondo TFR			16.927	16.974
Altri fondi			38.073	26.047
Fondi	C		55.766	43.839
Capitale investito netto	A+B-C		707.641	771.609
Disponibilità			12.595	12.001
Debiti finanziari a breve			(28.955)	(27.822)
			(16.359)	(15.821)
Debiti finanziari a medio lungo			(223.238)	(245.482)
Posizione Finanziaria Netta	D		(239.597)	(261.303)
Capitale			345.534	345.534
Riserva sovrapprezzo azioni			0	0
Riserve di rivalutazione			0	0
Riserva legale			7.335	9.473
Riserve statutarie			0	0
Riserva azioni proprie			15.658	19.660
Altre riserve			56.259	84.815
Utili/Perdite portati a nuovo			(5.352)	(9)
Risultato dell'esercizio			48.047	50.418
Patrimonio Netto di spettanza di terzi			563	415
Patrimonio Netto	E		468.044	510.306
Risorse nette	E-D		707.641	771.609

CONTO ECONOMICO SCALARE
(in migliaia di Euro)

	Consolidato 2014	Consolidato 2015
Ricavi da tariffa	275.066	299.825
Ricavi accessori e altre prestazioni	12.561	13.224
Ricavi da vendite	287.627	313.049
Altri ricavi e proventi	18.738	23.592
Capitalizzazioni	6.758	6.200
Totale ricavi	313.123	342.841
Esercizio, manutenzione, lct e servizi	(76.363)	(76.386)
Energia elettrica	(32.711)	(32.101)
Oneri diversi	(3.404)	(9.290)
Corrispettivo affidamento servizio	(11.221)	(11.191)
Altri oneri d'Ambito	(15.641)	(16.357)
Totale costi diretti	(139.341)	(145.324)
Valore aggiunto	173.782	197.517
Costo del lavoro	(56.647)	(60.079)
EBITDA	117.135	137.438
Ammortamenti e svalutazioni	(49.571)	(56.284)
Altri accantonamenti	(18)	0
EBIT	67.545	81.154
Gestione finanziaria	2.750	(5.582)
Gestione straordinaria	(27)	(6)
EBT	70.269	75.566
Imposte	(22.114)	(24.956)
Risultato netto di terzi	108	192
Risultato netto di Gruppo SMAT	48.047	50.418

RENDICONTO FINANZIARIO

	Consolidato 2014	Consolidato 2015
Risultato dell'esercizio	48.047.107	50.418.443
Ammortamenti:		
▪ immateriali	28.698.616	32.869.438
▪ materiali	16.654.054	15.977.266
Cash Flow	93.399.777	99.265.147
Attivo circolante:		
▪ (incremento)/decremento rimanenze	(262.377)	454.301
▪ (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	12.173.952	(17.957.606)
▪ (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	15.750.004	(5.804.594)
▪ (incremento)/decremento attività finanziarie	258	(4.001.970)
	27.661.837	(27.309.869)
Passivo circolante:		
▪ incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	2.870.745	(3.940.859)
▪ incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	(10.745.825)	5.414.664
	(7.875.080)	1.473.805
Variazione fondi:		
▪ incremento/(decremento) fondi	(9.695.727)	(11.927.071)
Flussi da esercizio	103.490.807	61.502.012
Investimenti annui netto smobilizzi:		
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(44.856.051)	(86.433.123)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(16.568.291)	(10.568.437)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	(11.820.770)	21.949.484
Flussi da investimenti	(73.245.112)	(75.052.076)
Finanziamenti:		
▪ incremento/(decremento) debiti finanziari	(28.486.478)	21.111.741
Flussi finanziari	(28.486.478)	21.111.741
Disponibilità da Patrimonio:		
▪ incremento/(decremento) capitale	0	0
▪ incremento/(decremento) riserve	4	66.331
▪ distribuzione dividendi	(8.125.519)	(8.074.424)
▪ fondo politiche ambientali	0	0
▪ incremento/(decremento) patrimonio netto di terzi	908	(148.177)
Flussi di capitale	(8.124.607)	(8.156.270)
Flussi netti	(6.365.390)	(594.593)
Liquidità inizio periodo	18.960.865	12.595.475
Liquidità fine periodo	12.595.475	12.000.882



BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.p.A.
AL 31.12.2015

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Prospetti complementari

XVI ESERCIZIO SOCIALE

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

Saldi al 31 dicembre 2014				Saldi al 31 dicembre 2015			
Parziali		Totali		Parziali		Totali	
Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
ATTIVO							
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
		0				0	
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA							
I. Immateriali							
1) Costi di impianto e di ampliamento		0				0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0				0	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		0				0	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		23.219.606				20.568.638	
5) Avviamento		96.000				5.320.805	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		141.466.138				135.815.848	
7) Altre		311.125.806				367.792.120	
Totale		475.907.550				529.497.411	
II. Materiali							
1) Terreni e fabbricati		61.297.522				61.597.215	
2) Impianti e macchinario		109.701.372				99.369.909	
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.186.708				2.590.631	
4) Altri beni		3.942.599				3.502.938	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.230.364				8.903.331	
Totale		181.358.565				175.964.024	
III. Finanziarie							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate	571.685			716.685			
b) imprese collegate	38.756.317			21.142.341			
c) imprese controllanti	0			0			
d) altre imprese	3.453.797	42.781.799		3.453.797	25.312.823		
2) Crediti:							
a) verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
c) verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
d) verso altri	0	0	0	0	0	0	0
3) Altri titoli		0				0	
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0				0	
Totale		42.781.799				25.312.823	
Totale immobilizzazioni (B)		700.047.914				730.774.258	
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. Rimanenze							
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.396.509				5.967.087	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0				0	
3) Lavori in corso su ordinazione		0				0	
4) Prodotti finiti e merci		41.334				41.145	
5) Acconti		0				0	
Totale		6.437.843				6.008.232	
II. Crediti							
1) Verso clienti	182.802.307	182.802.307		227.271.113		227.271.113	
2) Verso imprese controllate	2.129.238	2.129.238		3.067.104		3.067.104	
3) Verso imprese collegate	40.147.854	40.147.854		13.430.861		13.430.861	
4) Verso controllanti	6.822.565	6.822.565		7.090.644		7.090.644	
4bis) crediti tributari	4.451.128	4.451.128		11.381.195		11.381.195	
4ter) imposte anticipate	20.480.227	20.480.227		16.350.033		16.350.033	
5) Verso altri	5.380.804	5.380.804		8.299.651		8.299.651	
Totale		262.214.123				286.890.601	

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

Saldi al 31 dicembre 2014				Saldi al 31 dicembre 2015		
Parziali				Parziali		Totali
Entro 12 mesi		Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
1) Partecipazioni in imprese controllate				0		0
2) Partecipazioni in imprese collegate				0		0
3) Partecipazioni in imprese controllanti				0		0
4) Altre partecipazioni				0		0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				15.657.894		19.659.864
6) Altri titoli				0		0
Totale				15.657.894		19.659.864
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali:						
a) Conti correnti bancari e postali		11.312.632		11.418.536		
b) Depositi vincolati a breve		0	11.312.632	0		11.418.536
2) Assegni				43.261		15.708
3) Denaro e valori in cassa				33.715		24.706
Totale				11.389.608		11.458.950
Totale attivo circolante (C)				295.699.468		324.017.647
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI						
Ratei attivi				0		3.836
Risconti attivi				1.045.501		1.084.766
Totale ratei e risconti (D)				1.045.501		1.088.602
TOTALE ATTIVO				996.792.883		1.055.880.507

PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Capitale			345.533.762				345.533.762
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			0				0
III. Riserva di rivalutazione			0				0
IV. Riserva legale			7.335.085				9.472.723
V. Riserve statutarie			0				0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			15.657.894				19.659.864
VII. Altre riserve							
1) riserva facoltativa		51.232.024			79.722.155		
2) riserva ammortamenti anticipati		0			0		
3) versamenti in c/aumento capitale		0			0		
4) riserva arrotondamenti unità di euro	(2)	51.232.022			(1)		79.722.154
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		681.281					729.882
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		42.752.766					54.957.083
Totale patrimonio netto (A)			463.192.810				510.075.468
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0				0
2) Fondi per imposte, anche differite			766.369				818.449
3) Altri			38.055.158				25.451.695
Totale fondi per rischi ed oneri (B)			38.821.527				26.270.144
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO							
			15.793.776				15.859.864
D) DEBITI							
1) Obbligazioni	0		0		0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0		0		0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0		0		0	0	0
4) Debiti verso banche	28.833.778	223.237.594	252.071.372		27.821.918	245.481.925	273.303.843
5) Debiti verso altri finanziatori	0		0		0	0	0
6) Acconti	373.925		373.925		356.872	0	356.872

STATO PATRIMONIALE ex art. 2424 c.c.

Saldi al 31 dicembre 2014			Saldi al 31 dicembre 2015		
Parziali		Totale	Parziali		Totale
Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori	52.562.637	52.562.637	47.773.228	0	47.773.228
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	5.627.401	5.627.401	6.657.629	0	6.657.629
10) Debiti verso imprese collegate	2.044.729	2.044.729	570.398	0	570.398
11) Debiti verso controllanti	10.658.394	10.658.394	13.723.477	0	13.723.477
12) Debiti tributari	4.378.928	4.378.928	4.706.705	0	4.706.705
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.641.864	3.641.864	3.867.346	0	3.867.346
14) Altri debiti	97.546.393	97.546.393	99.736.821	0	99.736.821
Totale debiti (D)		428.905.643			450.696.319
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI					
Ratei passivi		304.662			217.093
Risconti passivi		49.774.465			52.761.619
Totale ratei e risconti (E)		50.079.127			52.978.712
TOTALE PASSIVO E NETTO		996.792.883			1.055.880.507

CONTI D'ORDINE		
Garanzie concesse a favore di terzi	260.881.672	246.744.720
Depositi cauzionali e polizze fidejussorie costituite da imprese	59.755.127	73.153.133
Beni di terzi presso l'Azienda	508.700	515.460
Beni ricevuti in concessione dalla Città di Torino	121.242.594	121.242.594
Beni ricevuti in concessione da C.I.A.C.T.	3.834.635	3.834.635
Beni ricevuti in uso da comuni diversi	1	1
Delegazioni di pagamento rilasciate a banche	1.840.000	4.260.000
Impegni di garanzia SMAT v/s SAP per Accordo Quadro disciplina gestioni SAP in ATO 3	1	0
TOTALE	448.062.730	449.750.543

CONTO ECONOMICO ex art. 2425 c.c.

		Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014		Esercizio 1/1/2015 - 31/12/2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		287.522.780		312.948.196
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		2.561		(189)
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		3.200.560		2.595.320
5)	Altri ricavi e proventi:		18.939.269		23.844.188
a)	Contributi in c/esercizio	588.640		518.288	
b)	Altri	18.350.629		23.325.900	
TOTALE			309.665.170		339.387.515
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.387.494		10.227.455
7)	Per servizi		97.252.948		95.965.879
8)	Per godimento di beni di terzi		14.645.413		15.000.071
9)	Per il personale		52.248.556		55.557.444
a)	salari e stipendi	36.491.493		38.500.583	
b)	oneri sociali	12.215.702		12.996.447	
c)	trattamento di fine rapporto	2.544.162		2.683.646	
d)	trattamento di quiescenza e simili	92.343		89.007	
e)	altri costi	904.856		1.287.761	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		49.500.944		56.213.255
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.668.224		32.842.764	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.614.797		15.939.049	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.217.923		7.431.442	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(255.148)		446.383
12)	Accantonamenti per rischi		0		0
13)	Altri accantonamenti		0		0
14)	Oneri diversi di gestione		18.972.282		25.574.588
TOTALE			242.752.489		258.985.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			66.912.681		80.402.440
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		180.249		19.562.427
a)	da imprese controllate	172.917		134.083	
b)	da imprese collegate	0		19.408.844	
c)	da altre imprese	7.332		19.500	
16)	Altri proventi finanziari		519.187		657.270
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
•	da imprese controllate	0		1.341	
•	da imprese collegate	118.365		84.241	
•	da imprese controllanti	0		0	
•	da altre imprese	400.822		571.688	

CONTO ECONOMICO ex art. 2425 c.c.

	Esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014		Esercizio 1/1/2015- 31/12/2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti		3.077.272		2.756.920
a) interessi v/s controllante	6.128		2.706	
b) mutui	2.659.080		2.521.275	
c) vari	412.064		232.939	
17bis) Utili e perdite su cambi		(4)		(2)
TOTALE (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		(2.377.840)		17.462.775
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		0		18.000.000
a) di partecipazioni	0		18.000.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)		0		(18.000.000)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		55.158		108.223
a) plusvalenze da alienazioni	0		0	
b) altri proventi	55.158		108.223	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14, e delle imposte relative a esercizi precedenti		48.346		37.675
a) minusvalenze da alienazioni	700		0	
b) sopravvenienze passive e varie	3.655		5.458	
c) imposte relative ad esercizi precedenti	43.991		32.217	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		6.812		70.548
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		64.541.653		79.935.763
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		21.788.887		24.978.680
23) Utile (perdita) dell'esercizio		42.752.766		54.957.083

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) ed alle interpretazioni fornite dall'OIC o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Criteri di valutazione

In conformità alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c., la redazione del bilancio si informa ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e, avuto riguardo a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione, della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione, conformi ai principi esposti agli artt. 2424-bis, 2425-bis e 2426 c.c., non sono variati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. L'esposizione degli accantonamenti a Fondi per Rischi ed oneri segue le indicazioni fornite dal nuovo OIC 31, pertanto prevale il criterio della classificazione per natura dei costi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione stimata. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del CIACT, determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, attesa la durata ventennale del relativo atto convenzionale sottoscritto con l'Ente d'Ambito Torinese n. 3 (in data 1.10.2004), all'aliquota di ammortamento del 5%. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Le restanti immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.

L'avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. ora liquidata risulta completamente ammortizzato.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) viene ammortizzato in 5 anni, riproporzionato a decorrere dalla data di acquisizione.

Al valore delle immobilizzazioni immateriali è stato attribuito, a partire dall'esercizio 2011, il costo degli oneri accessori riferiti agli oneri finanziari di diretta imputazione alle immobilizzazioni non ancora funzio-

nanti per le quali non è ancora iniziato il processo di ammortamento. Tali oneri finanziari sono capitalizzati mediante storno indiretto dei relativi costi e loro iscrizione nella voce "A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" del Conto Economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio 2014 è stata apportata un'opportuna modifica alla classificazione delle Immobilizzazioni Immateriali, attraverso l'introduzione all'interno della categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" della voce "Diritti di superficie", a seguito del perfezionamento dell'acquisto di ulteriori 12 posti auto presso il parcheggio "Palazzo", oltre ai 20 già di proprietà, che sino all'esercizio 2013, erano classificati tra i "Fabbricati Civili".

L'ammortamento di tali nuovi cespiti "Diritti di superficie" avviene con il metodo Vita (sino a durata della Società).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Gli ammortamenti delle nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni derivanti da operazioni straordinarie si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

Tenuto conto di quanto precede il valore netto a bilancio non eccede la stimata residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al relativo costo di sottoscrizione, proporzionalmente ridotto nel caso di eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono esposti al loro valore nominale rivalutato a norma di legge o di contratto e rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il relativo valore nominale ed il corrispondente fondo rettificativo commisurato all'entità dei rischi di mancato incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore nominale, comprensivo delle competenze nette maturate alla data di bilancio, rettificato secondo il valore di mercato di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Sono altresì costituiti da quote di ricavi proporzionali alle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali realizzate con finanziamento da contributi specifici ricevuti in conto impianti.

La voce Risconti Passivi comprende inoltre la quota di “ricavi vincolati” (FoNI ex art. 42 Allegato “A” alla Deliberazione AEEG n. 585/2012) determinata dall’Ente d’Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell’esercizio 2012.

Patrimonio Netto

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riflettono la miglior stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di bilancio non sono determinabili l’esatto ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce “Trattamento di fine rapporto”. A livello patrimoniale la voce “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo indici; nella voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” figura il debito maturato alla data di bilancio relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli Enti previdenziali.

Conti d’Ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d’Ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed iscritti nei fondi rischi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

Per i costi:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà e alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- i costi relativi ad accantonamenti a fondi rischi per valutazione prudenziale delle passività potenziali secondo l'indicazione del nuovo Principio contabile OIC 31 del 2014 sono classificati nelle voci civilistiche per natura e non più concentrati nella voce "B.12" del Conto Economico;
- i costi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e aliquote vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base del differimento temporale della deducibilità e della tassabilità rispettivamente delle voci di costo e di ricavo. In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solamente qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

Eventuali attività/passività denominate in altre valute sono sempre espresse al cambio vigente alla data di bilancio così come previsto dall'art. 2426, comma 8-bis c.c., i relativi utili e perdite sono imputati a Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita Riserva non distribuibile del Patrimonio Netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, c.c..

Operazioni con parti correlate ex-art. 2427, n. 22-bis c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-bis c.c. si dà atto che le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale ex-art. 2427, n. 22-ter c.c.

Con riferimento all'art. 2427 n. 22-ter c.c. si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

€ 529.497.411

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	39.142	249.266	154.000	69.582.303	5.577.273	141.466.138	452.688.000	669.756.122
Fondo amm.to al 31.12.2014	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(46.362.697)	(5.481.273)	0	(141.562.194)	(193.848.572)
Valore netto al 31.12.2014	0	0	0	23.219.606	96.000	141.466.138	311.125.806	475.907.550
Rettifiche	0	0	0	0	0	(106.952)	(1.493)	(108.445)
Opere in corso ultimate nel 2015	0	0	0	0	0	(42.467.898)	42.467.898	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisizione ramo SAP	0	0	0	0	5.832.006	0	27.225.527	33.057.533
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	800.903	0	36.924.560	15.757.955	53.483.418
Costo storico al 31.12.2015	39.142	249.266	154.000	70.383.206	11.409.279	135.815.848	538.137.887	756.188.628
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	(3.451.871)	(607.201)	0	(28.783.692)	(32.842.764)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	119	119
Fondo amm.to al 31.12.2015	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(49.814.568)	(6.088.474)	0	(170.345.767)	(226.691.217)
Valore netto al 31.12.2015	0	0	0	20.568.638	5.320.805	135.815.848	367.792.120	529.497.411

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi. Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal CIACT in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT siglata in data 1.10.2004. Sono inoltre compresi i marchi e i brevetti acquisiti in passato dalla controllante AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) e già in precedenza concessi in uso oneroso dalla medesima.

Alla data dell'1/01/2014, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da SAC, sono state conferite licenze Software di modesto importo, per € 177.

L'Avviamento rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di AAM Torino S.p.A. ora liquidata risulta completamente ammortizzato.

L'Avviamento, rinveniente dall'acquisizione del ramo aziendale di SAC (1.01.2014), pari ad euro 120.000, viene ammortizzato in cinque anni.

In data 1.07.2015, con l'acquisizione del ramo d'azienda di SAP S.p.A. relativo ai Comuni ATO 3 Torinese, è stato acquistato a titolo oneroso un Avviamento pari ad euro 5.832.006, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzato in cinque anni, riproporzionato a decorrere dalla data di acquisizione.

Risultano completamente ammortizzate le voci "Costi di impianto e di ampliamento", "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" e i "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno".

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle migliorie su beni di terzi in corso di realizzazione a fine esercizio. Così come indicato nei criteri di valutazione, la voce accoglie altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

La voce "Altre" accoglie le "Migliorie su beni di terzi" che includono i costi sostenuti per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché per migliorie agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società, ammortizzati in relazione alla stimata vita utile economico-tecnica.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

Immobilizzazioni materiali

€ 175.964.024

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	82.649.952	299.286.130	9.455.501	19.402.781	4.230.364	415.024.728
Fondo amm.to al 31.12.2014	(21.352.430)	(189.584.758)	(7.268.793)	(15.460.182)	0	(233.666.163)
Valore netto al 31.12.2014	61.297.522	109.701.372	2.186.708	3.942.599	4.230.364	181.358.565
Rettifiche	0	0	0	0	(3.729)	(3.729)
Opere in corso ultimate nel 2015	120.900	208.205	0	0	(329.105)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(11.434)	(274.338)	0	(285.772)
Acquisizione ramo SAP	1.316.052	430.853	0	70	0	1.746.975
Incrementi dell'esercizio	1.450.086	992.017	879.161	479.293	5.005.801	8.806.358
Costo storico al 31.12.2015	85.536.990	300.917.205	10.323.228	19.607.806	8.903.331	425.288.560
Ammortamenti dell'esercizio	(2.587.345)	(11.962.538)	(475.069)	(914.097)	0	(15.939.049)
Utilizzo fondi	0	0	11.265	269.411	0	280.676
Fondo amm.to al 31.12.2015	(23.939.775)	(201.547.296)	(7.732.597)	(16.104.868)	0	(249.324.536)
Valore netto al 31.12.2015	61.597.215	99.369.909	2.590.631	3.502.938	8.903.331	175.964.024

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresenta-

tive della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Per le immobilizzazioni derivanti dalle acquisizioni dei rami d'azienda di SAC S.r.l., ACSEL S.p.A. (esercizio 2014) e SAP S.p.A. (2015), da parte della Capogruppo, si è proceduto ad un ammortamento proporzionale al tempo di effettivo utilizzo.

La voce "Terreni e fabbricati" include l'iscrizione nella sottocategoria "Fabbricati industriali" l'immobile sito nel comune di Bardonecchia acquisito dalla SMAT al termine dell'esercizio 2011 per la sua futura destinazione ad impianto di potabilizzazione che opererà a servizio dell'Acquedotto di Valle e che, in considerazione della non disponibilità all'uso, non è stato soggetto ad ammortamento. Altresì nella medesima voce è incluso l'impianto fotovoltaico sito presso il depuratore di Castiglione Torinese. A seguito del conferimento di ramo d'Azienda di ACSEL S.p.A., avvenuto in data 1/02/2014, sono stati acquisiti Terreni e fabbricati per il valore complessivo da perizia di circa 750.000 euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include in ultimo i cespiti (per circa 1,3 milioni di euro) acquisiti da SAP S.p.A. nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi a servizio dei motori a gas asserviti alla autoproduzione di energia presso l'impianto di depurazione di Castiglione Torinese, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale. A seguito del medesimo conferimento di ramo d'Azienda, di cui abbiamo detto, ACSEL S.p.A. ha conferito Impianti e macchinari per un importo di circa 6,5 milioni di euro; inoltre, sono stati riclassificati nella categoria "Impianti e macchinari" i cespiti relativi all'impianto di depurazione di Rosta, che sino al precedente esercizio erano classificati fra le "Migliorie di Acquedotti foranei in gestione" nelle Immobilizzazioni Immateriali, per un valore netto contabile complessivo di circa 4,2 milioni di euro.

La voce "Impianti e macchinari" include altresì i cespiti (per circa 431 migliaia di euro) acquisiti da SAP S.p.A. nell'ambito della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

Accoglie altresì i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso. Tali beni sono ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio e nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 8,9 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie **€ 25.312.823**

PARTECIPAZIONI **€ 25.312.823**

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	1.772.842	42.716.317	5.301.375	49.790.534
Rettifiche di valore al 31.12.2014	(1.201.157)	(3.960.000)	(1.847.577)	(7.008.734)
Valore netto al 31.12.2014	571.685	38.756.317	3.453.797	42.781.799
Operazioni straordinarie 2015	0	0	0	0
Sottoscrizioni/Acquisizioni 2015	145.000	386.023	0	531.023
Versamenti in c/capitale 2015	0	0	0	0
Alienazioni/Riduzioni 2015	0	0	0	0
Rettifiche di valore 2015	0	(18.000.000)	0	(18.000.000)
Costo storico al 31.12.2015	1.917.842	43.102.340	5.301.375	50.321.557
Rettifiche di valore al 31.12.2015	(1.201.157)	(21.960.000)	(1.847.577)	(25.008.734)
Valore netto al 31.12.2015	716.685	21.142.341	3.453.797	25.312.823

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2015 delle partecipate.

Come già indicato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio la Società Acque Potabili S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società Sviluppo Idrico Integrato S.p.A. e quest'ultima ha cambiato denominazione sociale in "Società Acque Potabili S.p.A.".

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 21,142 milioni di euro in relazione al test di impairment effettuato, come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Tramite Acque Potabili S.p.A. SMAT ha un controllo paritetico indiretto su:

- Acquedotto del Monferrato S.p.A.;
- Acque Potabili Crotone S.r.l..

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata in partecipazione in "Altre Imprese" anziché partecipazione in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2014, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	594.176
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	11.749

- Partecipazione in **SCA S.r.l.**, (ora in liquidazione), con sede legale in Castellamonte, Strada del Ghiaro Inferiore, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società SCA S.r.l. (ora in liquidazione)

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	223.092
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	426.520
e) Quota posseduta	(%)	100,00
f) Valore a bilancio	(€)	296.978
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	423.776
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(7.524)

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	802.014
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	389.797

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	44,92
f) Valore a bilancio	(€)	21.142.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	46.183.316
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	(7.810.054)

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle azioni è variato per effetto dell'operazione di concambio conseguente all'operazione di fusione per incorporazione della SAP S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A. (ora SAP S.p.A.).

Il valore contabile della partecipazione in Risorse Idriche S.p.A., svalutato nel corso degli esercizi precedenti a seguito della qualificazione come durevoli delle perdite pregresse, ed incrementato per l'importo relativo al versamento in conto aumento di Capitale Sociale pari ad euro 29.062 in conseguenza delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 9.05.2012, che ridusse il Capitale Sociale da euro 1.241.760 ad euro 412.768,72 con la conseguente riduzione del numero di azioni possedute dalla SMAT pari a 727.305, è rimasto immutato al 31.12.2015; parimenti immutata la percentuale di partecipazione della controllante SMAT.

La valutazione relativa alla partecipazione in SCA S.r.l., il cui valore d'iscrizione era stato rettificato nell'esercizio 2011 per euro 129.542 in considerazione della riduzione del Capitale Sociale per perdite pregresse deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18.04.2011, nell'esercizio in chiusura è stato incrementato di € 145.000 a seguito dell'operazione di acquisto del 49 % residuo dal Consorzio ASA, eseguita nel corso del 2015, per un valore netto finale al 31.12.2015 di € 296.978.

La valutazione relativa alla partecipazione in S.I.I. S.p.A., il cui valore di iscrizione è superiore alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, è stata mantenuta al costo in considerazione della redditività attesa futura della società medesima, come risulta dalle informazioni trasmesse alla SMAT.

Rimanenze **€ 6.008.232**

La posta comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	6.396.509	5.967.087
– Prodotti finiti e merci	€	41.334	41.145
Totale	€	6.437.843	6.008.232

La variazione complessiva delle rimanenze, nel corso dell'esercizio, pari a € 429.611 è costituita da:

- una riduzione delle materie prime e sussidiarie pari a € 429.422, dovuta ad un aumento del volume delle scorte utilizzate nell'attività di investimento rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio; viene mantenuto invariato il fondo specifico relativo ai materiali a lenta movimentazione per l'importo di € 770.000;
- da una modesta riduzione dei prodotti finiti stoccati in rete di € 189 che lascia sostanzialmente invariato il valore dei medesimi alla fine dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

Crediti **€ 286.890.601**

CREDITI VERSO CLIENTI **€ 227.271.113**

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta così composto:

		31.12.2014	31.12.2015
– Bollette e fatture emesse	€	91.637.405	117.677.194
– Bollette e fatture da emettere	€	105.608.806	128.699.985
– Fondo svalutazione crediti	€	(14.443.904)	(19.106.066)
Valore netto di bilancio	€	182.802.307	227.271.113

Il valore netto dei crediti verso clienti è variato significativamente di oltre 50 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente in conseguenza all'ampliamento del bacino degli utenti diretti gestiti da SMAT, a seguito dell'acquisizione delle gestioni dei Comuni dell'ATO3, in precedenza gestiti da SAP. L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è pure esso cresciuto di circa 4,6 milioni di euro in relazione all'aggiornamento delle stime di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo, nonché della crescita del volume complessivo dei crediti verso utenti, di cui abbiamo detto ed anche in considerazione dell'andamento degli incassi connessi all'attuale situazione economico/finanziaria.

CREDITI VERSO CONTROLLATE **€ 3.067.104**

La voce (€ 2.129.238 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A., SCA S.r.l. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

CREDITI VERSO COLLEGATE **€ 13.430.861**

La voce (€ 40.147.854 nell'esercizio precedente) si è ridotta a seguito dell'operazione di acquisizione di ramo d'azienda SAP S.p.A. (già commentata) e rappresenta i crediti verso il Gruppo SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI **€ 7.090.644**

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 6.822.565) la voce presenta un aumento di circa 270 migliaia di euro.

CREDITI TRIBUTARI **€ 11.381.195**

La presente voce (€ 4.451.128 nell'esercizio precedente) si riferisce prevalentemente al credito IVA risultante dalle liquidazioni periodiche trimestrali (circa 6,9 milioni di euro) e al credito di circa 2,6 milioni di euro, relativo all'istanza di rimborso IRES, relativa a periodi d'imposta pregressi, per la deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro, presentata con le modalità previste dal Provvedimento Agenzia delle Entrate del

17 dicembre 2012 ed infine da crediti per eccedenza di versamenti Irap in acconto nel 2015 per circa 1,8 milioni di euro.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE **€ 16.350.033**

La presente voce (€ 20.480.227 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate principalmente sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata. La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione di oltre 3 milioni di euro, dettagliato nell'apposito prospetto complementare al fondo della presente Nota, per il combinato effetto di maggiori deducibilità di costi civilisticamente rilevati in esercizi precedenti rispetto a costi a deducibilità differita rilevati nell'esercizio di bilancio.

CREDITI VERSO ALTRI **€ 8.299.651**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2014	31.12.2015
– Depositi cauzionali attivi	€	686.056	775.819
– Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta	€	430.929	390.800
– Altri crediti	€	4.263.819	7.133.032
Totale	€	5.380.804	8.299.651

Nella voce Altri crediti sono compresi principalmente crediti verso Enti e Comuni per circa 3,6 milioni di euro relativi a rimborsi vari, smaltimento percolati, costruzione fognature e note di credito da ricevere, verso altri soggetti per circa 4 milioni di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni **€ 19.659.864**

Alla data di bilancio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente costituite dalle azioni proprie.

AZIONI PROPRIE **€ 19.659.864**

La posta ha avuto un forte incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito del riacquisto di n. 62.000 azioni dagli Enti, ed un contestuale decremento in seguito all'ingresso di n. 1 Socio (Comune di Rondissone – n. 2 azioni).

La voce si riferisce a n. 304.568 azioni proprie possedute dalla SMAT S.p.A..

Disponibilità liquide **€ 11.458.950**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
– Depositi bancari e postali	€	11.312.632	11.418.536
– Assegni	€	43.261	15.708
– Denaro e valori in cassa	€	33.715	24.706
Totale	€	11.389.608	11.458.950

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni, e corrispondono al normale fabbisogno a breve termine per impegni correnti e ripetitivi.

Ratei e risconti attivi **€ 1.088.602**

I ratei e risconti attivi comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
– Ratei attivi diversi	€	0	3.836
– Risconti attivi diversi	€	1.045.501	1.084.766
Totale	€	1.045.501	1.088.602

I risconti diversi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio Netto **€ 510.075.469**

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti della sezione "Prospetti complementari".

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.06.2015 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014.

CAPITALE SOCIALE **€ 345.533.762**

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

La Società possiede al 31.12.2015 n. 304.568 azioni proprie acquistate, su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso dell'esercizio, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea Soci del 29.06.2015, la SMAT S.p.A. ha proceduto al riacquisto di n. 62.000 azioni proprie da 2 Soci (rispettivamente n. 31.000 da FCT Holding S.p.A. ed altre 31.000 da Patrimonio Città di Settimo S.r.l.).

Inoltre, sono state vendute n. 2 azioni proprie a Comuni, in seguito all'ingresso di n. 1 nuovo Socio (Comune di Rondissone).

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale così come risulta dal prospetto complementare di cui sopra.

RISERVA LEGALE **€ 9.472.723**

La Riserva legale, pari ad € 7.335.085 al 31.12.2014, si è incrementata nell'esercizio di € 2.137.638 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2015.

RISERVA ACQUISTO AZIONI PROPRIE **€ 19.659.864**

La Riserva acquisto azioni proprie è stata iscritta quale riserva indisponibile ex-art. 2359-bis c.c., a fronte delle azioni proprie acquisite in data 26.11.2003 dal conferente Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese in liquidazione conseguentemente alla determinazione del valore finale di apporto e alla successiva operazione di acquisto azioni proprie dal CIDIU S.p.A. come illustrato in relazione.

Nel corso dell'esercizio tale riserva ha seguito la movimentazione delle azioni proprie per l'effetto combinato del riacquisto delle 62.000 azioni proprie da n. 2 Soci e della vendita di n. 2 azioni proprie, a seguito dell'ingresso di 1 nuovo Socio, di cui si è già riferito nella presente Nota Integrativa, nella sezione dell'Attivo relativa alle Azioni Proprie in portafoglio.

ALTRE RISERVE **€ 79.722.154**

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2014	31.12.2015
– Riserva Facoltativa	€	18.684.669	14.682.698
– Riserva vincolata per attuazione PEF	€	32.547.355	65.039.457
– Riserva arrotondamenti unità di euro	€	(2)	(1)
Totale	€	51.232.022	79.722.154

La Riserva Facoltativa è aumentata per effetto dell'accantonamento dell'80% dell'utile 2014, quale destinazione vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario della SMAT 2014-2023, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2015 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2014.

UTILI (PERDITE) A NUOVO **€ 729.882**

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di € 48.601, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 29.06.2015 in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2014.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO **€ 54.957.083**

	31.12.2014	31.12.2015
€	42.752.766	54.957.083

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

Fondi per rischi e oneri **€ 26.270.144**

FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE **€ 818.449**

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRAP e IRES) computate alle aliquote vigenti sul valore degli ammortamenti anticipati appostati nel 2001 e le nuove differite passive sugli interessi attivi di mora.

- Saldo al 31.12.2014	€	766.369
- Accantonamento dell'esercizio	€	108.614
- Utilizzo dell'esercizio per imposte differite passive	€	(56.534)
Saldo al 31.12.2015	€	818.449

ALTRI ACCANTONAMENTI **€ 25.451.695**

La presente voce non ha subito modifiche di esposizione a fronte dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modifica l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione nel Conto Economico degli accantonamenti a Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione, di cui diremo di seguito a commento del medesimo

A) Accantonamenti per controversie e oneri **€ 13.557.446**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2014	€	12.180.981
- Accantonamento dell'esercizio	€	2.488.502
- Utilizzo dell'esercizio	€	(569.299)
- Adeguamenti di stima	€	(542.738)
Saldo al 31.12.2015	€	13.557.446

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2015 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali:

- contenziosi giudiziali e stragiudiziali verso terze parti	€	8.046.157
- oneri diversi, per prudenziale valutazione di altre passività	€	5.511.289
Totale	€	13.557.446

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica

€ 959.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2015 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2014	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2015	€	959.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2014	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2015	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 9.833.042

L'accantonamento riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

La movimentazione dell'esercizio in chiusura, si riferisce alla definizione delle poste dell'attivo relative al credito per differenziali Accordo Quadro, acquisito con il ramo d'azienda SAP S.p.A. e all'iscrizione del fondo acquisito per circa 2,2 milioni di euro, con la medesima operazione.

- Saldo al 31.12.2014	€	23.812.971
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Utilizzo dell'esercizio	€	(15.189.351)
- Acquisizione ramo d'Azienda da SAP S.p.A.	€	2.171.354
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(961.932)
Saldo al 31.12.2015	€	9.833.042

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2014	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2015	€	650.000

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**€ 15.859.864**

Il Fondo TFR al 31.12.2015 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2014	€	15.793.776
- Apporti 2015 per dipendenti assunti da terzi	€	1.004.746
- Imposta sostitutiva	€	(40.191)
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.127.242)
- Accantonamento dell'esercizio (al netto delle quote maturate nell'anno relativamente alle quiescenze corrisposte, agli oneri connessi alla previdenza integrativa e al fondo tesoreria INPS pari a € 2.335.523, alle quote TFR maturate e corrisposte in busta paga pari ad euro 11.009)	€	228.775
Saldo al 31.12.2015	€	15.859.864

Debiti**€ 450.696.319****DEBITI VERSO BANCHE****€ 273.303.843**

Il debito complessivo verso banche include anche il valore di altre operazioni a breve pari a 66.249 euro.

Il debito verso il sistema bancario al 31.12.2015 per finanziamenti a medio-lungo termine è dettagliato per tipologia nella tabella che segue:

Tipologia Finanziamenti		Linea di credito accordata	Debito esistente al 31.12.2015
- Mutui ricevuti in conferimento	€	20.343.275	2.220.549
- Intesa San Paolo (ex B.I.I.S.- ex Banca OPI)	€	50.000.000	15.019.568
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	€	130.000.000	91.000.000
- Finanziamento B.E.I. (opere grande infrastrutturazione)	€	80.000.000	68.892.500
- Finanziamento C.D.P. S.p.A. (opere grande infrastrutturazione)	€	50.000.000	37.500.000
- Mutuo ITALEASE (ex CIDIU)	€	12.546.059	8.604.977
- Finanziamento B.E.I. (opere piccola-media infrastrutturazione)	€	100.000.000	50.000.000
Totali	€	442.889.334	273.237.594

I debiti verso banche in relazione alle linee utilizzate sono costituiti dai finanziamenti contratti nel corso degli esercizi precedenti, dai residui in linea capitale al 31 dicembre 2015 di mutui passivi in carico alla Società per effetto dei conferimenti inizialmente e successivamente ricevuti.

La movimentazione dei relativi saldi è stata durante l'esercizio la seguente:

		Altre operazioni	Finanziamenti
- Saldo al 31.12.2014	€	67.953	252.003.419
- Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€		(28.765.825)
- Chiusura operazioni a breve infrannuali	€	(67.953)	0
- Nuovi finanziamenti	€		50.000.000
- Nuove operazioni a breve infrannuali	€	66.249	0
Saldo al 31.12.2015	€	66.249	273.237.594

Le quote a breve scadenza dei mutui da rimborsare entro il 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad € 27.755.669, mentre le quote in scadenza oltre il quinto anno ammontano a € 80.880.627.

Si riportano le principali caratteristiche contrattuali.

I mutui ricevuti in conferimento furono stipulati principalmente con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso e con durata ventennale scadenti, a seconda dei contratti, tra il 31.12.2012 ed il 31.12.2022.

Tali mutui (assistiti da delegazione di pagamento sulle entrate) risultano essere stati quasi completamente utilizzati già al momento del conferimento ed il residuo debito è rimborsato in rate semestrali di ammontare costante, comprensivo della quota interessi.

Il finanziamento contratto con B.I.I.S. (ora Intesa San Paolo) nel corso dell'esercizio 2005 a tasso EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread inferiore a 50 bps e con durata quindicennale, scadente tra il 31.12.2016 ed il 31.12.2021 a seconda dei tiraggi effettuati, è di natura chirografaria e rimborsato in rate semestrali di capitale costante. Alla data di bilancio il finanziamento risulta completamente utilizzato.

I finanziamenti contratti, nella forma di linea di credito garantita, con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, e sono rimborsabili in rate semestrali di capitale costanti, a partire dal compimento del periodo di preammortamento contrattualmente previsto.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Il tasso applicato sui tiraggi effettuati è variabile in funzione dell'EURIBOR 6 mesi, corretto da uno spread, concordato in occasione di ogni tiraggio, mentre le garanzie rilasciate dagli Istituti di credito terzi sono rimborsate dalla corresponsione di una commissione calcolata sull'importo garantito.

Più in particolare il finanziamento di 130 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2007, con durata pari a 15 anni, di cui 6 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2015 un debito residuo di € 91.000.000.

Il finanziamento di 80 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione è stato stipulato nel corso dell'esercizio 2008, con durata pari a 14 anni, di cui massimo 5 anni in preammortamento, e presenta al 31.12.2015 un debito residuo pari a € 68.892.500.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del rapporto fra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio di esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà contrattualmente essere maggiore di 5.

Il finanziamento contratto nel corso dell'esercizio 2008 con la C.D.P. S.p.A. per la provvista di 50.000.000 di euro ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla Grande Infrastrutturazione d'Ambito, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese, ed è rimborsato in rate semestrali di capitale costanti a partire dal compimento del periodo di preammortamento quinquennale previsto a contratto.

La linea di credito residua accordata da C.D.P. S.p.A. è già completamente utilizzata e presenta al 31.12.2015 un residuo debito di € 37.500.000.

Il tasso d'interesse variabile prevede l'applicazione del tasso EURIBOR 6 mesi e di uno spread che potrà variare entro un range predefinito inferiore a 100 bps, in relazione al posizionamento del rapporto tra debiti finanziari netti e MOL, calcolato sul bilancio d'esercizio al 31.12 di ogni anno precedente, che non potrà essere contrattualmente maggiore di 5.

Il contratto di finanziamento stipulato con C.D.P. S.p.A. e quello di garanzia stipulato con C.D.P. S.p.A. e Dexia-Crediop S.p.A. prevedono infine l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, del rapporto tra debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, calcolato al 31.12 di ogni esercizio, inferiore a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2015 i parametri finanziari di cui sopra risultano ampiamente rispettati, come già riportato nella relazione sulla gestione.

Il contratto di finanziamento di 100 milioni di euro per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti 2014-2017 per piccola e media infrastrutturazione è stato stipulato nel corso del 2014, con durata pari a 9 anni, di cui 3 anni in preammortamento. Nel corso del 2015 è stato effettuato un primo tiraggio per € 50.000.000.

Il contratto di garanzia per tale finanziamento è stato perfezionato con C.D.P. S.p.A.

Tale nuovo finanziamento prevede i seguenti covenant:

- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti) ≤ 5 ;
- Rapporto MOL (EBIT+ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti > 5 ;
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto ≤ 1 ;

nonché il mantenimento del rapporto Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo $\geq 1,3$ dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore residuo relativo alla Concessione ai sensi dell'art. 33.1 punto a) Allegato A della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

Gli interessi passivi e le commissioni maturate nell'esercizio a fronte dei suindicati mutui e finanziamenti sono iscritti per € 2.521.275 alla voce "C.17.b - Interessi e altri oneri finanziari su finanziamenti" del Conto Economico.

ACCONTI **€ 356.872**

La voce (€ 373.925 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 47.773.228**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
– Fornitori Italia	€	23.102.537	15.372.405
– Fornitori estero	€	10.937	3.461
– Fatture da ricevere	€	29.449.163	32.397.362
Totale	€	52.562.637	47.773.228

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE **€ 6.657.629**

		31.12.2014	31.12.2015
– Debiti verso controllate	€	5.627.401	6.657.629

La voce dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A., SCA S.r.l. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture e N.C. da ricevere per € 5.386.863 (€ 5.105.211 nell'esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 570.398**

		31.12.2014	31.12.2015
– Debiti verso collegate	€	2.044.729	570.398

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato ed è notevolmente diminuita, rispetto all'esercizio precedente, a seguito acquisizione del ramo d'Azienda del 01/07/2015.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		€ 13.723.477	
		31.12.2014	31.12.2015
– Debiti verso controllanti	€	10.658.394	13.723.477

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso la Città di Torino, principalmente per dividendi da liquidare, oltre ai debiti correnti derivanti da normali transazioni commerciali operate a condizioni di mercato, nonché da residue operazioni finanziarie originate in sede di conferimento iniziale in fase di progressivo rimborso secondo specifico piano di ammortamento.

Nessuno dei sopra esposti debiti verso gli enti controllanti è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI TRIBUTARI		€ 4.706.705	
		31.12.2014	31.12.2015
– Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.458.357	1.837.606
– Saldo IRAP/IRES	€	2.920.571	2.869.099
Totale	€	4.378.928	4.706.705

I debiti per saldo IRAP/IRES risultano lievemente ridotti rispetto all'esercizio precedente, che aveva evidenziato un rilevante incremento della fiscalità corrente nel bilancio 2013, a fronte dell'accertamento di ricavi per conguagli anni precedenti per oltre 44 milioni di euro.

Tale riduzione è conseguente al combinato effetto del maggiore debito per IRES dovuto all'incremento della fiscalità corrente per aumento della base imponibile fiscale, ed alla riduzione dell'IRAP per la deduzione dalla sua base imponibile del costo del lavoro, consentita dalla novità normativa del periodo d'imposta 2015.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		€ 3.867.346	
		31.12.2014	31.12.2015
– Ritenute e contributi da versare	€	3.641.864	3.867.346

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

ALTRI DEBITI		€ 99.736.821	
--------------	--	--------------	--

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
– Canoni Enti Locali	€	9.252.357	8.668.250
– Contributi Comunità Montane	€	33.205.470	42.657.904
– Debiti v/SOG e Comuni per servizi accessori	€	36.421.412	28.695.055
– Altri debiti v/Enti e Comuni	€	7.021.437	2.966.670
– Competenze da liquidare al personale	€	5.220.341	5.617.739
– Debiti diversi	€	6.425.376	11.131.203
Totale	€	97.546.393	99.736.821

I debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Comunità Montane, comprensivi dei relativi accertamenti, rappresentano la miglior stima del saldo che dovrà essere corrisposto a seguito di disposizione dei pagamenti rispettivamente ai Comuni affidanti (esclusa la Città di Torino nei confronti della quale è iscritto allo stesso titolo il debito verso controllanti), e alle Comunità Montane in conseguenza delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito e sulla base degli importi dalla stessa comunicati salvo conguaglio.

La voce è cresciuta di oltre 9 milioni nel corso del corrente esercizio, a seguito Delibera ATO3 n. 541/2014, che ha modificato le modalità di erogazione del Contributo alle Comunità Montane, a partire da quello 2013, subordinandolo alla presentazione, da parte delle stesse, della rendicontazione di almeno l'80% del Piano di manutenzione approvato.

In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per la 2^a rata a saldo per l'esercizio 2015 disposta dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2016 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG (escluse le società controllate da SMAT nei confronti delle quali è iscritto allo stesso titolo il debito v/controlate) e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La voce si è ridimensionata, a seguito della citata revisione dell'Accordo con ACEA, che ha consentito quindi la liquidazione di debiti/crediti reciproci per importi consistenti, nella seconda parte dell'anno.

La consistenza degli Altri debiti verso enti e Comuni comprende, i debiti verso enti per canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi è conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali. Include inoltre la quota, riclassificata dai fondi per rischi ed oneri, degli oneri da corrispondere in relazione alla determinazione dei conguagli tariffari di cui alla Delibera ATO 3 n. 530 del 15/05/2014.

La consistente crescita dei debiti diversi è dovuta principalmente all'iscrizione di debiti per depositi cauzionali verso utenti ex SAP, a seguito della citata operazione di acquisizione.

Ratei e risconti passivi

€ 52.978.712

I ratei e risconti passivi comprendono:

		31.12.2014	31.12.2015
– Ratei passivi	€	304.662	217.093
– Risconti passivi	€	277.602	255.099
– Risconti passivi pluriennali	€	49.496.863	52.536.520
Totale	€	50.079.127	52.978.712

In applicazione del principio contabile OIC 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi pluriennali" inoltre comprende anche la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti (FoNI) pari ad euro 11.895.728 (art. 42 Allegato "A" delibera AEEG n. 585/2012).

Conti d'ordine

€ 449.750.543

I conti d'ordine sono riepilogati in calce allo Stato Patrimoniale e contengono oltre a depositi cauzionali e garanzie rilasciate a terzi, anche il valore di beni ricevuti in uso dalla Città di Torino, nonché la valorizzazione degli impegni risultanti da contratti già conclusi ma non ancora completamente eseguiti per la realizzazione di opere di investimento.

Non comprendono più la rilevazione degli impegni di garanzia assunti dalla Capogruppo in qualità di Gestore Unico d'Ambito nei confronti della SAP S.p.A., a seguito dell'Accordo Quadro 3.07.2008 e Accordo Integrativo 19.02.2010 per la disciplina gestioni SAP in ATO 3 Torinese, in conseguenza della cessione di ramo d'azienda del 1° luglio 2015 da SAP S.p.A. alla SMAT S.p.A..

Note di commento alle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 312.948.196

I ricavi da vendite e prestazioni sono così composti:

		31.12.2014	31.12.2015
– Servizio acquedotto	€	114.672.593	129.524.576
– Servizio depurazione	€	117.292.409	125.204.653
– Servizio fognatura	€	43.104.704	45.099.097
– Ricavi accessori	€	12.453.074	13.119.870
Totale	€	287.522.780	312.948.196

I ricavi sono cresciuti di oltre 25 milioni rispetto al precedente esercizio anche per effetto della riunificazione gestionale dei Comuni ex SAP S.p.A. dal 1° luglio 2015 che hanno inciso per circa 6 milioni di euro nel secondo semestre.

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione erogati nei Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Nei ricavi accessori sono compresi i ricavi per canoni bocche incendio, quelli conseguiti a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per spostamento condotte, nonché i ricavi introitati nel corso dell'esercizio per penalità, i rimborsi di spese e diritti contrattuali.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti € (189)

La voce accoglie la variazione della valutazione dei prodotti finiti stoccati nella rete idrica a fine esercizio.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni € 2.595.320

La voce (€ 3.200.560 nell'esercizio precedente) accoglie il valore delle risorse aziendali impiegate nell'esercizio per la produzione diretta di impianti.

Altri ricavi e proventi € 23.844.188

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO € 518.288

La voce (€ 588.640 nell'esercizio precedente) include contributi in conto esercizio di competenza in seguito alla partecipazione a progetti gestiti da Enti Pubblici territoriali, punti acqua e incentivo fotovoltaico.

ALTRI RICAVI € 23.325.900

La voce (€ 18.350.629 nell'esercizio precedente) accoglie i ricavi per lavori e servizi vari connessi al Servizio Idrico Integrato e per le attività no core rese sul libero mercato, i risarcimenti danni, i certificati verdi, le sopravvenienze attive, le insussistenze del passivo ordinarie, gli adeguamenti di stima apportati ai fondi del passivo, conformemente alle nuove disposizioni dell'OIC 31, come già commentato in altre sezioni della presente Nota Integrativa; nonché le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce risconti passivi pluriennali della presente Nota Integrativa. L'incremento significativo rispetto al precedente esercizio è costituito dalla rilevazione di sopravvenienze attive dovute alla regolarizzazione del Polo Ecologico ACEA.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

€ 10.227.455

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
– Materiali di magazzino	€	7.344.931	6.629.707
– Materiali e ricambi	€	3.042.563	3.597.748
Totale	€	10.387.494	10.227.455

Per servizi

€ 95.965.879

La voce comprende:

			31.12.2014	31.12.2015
- Energia elettrica	(A)	€	31.199.082	30.586.617
- Servizi industriali	(B)	€	55.928.787	54.655.277
- Servizi generali:				
▪ servizi		€	9.222.283	9.413.574
▪ emolumenti Consiglio di Amministrazione		€	251.328	212.440
▪ emolumenti Presidente Organismo di Vigilanza		€	15.000	20.000
▪ emolumenti Collegio Sindacale		€	111.035*	111.035
▪ emolumenti Società di Revisione:				
• per revisione legale dei conti annuali		€	31.900	31.900
• per servizi diversi dalla revisione legale		€	29.250	44.250
▪ accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	464.283	890.786
	(C)	€	10.125.079	10.723.985
Totale servizi (A+B+C)		€	97.252.948	95.965.879

**Il compenso lordo onnicomprensivo del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2013 per il triennio 2013-2015 ammonta a € 106.764 oltre alla Cassa Nazionale Previdenza.*

La voce “costi della produzione per servizi”, come già nel precedente esercizio, comprende ai sensi del principio contabile OIC 31 anche gli accantonamenti per rischi relativi a danni non coperti da assicurazione, a sinistri in corso di istruttoria e a contenziosi in corso, complessivamente per 891 migliaia di euro.

La riduzione del costo per servizi di circa 1,3 milioni di euro è imputabile per la metà circa alla riduzione del costo dell'energia elettrica consumata, come evidenziato nella tabella sottostante, e per la restante parte ai risparmi derivanti dalle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione concluse nel precedente esercizio che hanno mitigato l'incremento dovuto all'aggregazione dei Comuni ex SAP avvenuto nella seconda metà del corrente esercizio.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico operanti presso l'impianto di depurazione hanno globalmente consentito un risparmio dei consumi del 16,36%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	31.12.2014		31.12.2015	
	MWh	%	MWh	%
- Energia termica				
■ Autoprodotta da motori a gas	19.319	43,09	20.427	45,98
■ Autoprodotta da caldaia	2.915	6,50	1.107	2,49
■ Prodotta da metano	22.605	50,41	22.896	51,53
Totale	44.839	100,00	44.430	100,00
- Energia elettrica				
■ Autoprodotta da motori a gas	20.591	9,50	21.107	9,41
■ Autoprodotta da fotovoltaico	1.225	0,56	1.296	0,58
■ Prelievo complessivo da fornitori esterni	195.016	89,94	201.799	90,01
Totale	216.832	100,00	224.202	100,00
Consumo complessivo	261.671	100,00	268.632	100,00
Recupero complessivo	44.050	16,83	43.937	16,36
- Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	7.167		7.711	
Autoproduzione globale	51.217		51.648	
Energia elettrica totale autoprodotta	28.983		30.114	
- Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo		13,37		13,43

Per godimento beni di terzi **€ 15.000.071**

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
- Canoni agli Enti Locali	€	11.221.109	11.191.098
- Canoni derivazione acque, locazioni e noleggi	€	3.424.304	3.808.973
Totale	€	14.645.413	15.000.071

I canoni agli Enti Locali sono iscritti con riferimento alle disposizioni impartite dall'Ente d'Ambito.

Per il personale **€ 55.557.444**

La composizione dei costi per il personale (€ 52.248.556 nell'esercizio precedente) evidenziata nel Conto Economico tiene conto degli oneri conseguenti alle declaratorie sancite dal C.C.N.L. di categoria applicato dalla Società.

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Organico al 31/12/2014	9	26	565	305	905
Organico al 31/12/2015	9	29	593	314	945
Variazione	0	3	28	9	40

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	9
- Quadri	28
- Impiegati	573
- Operai	310

L'incremento del costo di 3,3 milioni di euro è imputabile per circa 2,6 milioni di euro all'assunzione del personale a seguito delle operazioni di aggregazione dei Soggetti Operativi di Gestione a fronte della seguente movimentazione:

	SMAT	SAP	SICEA	Totale SOG	Totale
Organico al 31/12/2015	905				905
Dimissioni	(34)	0	0		(34)
Assunzioni		67	7	74	74
Totale					945

I contratti di lavoro interinale, n. 1 al 31.12.2014, sono cresciuti a n. 3 unità al 31.12.2015 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 60.440.

Dall'esercizio 2014 all'interno della voce "Costi del Personale", a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modificava l'OIC n. 19, per quanto riguardava le modalità di esposizione in Bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione furono classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire, di conseguenza sono compresi "Accantonamenti per oneri diversi" per € 42.500, relativi a contributi INPS-ex INPDAP di esercizi dal 2005 al 2010.

Ammortamenti e svalutazioni

€ 56.213.255

La composizione degli ammortamenti e delle svalutazioni (€ 49.500.944 nell'esercizio precedente) è evidenziata nel Conto Economico.

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

Diritto di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	5,00%
Diritto di uso dei beni demaniali conferito dal C.I.A.C.T.	5,00%
– Migliorie apportate al sistema di acquedotto della Città di Torino	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, ricerca, sviluppo, pubblicità	20,00%
– Avviamento	5 anni
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
– Macchine elettroniche	20,00%
– Hardware	20,00%
– Autovetture	25,00%
– Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
– Carbone attivo	20,00%
– Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni gratuitamente devolvibili	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento

Agli incrementi 2015 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

Con riferimento all'acquisizione dei nuovi cespiti, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di SAP S.p.A., avvenuto in data 01/07/2015, l'ammortamento è stato applicato con aliquota al 100% sul valore netto contabile dei cespiti rilevato dall'atto di cessione, in quanto trattasi di beni usati, riparametrato al periodo di effettivo utilizzo in capo a SMAT, quindi per 6/12.

Tra le Immobilizzazioni Immateriali, la voce "Avviamento", rinveniente dal conferimento del ramo aziendale di SAC del precedente esercizio, è stata incrementata dell'importo di € 5.832.006, sempre derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda SAP ed assoggettato ad ammortamento ordinario in 5 anni, anch'esso riparametrato al periodo di 6/12 a decorrere dall'01/07/2015.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 7,4 milioni di euro, in conseguenza sia dell'anzianità dei crediti verso utenti ricevuti da SAP e sia dei maggiori rischi su crediti dovuti alla situazione economica contingente, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo **€ 446.383**

Per quanto concerne la variazione delle rimanenze (€ -255.148 nell'esercizio precedente), si rimanda a quanto specificato a commento della corrispondente voce di Stato Patrimoniale. L'apposito fondo a riduzione diretta del valore delle rimanenze finali, relativo ai materiali a lenta rotazione rimane invariato al valore accantonato negli esercizi precedenti (€ 770.000).

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti **€ 0**

Dall'esercizio 2014, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, che modificava l'OIC n. 19, per quanto riguarda le modalità di esposizione in Bilancio, gli accantonamenti al Fondo per Rischi ed oneri diversi di gestione furono classificati nelle diverse voci dei costi della produzione secondo la "natura" del costo che devono coprire (servizi, personale, oneri diversi), mentre sino all'esercizio 2013 venivano evidenziati nell'unica voce "Accantonamenti per rischi" (classificazione "per destinazione").

Sia per quanto concerne gli accantonamenti per rischi per controversie ed oneri, sia per quanto relativo agli accantonamenti per oneri e rischi connessi alla gestione d'Ambito, sia per gli altri accantonamenti si rimanda a quanto già specificato a commento delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione **€ 25.574.588**

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
– Oneri tributari diversi	€	1.122.920	2.188.304
– Oneri d'Ambito	€	15.641.399	16.356.814
– Altri oneri diversi	€	1.875.960	5.474.253
– Accantonamenti al Fondo rischi e Oneri diversi	€	332.003	1.555.217
Totale	€	18.972.282	25.574.588

La voce Oneri tributari diversi comprende prevalentemente gli oneri relativi ad imposta di bollo, IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi. Tale voce subisce un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'imposta di registro applicata sul contratto di cessione ramo d'azienda da SAP S.p.A. a SMAT S.p.A. del 19.06.2015.

La voce Oneri d'Ambito comprende la miglior stima dei contributi alle Comunità Montane, degli oneri per funzionamento dell'Ente d'Ambito disposti dalle deliberazioni dell'Ente medesimo, dall'AEEGSI e dall'AGCM.

La voce Altri oneri diversi comprende, oneri per rimborsi danni ed indennità, contributi associativi diversi, le perdite su crediti non coperti dall'apposito Fondo e le sopravvenienze passive ordinarie comprendenti la

contabilizzazione economica degli oneri conseguenti a costi ovvero a rettifiche di ricavi la cui competenza è ascrivibile ad esercizi precedenti, ma non in precedenza considerati, per obiettiva indisponibilità di elementi di stima certi e determinabili oggettivamente, infine le minusvalenze ordinarie su alienazioni beni. Tale voce ha subito un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della rilevazione di sopravvenienze passive relative alla revisione dell'Accordo ACEA Pinerolese.

Dal precedente esercizio, come già indicato più sopra, a seguito dell'introduzione della versione definitiva dell'OIC n. 31, la voce comprende anche gli "Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri diversi", ovvero gli importi accantonati a copertura di rischi di costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni **€ 19.562.427**

La voce (€ 180.249 nell'esercizio precedente) è costituita da proventi per dividendi erogati alla Capogruppo SMAT S.p.A. dalla controllata AIDA Ambiente S.r.l., dalla partecipata NOS S.p.A., ed in particolare dalla collegata SAP S.p.A. a seguito dell'erogazione del dividendo straordinario di circa 19,4 milioni di euro in relazione all'operazione di cessione dei rami d'azienda, commentata nella relazione sulla gestione.

Altri proventi finanziari **€ 657.270**

La voce (€ 519.187 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

Interessi e altri oneri finanziari **€ 2.756.920**

La voce (€ 3.077.272 nell'esercizio precedente) comprende gli interessi passivi e le commissioni su mutui ricevuti in conferimento e sui finanziamenti acquisiti in conformità ai relativi piani di ammortamento, il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente).

La diminuzione di tali oneri rispetto all'esercizio precedente riflette sostanzialmente il risparmio degli oneri sulle operazioni di cessione di crediti IVA nonché la riduzione dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere conseguente alla congiuntura economica.

Utili e perdite su cambi **€ (2)**

La voce (€ -4 nell'esercizio precedente) comprende la rilevazione di perdite su cambi relative a partite di debito estinte in corso d'esercizio. Non sono iscritte perdite su cambi per adeguamenti.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni **€ 0**

Nell'esercizio in chiusura la voce non prevede movimentazioni.

Svalutazioni **€ 18.000.000**

La voce (€ 0 nell'esercizio precedente) rileva la svalutazione della partecipazione di SMAT S.p.A. nella collegata SAP S.p.A., in considerazione del test di impairment che ha evidenziato un valore prospettico della partecipazione che si approssima al valore netto contabile registrato dalla società al 31.12.2015 pari ad euro 21,142 milioni, tale da giustificare la perdita durevole di valore attribuita per euro 18 milioni, valore tra l'altro sostanzialmente in linea con il pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

€ 108.223

La voce (€ 55.158 nell'esercizio precedente) è sensibilmente aumentata rispetto all'esercizio precedente, in considerazione della rideterminazione delle imposte sui redditi afferenti il periodo d'imposta 2014 in sede di dichiarazione dei redditi.

Oneri straordinari

€ 37.675

La voce (€ 48.346 nell'esercizio precedente) comprende principalmente le sopravvenienze passive per imposte relative ad esercizi precedenti per circa 32 migliaia di euro, dovute alla rideterminazione in fase di versamento e dichiarazione del saldo IRES/IRAP 2014. Sono inoltre rilevati nella voce le ammende e/o sanzioni diverse comminate alla società nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende:

		31.12.2014	31.12.2015
- IRAP	€	4.790.177	3.000.518
- IRES	€	14.947.014	17.795.888
- Variazione imposte differite passive	€	16.449	52.080
- Variazione imposte differite attive	€	2.035.247	4.130.194
Totale	€	21.788.887	24.978.680

L'IRAP è notevolmente diminuita rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della deducibilità dalla sua base imponibile del costo del lavoro consentita dalla novità normativa del periodo d'imposta 2015.

L'IRES è notevolmente aumentata in conseguenza dell'aumento della base imponibile fiscale.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		31.12.2014	31.12.2015
- Risultato ante imposte	€	64.541.653	79.935.763
- Aliquota teorica applicabile	%	27,50	27,50
- IRES teorica	€	17.748.955	21.982.335

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	1.996.148	7.962.312
- IRES su altre differenze permanenti	€	(4.786.089)	(12.148.759)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	(2.789.941)	(4.186.447)
- Detrazioni di imposta	€	(12.000)	0
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	14.947.014	17.795.888
- IRES differita	€	1.736.316	3.459.788
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	16.683.330	21.255.676
Aliquota effettiva	%	25,85	26,59

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

PROSPETTI COMPLEMENTARI

Situazione Patrimoniale riclassificata

Conto Economico scalare

Rendiconto Finanziario

Prospetto di movimentazione dei conti di Patrimonio Netto

Prospetto della composizione del Patrimonio Netto

Prospetto delle imposte differite attive e passive

PATRIMONIALE SCALARE
(in migliaia di Euro)

	2014	2015
Crediti verso clienti e imprese	231.902	250.860
Altri crediti di funzionamento	31.358	37.119
Attività finanziarie	15.658	19.660
Scorte	6.438	6.008
Attività di funzionamento	285.355	313.647
Debiti verso fornitori e imprese	70.893	68.725
Altri debiti di funzionamento	156.020	161.646
Passività di funzionamento	226.913	230.371
Capitale di funzionamento A	58.442	83.276
Immobilizzazioni immateriali nette	475.908	529.497
Immobilizzazioni materiali nette	181.359	175.964
Partecipazioni	42.782	25.313
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
Capitale immobilizzato B	700.048	730.774
Fondo imposte	766	818
Fondo TFR	15.794	15.860
Altri fondi	38.055	25.452
Fondi C	54.615	42.130
Capitale investito netto A+B-C	703.875	771.920
Disponibilità	11.390	11.459
Debiti finanziari a breve	(28.834)	(27.822)
	(17.444)	(16.363)
Debiti finanziari a medio lungo	(223.238)	(245.482)
Posizione Finanziaria Netta D	(240.682)	(261.845)
Capitale	345.534	345.534
Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	7.335	9.473
Riserve statutarie	0	0
Riserva azioni proprie	15.658	19.660
Altre riserve	51.232	79.722
Utili/Perdite portati a nuovo	681	730
Risultato dell'esercizio	42.753	54.957
Patrimonio Netto E	463.193	510.075
Risorse nette E-D	703.875	771.920

CONTO ECONOMICO SCALARE
(in migliaia di Euro)

	2014	2015
Ricavi da tariffa	275.070	299.828
Ricavi accessori e altre prestazioni	12.453	13.120
Ricavi da vendite	287.523	312.948
Altri ricavi e proventi	18.942	23.844
Capitalizzazioni	3.201	2.595
Totale ricavi	309.665	339.388
Esercizio, manutenzione, lct e servizi	(79.611)	(79.862)
Energia elettrica	(31.199)	(30.587)
Oneri diversi	(3.331)	(9.218)
Corrispettivo affidamento servizio	(11.221)	(11.191)
Altri oneri d'Ambito	(15.641)	(16.357)
Totale costi diretti	(141.003)	(147.214)
Valore aggiunto	168.662	192.173
Costo del lavoro	(52.249)	(55.557)
EBITDA	116.414	136.616
Ammortamenti e svalutazioni	(49.501)	(56.213)
Altri accantonamenti	0	0
EBIT	66.913	80.402
Gestione finanziaria	(2.378)	(537)
Gestione straordinaria	7	71
EBT	64.542	79.936
Imposte	(21.789)	(24.979)
Risultato netto	42.753	54.957

RENDICONTO FINANZIARIO

	2014	2015
Risultato dell'esercizio	42.752.766	54.957.083
Ammortamenti:		
▪ immateriali	28.668.224	32.842.764
▪ materiali	16.614.797	15.939.049
Cash Flow	88.035.787	103.738.896
Attivo circolante:		
▪ (incremento)/decremento rimanenze	(266.486)	429.611
▪ (incremento)/decremento crediti verso clienti e imprese	12.328.398	(18.957.758)
▪ (incremento)/decremento altri crediti di funzionamento	15.531.421	(5.761.821)
▪ (incremento)/decremento attività finanziarie	258	(4.001.970)
	27.593.591	(28.291.938)
Passivo circolante:		
▪ incremento/(decremento) debiti verso fornitori e imprese	2.747.856	(2.168.429)
▪ incremento/(decremento) altri debiti di funzionamento	(10.791.661)	5.626.219
	(8.043.805)	3.457.790
Variazione fondi:		
▪ incremento/(decremento) fondi	(9.704.862)	(12.485.295)
Flussi da esercizio	97.880.711	66.419.453
Investimenti annui netto smobilizzi:		
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(44.684.457)	(86.432.625)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	(16.528.539)	(10.544.508)
▪ (incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	(6.517.700)	17.468.976
Flussi da investimenti	(67.730.696)	(79.508.157)
Finanziamenti:		
▪ incremento/(decremento) debiti finanziari	(28.607.516)	21.232.471
Flussi finanziari	(28.607.516)	21.232.471
Disponibilità da Patrimonio:		
▪ incremento/(decremento) capitale	0	0
▪ incremento/(decremento) riserve	1	(1)
▪ distribuzione dividendi	(8.125.519)	(8.074.424)
▪ fondo politiche ambientali	0	0
Flussi di capitale	(8.125.518)	(8.074.425)
Flussi netti	(6.583.019)	69.342
Liquidità inizio periodo	17.972.627	11.389.608
Liquidità fine periodo	11.389.608	11.458.950

Prospetto dei movimenti nelle voci di Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio	Altre riserve	Riserva arrotondamenti	Utili/(perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2014	345.533.762	7.335.085	15.657.894	51.232.024	(2)	681.281	42.752.766	463.192.810
Nuove sottoscrizioni:								
– Apporti da conferimenti								
– Altre sottoscrizioni								
Destinazione utile 2014 (Assemblea Soci 29/06/2015):								
– Riserva Legale		2.137.638					(2.137.638)	0
– Riserva Vincolata attuazione PEF				32.492.102			(32.492.102)	0
– Dividendi							(8.074.424)	(8.074.424)
– Utili portati a nuovo						48.601	(48.601)	0
Movimento Riserva arrotondamenti euro			(1)		1		(1)	(1)
Azioni proprie								
– Acquisti			4.002.100	(4.002.100)				0
– Liberazioni			(129)	129				0
Utile esercizio 2015							54.957.083	54.957.083
Saldi al 31.12.2015	345.533.762	9.472.723	19.659.864	79.722.155	(1)	729.882	54.957.083	510.075.468

Composizione del Patrimonio Netto

NATURA/DESCRIZIONE		31/12/2015	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI
A.I	AZIONI ORDINARIE	345.533.762			
Riserve di utili:					
A.IV	RISERVA LEGALE	9.472.723	X		
A.VII	RISERVA FACOLTATIVA	14.682.698	X	14.682.698	
A.VII	RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF	65.039.457			
A.VII	RISERVA ARROTONDAMENTI EURO (1)				
A.VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	729.882	X	729.882	
Riserve di capitali:					
A.V	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	19.659.864			
A.VII	VERSAMENTO C/AUMENTO CAPITALE	0			
A.IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	54.957.083	X		
TOTALE		510.075.468		15.412.580	
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO E COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA' DA AMMORTIZZARE (EX ART. 2426 – 5° c. CODICE CIVILE)					0

Prospetto delle Imposte Differite Attive/Passive e Relativi Riversamenti

1) DIFFERITE ATTIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Costi riversati nel 2015	% IRES/IRAP	Riversamenti Attive IRES/IRAP al 31/12/2015	Costi incrementativi nel 2015	% IRES/IRAP	Nuove Attive IRES/IRAP al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2015
Risconti passivi pluriennali - FoNI	3.770.946	0	31,70	0	0	31,70	0	3.770.946
Costi per servizi a deducibilità differita	1.644.458	(5.187.564)	31,70	(1.644.458)	0	31,70	0	0
Acc.to Fondo Rischi e Oneri:								
• Spese in BI IRAP	10.925.312	(14.633.558)	31,70	(4.638.837)	2.488.503	31,70	788.854	7.075.329
• Spese fuori BI IRAP	216.935	0	27,50	0	0	27,50	0	216.935
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	3.625.614	(530.964)	27,50	(146.015)	6.013.934	24,00	1.443.344	4.922.943
Ammortamento Avviamento e marchi	123.291	(305.100)	31,70	(96.716)	438.534	28,20	123.667	150.242
Imposte Locali competenza esercizio in corso ma pagate nel successivo	7.635	(2.859)	31,70	(906)	300	27,50	83	6.812
Interessi Passivi di Mora	166.036	(35.727)	27,50	(9.825)	184.053	27,50	50.615	206.826
TOTALE	20.480.227	(20.695.772)		(6.536.757)	9.125.324		2.406.563	16.350.033
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE								(4.130.194)

2) DIFFERITE PASSIVE E RELATIVI RIVERSAMENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Costi riversati nel 2015	% IRES/IRAP	Riversamenti Passive IRES/IRAP al 31/12/2015	Costi incrementativi nel 2015	% IRES/IRAP	Nuove Passive IRES/IRAP al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2015
Ammortamenti Anticipati	181.360	0	31,70	0	0	31,70	0	181.360
Interessi Attivi di Mora	585.009	(205.579)	27,50	(56.534)	394.961	27,50	108.614	637.089
TOTALE	766.369	(205.579)		(56.534)	394.961		108.614	818.449
TOTALE VARIAZIONE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE								52.080
TOTALE EFFETTO NETTO FISCALITA' DIFFERITA								4.182.274*

*di cui 3.459.788 per IRES e 722.486 per IRAP



BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2015

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

**Risorse Idriche S.p.A.
Società del Gruppo SMAT**

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	440.629	391.670
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altri	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	440.629	391.670
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	748	0
4) Altri beni	8.509	5.746
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	9.257	5.746
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	449.886	397.416

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	720	3.160
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	2.806.645	3.278.787
- Oltre 12 mesi	9.882	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	2.816.527	3.288.669
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	14.224	42.224
4ter) Imposte anticipate	25.538	25.956
5) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	45.982	38.909
- Oltre 12 mesi	640	640
Totale crediti verso altri (5)	46.622	39.549
Totale crediti (II)	2.903.631	3.399.558
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	0	0
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	651	709
Totale disponibilità liquide (IV)	651	709
Totale attivo circolante (C)	2.904.282	3.400.267
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	3.590	3.572
Totale ratei e risconti attivi (D)	3.590	3.572
TOTALE ATTIVO	3.357.758	3.801.255

STATO PATRIMONIALE		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	82.554	83.745
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	(1)	(3)
Totale altre riserve (VII)	63.290	63.288
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	22.625
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.816	11.749
Totale Patrimonio Netto (A)	582.429	594.176
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.015.701	989.258
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	121.063	213
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	129.952	140.923
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	1.092.761	1.646.802
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	1.092.761	1.646.802
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	47.025	84.570
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	137.678	129.477
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	231.149	215.836
Totale debiti (D)	1.759.628	2.217.821
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.357.758	3.801.255

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2015
Impegni per affidamenti SMAT in corso	6.380.015	5.001.143
Garanzie fidejussorie prestate da terzi	25.408	0
Garanzie fidejussorie prestate a terzi	200.000	0
	6.605.423	5.001.143

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		31/12/2014	31/12/2015
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.245.198	2.439.854
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semi-lavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in conto esercizio	0	0
b)	Altri	212.646	172.005
Totale altri ricavi e proventi (5)		212.646	172.005
Totale valore della produzione (A)		2.457.844	2.611.859
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	18.404	18.127
7)	Per servizi	345.657	513.851
8)	Per godimento di beni di terzi	107.971	112.130
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.259.967	1.274.641
b)	oneri sociali	443.873	451.848
c)	trattamento di fine rapporto	94.292	90.805
d)	trattamento di quiescenza e simili	2.479	1.549
e)	altri costi	28.981	55.964
f)	lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)		1.829.592	1.874.807
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.959	48.959
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.609	3.593
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		53.568	52.552
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	32.009	26.171
Totale costi della produzione (B)		2.387.201	2.597.638
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		70.643	14.221
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	5	0
Totale altri proventi finanziari (16)		5	0

	31/12/2014	31/12/2015
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	1.279	1.529
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.279	1.529
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(1.274)	(1.529)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	2.355	0
Totale proventi straordinari (20)	2.355	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	281	0
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
d) altri oneri	(1)	0
Totale oneri straordinari (21)	280	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	2.075	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	71.444	12.692
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	44.172	1.361
b) Imposte differite ed anticipate	3.456	(418)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	47.628	943
23) Utile (perdita) dell'esercizio	23.816	11.749

**BILANCIO D'ESERCIZIO SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.R.L.
AL 31.12.2015**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

SCA S.r.l.

(In liquidazione dal 4 gennaio 2016)

Sede: Castellamonte (TO), Strada del Ghiaro snc

Capitale Sociale euro 223.092,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Torino al n. 09244190014

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al N. REA 1036555

Codice fiscale e Partita IVA: 09244190014

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
ex art. 2497 e ss. Codice Civile da parte di SMAT S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	6.606	480
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	167.795	148.359
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	174.401	148.839
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.468	1.851
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	65.680	60.403
4) Altri beni	22.752	14.377
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	90.900	76.631
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	265.301	225.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	186.205	161.516
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	186.205	161.516
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	130.509	93.124
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	2.143.368	2.384.213
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	2.143.368	2.384.213
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	115.492	162.199
4ter) Imposte anticipate	36.423	6.914
5) Verso altri (entro 12 mesi)	20.577	41.122
Totale crediti (II)	2.446.369	2.687.572
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	714.782	49.153
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	402	400
Totale disponibilità liquide (IV)	715.184	49.553
Totale attivo circolante (C)	3.347.758	2.898.641
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	13.337	19.012
Totale ratei e risconti attivi (D)	13.337	19.012
TOTALE ATTIVO	3.626.397	3.143.123

STATO PATRIMONIALE		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	223.092	223.092
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	15.279	15.279
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) Riserva facoltativa	0	0
2) Riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) Versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) Riserva arrotondamenti unità di euro	(1)	0
Totale altre riserve (VII)	(1)	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	290.292	192.929
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(97.363)	(7.524)
Totale Patrimonio Netto (A)	431.299	423.776
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	18.002	23.452
Totale fondi rischi e oneri (B)	18.002	23.452
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	45.709	39.214
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
– Entro 12 mesi	0	0
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso banche (4)	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.885.044	1.075.159
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	816.545	1.162.015
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	49.900	67.380
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	152.956	150.966
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	196.151	191.577
Totale debiti (D)	3.100.596	2.647.097
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	30.791	9.585
Totale ratei e risconti passivi (E)	30.791	9.585
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.626.397	3.143.123

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2015
Beni presso terzi	4.635	0
Impegni su contratti da concludere	11.000	0
Garanzie fidejussorie prestate a terzi	40.000	40.000
	55.635	40.000

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		31/12/2014	31/12/2015
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.314.177	6.223.504
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	contributi in conto esercizio	0	0
b)	altri	249.896	192.444
Totale altri ricavi e proventi (5)		249.896	192.444
Totale valore della produzione (A)		6.564.073	6.415.948
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	400.210	366.580
7)	Per servizi	3.638.216	3.407.039
8)	Per godimento di beni di terzi	130.359	161.495
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.615.585	1.648.592
b)	oneri sociali	535.676	548.994
c)	trattamento di fine rapporto	108.379	110.168
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	altri costi	0	0
Totale costi per il personale (9)		2.259.641	2.307.755
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.445	25.561
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.667	24.120
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	5.410
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		55.112	55.091
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.110	24.690
12)	Accantonamenti per rischi	18.387	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	62.587	66.209
Totale costi della produzione (B)		6.568.621	6.388.857
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(4.548)	27.091
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	1.033	665
Totale altri proventi finanziari (16)		1.033	665

	31/12/2014	31/12/2015
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	2.098	1.854
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.098	1.854
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17bis)	(1.065)	(1.189)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	1.661	0
Totale proventi straordinari (20)	1.661	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	0	149
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
d) altri oneri	610	0
Totale oneri straordinari (21)	610	149
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	1.051	(149)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(4.562)	25.752
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	89.906	3.767
b) imposte differite e anticipate	2.895	29.509
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	92.801	33.276
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(97.363)	(7.524)

BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2015

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2015

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Credit per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.643	1.029
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altri	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.643	1.029
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	51.823	56.043
4) Altri beni	6.217	5.492
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	58.040	61.535
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	59.683	62.564

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Entro 12 mesi	109.756	82.359
b) Oltre 12 mesi	1.390	1.447
Totale crediti verso controllanti (1)	111.146	83.806
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
a) Entro 12 mesi	695.449	1.015.381
b) Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	695.449	1.015.381
4bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	45.118	28.972
4ter) Imposte anticipate	9.148	8.351
5) Verso altri (entro 12 mesi)	3.302	1.028
Totale crediti (II)	864.163	1.137.538
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	489.945	491.449
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	62	75
Totale disponibilità liquide (IV)	490.007	491.524
Totale attivo circolante (C)	1.354.170	1.629.062
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	11.656	12.022
Totale ratei e risconti attivi (D)	11.656	12.022
TOTALE ATTIVO	1.425.509	1.703.648

STATO PATRIMONIALE		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
1) riserva facoltativa	242.217	292.217
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamento unità di euro	0	0
Totale altre riserve (VII)	242.217	292.217
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	312.909	389.797
Totale Patrimonio Netto (A)	675.126	802.014
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	71.646	85.185
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	280.953	337.665
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	170.357	199.780
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	48.164	78.400
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	34.698	32.683
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	144.565	167.921
Totale debiti (D)	678.737	816.449
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.425.509	1.703.648
CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2015
Garanzie fideiussorie prestate a terzi	170.000	170.000

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		31/12/2014	31/12/2015
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.823.383	1.887.471
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in c/esercizio	0	0
b)	Altri	8.621	2.798
Totale altri ricavi e proventi (5)		8.621	2.798
Totale valore della produzione (A)		1.832.004	1.890.269
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	159.342	126.792
7)	Per servizi	549.927	508.094
8)	Per godimento di beni di terzi	113.673	112.641
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	358.870	365.381
b)	oneri sociali	122.080	122.829
c)	trattamento di fine rapporto	25.419	26.254
d)	trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	altri costi	276	246
f)	lavoro interinale	0	0
Totale costi per il personale (9)		506.645	514.710
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947	1.113
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.981	10.503
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	578	442
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		10.506	12.058
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	9.220	37.334
Totale costi della produzione (B)		1.349.313	1.311.629
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		482.691	578.640
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti	39	55
Totale altri proventi finanziari (16)		39	55

	31/12/2014	31/12/2015
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	105	24
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	105	24
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(66)	31
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) altri proventi	2	1
Totale proventi straordinari (20)	2	1
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) sopravvenienze passive e varie	747	6.611
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
d) altri oneri	0	0
Totale oneri straordinari (21)	747	6.611
Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	(745)	(6.610)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	481.880	572.061
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	168.787	181.467
b) Imposte differite e anticipate	184	797
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	168.971	182.264
23) Utile (perdita) dell'esercizio	312.909	389.797

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

* * *

All'Assemblea degli azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 della S.M.A.T. S.p.A. e delle proprie controllate ci è stato trasmesso congiuntamente al suo bilancio di esercizio in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio d'esercizio) e presenta un utile pari ad Euro 50,418 Milioni di Euro.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

I bilanci trasmessi dalle Controllate alla Controllante al fine della formazione del Bilancio consolidato, redatto dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli Organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte delle Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione contabile del bilancio consolidato, a tali bilanci non si è dunque esteso il controllo del collegio sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2015, contiene altresì una adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del giudizio senza rilievi, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat al 31 dicembre 2015.

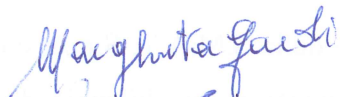
Torino, 29 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Bianco



Margherita Gardi



Roberto Coda



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti S.M.A.T. S.p.A.:

Signori Azionisti,

il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della S.M.A.T. S.p.A., ci è stato trasmesso in tempo utile per i controlli a noi demandati e comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa ed è corredato della Relazione sulla gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio consolidato). Il fascicolo di bilancio è inoltre corredato da prospetti complementari mirati a rendere più completa l'informativa di bilancio.

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferiamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio sociale relativo al 2015, in adempimento e applicazione dei doveri e dei poteri inerenti tale ufficio stabiliti, rispettivamente, dagli artt. 2403 e 2403 bis del codice civile.

Nel suo svolgimento, abbiamo adottato criteri conformi alla professionalità e diligenza richiesti dalla natura dell'incarico, tenendo conto che la funzione di revisione legale, operata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stata svolta per l'intero esercizio dalla società Deloitte & Touche s.p.a..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, dal direttore generale e dal management, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. In particolare, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2015 è proseguito il disegno di acquisizione delle attività operanti nell'ambito ATO3, in particolare, in data 1 luglio 2015 è stato acquisito il ramo d'azienda SAP S.p.A. Su detta operazione, il Collegio evidenzia che le procedure seguite dalla Società sono state conformi ai principi di prudenza e corretta gestione. In tal senso, al Consiglio di Amministrazione sono stati rilasciati pareri di congruità rilasciati da professionisti terzi, indipendenti e qualificati.

Inoltre, al fine di reperire i mezzi finanziari necessari per lo sviluppo degli investimenti programmati, la Società ha avviato il percorso per giungere all'emissione di obbligazioni destinate ad investitori istituzionali, per un valore tra 100 e 150 milioni di Euro, per la durata tra 7 e 10 anni. Nella premessa che detto prestito obbligazionario non è convertibile e, quindi, non avrà effetti sull'attuale assetto partecipativo, esso è coerente con il piano degli investimenti approvato dall'Assemblea dei Soci e, così come esposto nella relazione sulla gestione, esso dovrà essere strutturato in modo da garantire il mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario della Società.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti, durante gli incontri, informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e collegate durante gli incontri svolti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ed al codice etico che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha approvato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità ed il Piano di Prevenzione della Corruzione e nominato il

Responsabile della Prevenzione della Corruzione in data 7 settembre 2015. Non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento acquisito a titolo oneroso per euro 5,832 milioni, come risultante dalla perizia relativa all'acquisizione del ramo d'azienda da SAP S.p.A. al 01/07/2015 e che, ammortizzato in cinque esercizi, risulta iscritto al bilancio al 31/12/2015 per un importo residuale di 5,249 milioni di Euro.

▪ ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della

revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori. Relativamente alla proposta di distribuzione dell'utile di esercizio il Collegio evidenzia che la stessa è conforme ai principi di legge e di Statuto.

Con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere la carica attribuita al Collegio sindacale; nel ringraziare della fiducia accordata, si invitano i Soci a provvedere in merito.

Torino, 29 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

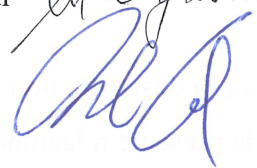
Roberto Bianco



Margherita Gardi



Roberto Coda



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 29 marzo 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 29 marzo 2016

ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI 14 APRILE 2016

Presieduta dal Presidente di SMAT Alessandro Lorenzi, Segretario Claudio Cattaneo, presenti ad inizio seduta numero 116 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 297, portatori di numero 4.945.336 azioni ordinarie su 5.352.963, pari al 92,39% del capitale sociale, l'Assemblea dopo avere preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2015 del Gruppo SMAT, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 illustrati dall'Amministratore Delegato Paolo Romano e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio 2015 che tiene conto della Convenzione ex art. 30 TUEL sottoscritta dai Soci e che, all'art. 2 della medesima, prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale
e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
- 20% a dividendo ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Pertanto a larga maggioranza dei votanti è approvato il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 della Società che evidenzia un utile netto di Euro 54.957.082,99, nel suo insieme e nelle singole appostazioni e la Ripartizione dell'utile netto secondo i seguenti criteri:

- 5% a Riserva Legale pari ad Euro 2.747.854,15;
e del rimanente 95%:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad Euro 41.767.383,07;
- 20% a dividendo ai Soci pari complessivamente ad Euro 10.441.845,77, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di Euro 2,06 per ciascuna delle numero 5.048.395 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT e, pertanto, un dividendo complessivo arrotondato pari ad Euro 10.399.693,70. Conseguentemente l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad Euro 42.152,07.



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Corso XI Febbraio, 14
10152 Torino - Italy
Tel. +39 011 4645.111
Fax +39 011 4365.575
info@smatorino.it
www.smatorino.it



SCARICA GRATIS L'APP
PER IL TUO SMARTPHONE